

■ UNO SPETTRO SUL G8

LA QUESTIONE DOLLARO

di FRANCESCO MOROSINI

Uno spettro ha aleggiato sul G8 quasi relegandolo a kermesse surreale di potere: la "questione dollaro". Dietro di essa, gli eredi di Mao convinti che la Cina, in qualità di grande banca degli Usa (ha in cassa attivi pari a circa due trilioni - duemila miliardi - in "carta dello zio Sam") può ben dire la sua in materia di diplomazia monetaria globale; cioè in ogni aspetto dell'economia-mondo. D'altronde, come Grande creditore degli Usa, Pechino a buon diritto guarda alla tenuta del dollaro: perché, se cede, si porterebbe dietro la sua ricchezza accumulata in debito statunitense.

Certo, fin ora il gioco ha fatto comodo al "capitalismo rosso" d'Oriente cresciuto sottovalutando la propria valuta (renminbi o yuan) per meglio esportare negli States; ma ora la Città Proibita, con la cassaforte piena di debito statunitense, teme una "indigestione valutaria". Pertanto il G8 abruzzese, avendo glissato la questione, rischia di essere, per l'economia e la finanza globali, "scritto sull'acqua"; compreso l'importante lavoro del ministro dell'Economia italiano relativo a un *Legal standard* adeguato agli attuali mercati del denaro. Il fatto è che, senza aggiustare le architravi monetarie globali, si fa poca strada; col rischio di impantanare pure il prossimo G20 (include Arabia Saudita; Cina; Brasile; India) di Pittsburgh.

L'aria che tira tra questi Paesi è di produrre una sorta di pronuncia-mento (in gergo militare: annunci di rivolta in attesa che altri seguano) monetario contro il dollaro. Ed il fatto che all'Aquila su questo si sia giocato a nascondino in nulla può cancellare il peso di questa sfida; che poi, essendo gli Usa la potenza guida, tocca tutto l'Occidente (G8 senza Mosca: cioè il G7). I primi a "muovere le truppe" sono stati Cina e Brasile estromettendo il dollaro dal loro commercio bilaterale; seguiti dall'Islam sunnita guidato dall'Arabia Saudita che annuncia per il 2010 nel Golfo una "valuta del petrolio"; poi, un'unione monetaria comune è prevista tra Cina, Giappone e Corea del Sud. Insomma, volente o nolente il G8, è una fiction un mondo con il dollaro come unica "moneta di riferimento". Si tratta di una vera e propria dichiarazione di guerra all'unilateralismo monetario della Superpotenza che, pagando i debiti con la "carta dello zio Sam" perché universalmente accettata, potevano consumare più di quanto prodotto. E qui entrano in ballo i missili della Corea del Nord ed il nucleare di Teheran: perché testano questo privilegio monetario/consumista finora goduto da Washington; ben sapendo che esso regge solo fintantoché gli Usa, in cambio di esso, riescono a essere la potenza militare di riferimento per la sicurezza dell'economia-mondo; cosa riuscita loro pure dopo il Vietnam grazie all'accordo sino/statunitense che, oltre a escludere l'Urss dal Sud Est asiatico, aprì a Pechino i mercati d'Ocidente.

● Segue a pagina 2

Violentò due bimbe: in carcere 5 anni

Una era la figlia, l'altra quella della convivente. La condanna è definitiva

LUCIOLI PER RINNOVO DEI LOCALI
Automarket
FUORI SCONTI FINO AL -50%
TUTTO -50%
L'immagine della vettura presente può differire per colore e per versione e non rappresenta la vettura reale.
FIAT Grande Punto 1.2 Dynamis 5 porte - ABS, airbag, servosterzo, climatizzatore - Anno 2008
Km. 16.800
a 7.400 EURO!
Trieste via Flavia, 104 - Tel. 040 8991910 - Gorizia via III^a Armata, 131 - Tel. 0481 20988
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 - Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365 - Reana del Rojale (UD) viale Tricesimo - Tel. 0432 1793125

TRIESTE È finito in carcere e ci rimarrà per cinque anni e mezzo. Colpevole di violenza sessuale ai danni di due minori. Ragazzine con cui per circa quattro anni ha convissuto: una è la sua stessa figlia, l'altra - la più grande - è invece figlia della donna con la quale il condannato aveva formato per un certo periodo una famiglia. Le due vittime sono nate una nel 1990, l'altra quattro anni dopo. All'epoca in cui tutto era iniziato, in una casa di via Machlig, erano soltanto due bambine: bambine sulle quali l'uomo - del quale non riportiamo la generalità in modo da tutelare le giovani - aveva cominciato a rivolgere le sue attenzioni morbose.



Il pm Giorgio Milillo

ni evitando che vengano riconosciute - aveva cominciato a rivolgere le sue attenzioni morbose.

● Barbacini a pagina 10

INVITO DEL PRESIDENTE ALLE FORZE POLITICHE SUL CORRIERE DELLA SERA

«Clima più civile». Di Pietro dice no a Napolitano

Il leader Idv: «Questo governo non è civile né corretto». Un sì da Soro: «Ma niente sconti»

ANNUNCIO SUL BLOG: «MI ALLEO CON LA SERRACCHIANI»

Grillo: mi candido alle primarie del Pd



Beppe Grillo durante uno spettacolo al Palasport di Trieste il 17 febbraio del 2007. Secondo il comico genovese la sinistra è totalmente da rifondare

TRIESTINA

Gotti: la nuova Unione nascerà sul campo
Mancano 2-3 pedine

ESPOSITO A PAGINA II

LO SPRINT

Powell non incanta: al Meeting di Lignano arriva soltanto terzo

UNTERWEGER A PAGINA IX

ROTELLE

Tanja Romano torna regina d'Italia doppio oro ai tricolori

TOSQUES A PAGINA VIII

Il tempo

L'esperto: il picco arriverà mercoledì

Esplode l'estate, settimana di fuoco

Il caldo dalla Libia supererà i 35°

TRIESTE Esplode l'estate: questa settimana sarà ricordata come uno dei periodi più caldi dell'anno.



Si prevedono temperature superiori ai 35 gradi a causa, dicono gli esperti, dell'afa proveniente dalla Libia. Anticiclone africano quindi, che porterà i suoi influssi anche sulla regione, ma più gradualmente rispetto al resto d'Italia. Qui negli strati più bassi resiste ancora l'aria fresca e appena da mercoledì si prevede l'accentuazione dell'afa. Anche il mare non si è riscaldato a sufficienza e in regione resta agganciato ai 21 gradi (o poco più), come conferma Marcellino Salvador dell'Osmer.

Dal 20 luglio, sostengono gli esperti, dovrebbe però tornare un nuovo periodo di pioggia e temperature più miti.

● Rauber a pagina 3

ROMA A due giorni dalla fine del G8 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano invita le forze politiche a un maggiore dialogo, in un clima più civile. Mentre il Pd accoglie l'invito, il leader dell'Idv Antonio Di Pietro rifiuta l'auspicio del Capo dello Stato e attacca: «Questo governo non è civile né corretto». Intanto arriva l'annuncio choc sul blog di Beppe Grillo: «Voglio candidarmi per le primarie del Pd e mi alleano con la Serracchiani».

● A pagina 2

ARRESTATO UN CROATO Slovenia, sventato un attentato al premier Pahor

TRIESTE È stato sventato dalla polizia slovena un attentato al primo ministro, Borut Pahor. L'attentatore, di nazionalità croata è finito in manette. Ha dichiarato: «Volevo risolvere il contenzioso sui confini tra Slovenia e Croazia».

● Manzin a pagina 4

PRIMA GRANA IN REGIONE PER IL NEOASSESSORE GARLATTI

Comparto, chiesti 110 euro in più al mese

I sindacati premono per il rinnovo del biennio 2008-'09: vale almeno 32 milioni

■ PER USCIRE DALLA PARALISI

PORTO, ANCORA UNO SFORZO

di GABRIELE PASTRELLO

Verrebbe voglia di dire: ancora uno sforzo. Ancora uno sforzo per uscire dalla paralisi pluridecennale che ha avvolto il Porto Vecchio. Il primo passo per porvi termine è stata l'approvazione congiunta da parte del Comune e dell'Autorità portuale della varian-

te del piano regolatore. La chiave della soluzione è stato il ricorso all'idea di portualità allargata. È possibile che i giuristi storcano un po' il naso, ma se il concetto è vago, le conseguenze sono rilevanti.

● A pagina 7



Andrea Garlatti

TRIESTE La riforma dell'amministrazione pubblica, certo. Ma la prima «patata bollente» per Andrea Garlatti, neoassessore della giunta di Renzo Tondo, sarà il Comparto unico, il contratto del pubblico impiego locale, una partita da almeno 32 milioni di euro. I sindacati chiedono un aumento minimo per il biennio 2007-2008 del 4,7%, pari a 110 euro mensili.

● Ballico a pagina 7

Il caso

Battuta d'arresto nel vecchio scalo

I Beni culturali bocciano il progetto della Greensisam

di PIERO RAUBER

TRIESTE L'approvazione del progetto esecutivo per i lavori targati Greensisam sui due magazzini in Porto Vecchio di Italia Marittima e Evergreen per l'Europa centro-orientale con 200 posti di lavoro non c'è stata. Gli uomini di Maneschi (foto), presidente di Italia Marittima e agente generale italiano di Evergreen - Comune, Autorità portuale, Demanio e Greensisam si sono ritrovati sul tavolo una lettera del direttore regionale dei Beni culturali Di Paola, che dice che una parte del progetto non è conforme alle prescrizioni.



● A pagina 8

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

DOPO IL G8
LO SCONTRO POLITICOIl Presidente della Repubblica interviene dopo il summit:
«Serve un rapporto costruttivo tra governo e opposizione»

L'appello di Napolitano: «Ora un clima più civile»

Di Pietro declina l'invito: «Non è tempo di dialogo». Soro (Pd): «Accogliamo la richiesta»

ROMA Dopo l'invito alla tregua, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lancia, a bilancio del G8, l'auspicio «non ad un'impossibile pace ma almeno ad un clima più civile, corretto e costruttivo» tra governo e opposizione. Un invito che il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro, pur con «dispiacere», ha il «dovere di declinare» perché non è possibile il dialogo con una maggioranza nella quale l'Italia dei valori non ci trova «nulla di civile, corretto e costruttivo».

Il Capo dello Stato, che riconosce un «indubbio successo» del summit al premier Silvio Berlusconi, è consapevole che nella dialettica democratica la pace «non può essere rinuncia alle rispettive posizioni» e che «il governo fa la sua parte e l'opposizione la sua».

Ciò non toglie che «per salvaguardare l'immagine dell'Italia» servirebbe «un periodo decongestionante» da realizzare con «un clima più civile» e «più senso della misura» da entrambi i fronti.

Un appello che cade alla vigilia di passaggi parlamentari importanti prima della pausa estiva, come il Dpef e il decreto anticrisi nel quale il governo penserebbe di inserire anche il provvedimento sullo scudo fiscale. Ed è proprio dall'affondo contro l'arrivo «di una "nuova legge porcata"» che il leader Idv Antonio Di Pietro parte, sul suo blog, per declinare l'invito di Napolitano. «Non so cosa ci trovi Lei - afferma l'ex pm rivolgendosi al Presidente della Repubblica - ma noi non ci troviamo nulla di "civile, corretto e costruttivo" in questi comportamenti



del governo e della sua maggioranza parlamentare e per questa ragione continueremo a fare opposizione senza sconto alcuno, dentro e fuori del Parlamento».

Il «no, grazie» di Di Pietro resta isolato nel Parlamento. Maggioranza ed opposizione apprezzano e raccolgono come «sagge» le parole del Capo dello Stato ma le di-

stanze tra i due schieramenti restano. Rinvigorita dal successo del G8, la maggioranza si dice disponibile ad un clima più civile ma, evidenzia il presidente dei deputa-



Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro. A lato, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

ti del Popolo della libertà Fabrizio Cicchitto, «bisogna essere almeno in due». «Proprio non capisco. E contestò la definizione di Antonio Di Pietro come leader politico,

perché non fa politica» attacca il capogruppo della Lega alla Camera, Roberto Cota. «Se è all'opposizione Di Pietro dovrebbe dire cosa non fa il governo e proporre alternative - sottolinea Cota - non si vede invece una risposta politica da parte di questa opposizione. La buttano su un attacco personale a Silvio Berlusconi».

E i dubbi sulla possibilità di «aprire una pagina nuova» nei rapporti tra gli schieramenti cadono sull'opposizione che, il presidente vicario del gruppo Popolo della libertà alla Camera Italo Bocchino, dopo la riuscita del G8 «dovrebbe assumere un nuovo atteggiamento, abbandonando l'odio politico ed abbracciando la tesi del dialogo istituzionale».

Dialogo sì, dunque, per la maggioranza se, come ha detto lo stesso Berlusconi all'Aquila nella conferenza stampa di chiusura del summit, l'opposizione cambia. Il Partito democratico, dal canto suo, prende le distanze da Di Pietro e plaude all'invito di Napolitano, pur non rinunciando al suo ruolo di opposizione.

Bene il Capo dello Stato ma «noi vogliamo insistere - evidenzia il capogruppo alla Camera Antonello Soro - nella sfida al confronto rigoroso e non elusivo sulle vere emergenze dell'Italia». Quindi, aggiunge, «saremo severi nella denuncia e rigorosi nelle proposte». Il problema, evidenzia il presidente dei senatori Anna Finocchiaro, è che alla prova dei fatti «la maggioranza ha coltivato il dialogo solo sul federalismo» mentre per il resto la maggioranza tira dritto senza riconoscere il ruolo del Parlamento».

MONITO ALL'ANGELUS

Il Papa: «Servono risposte globali alle ingiustizie»

CITTÀ DEL VATICANO Servono risposte globali durevoli alle ingiustizie e alle disuguaglianze del mondo non più tollerabili. Le chiede Papa Benedetto XVI che ad appena pochi giorni dalla chiusura del G8 e dalla pubblicazione della sua enciclica sociale «Caritas in Veritate» con cui ha voluto far arrivare al summit anche la voce della Chiesa, esorta a combattere le ingiustizie non solo con «doverosi interventi immediati» ma soprattutto con «una coordinata strategia per ricercare soluzioni globali durevoli».



Il Papa all'Angelus

Ratzinger ne ha parlato all'Angelus di piazza San Pietro, l'ultimo prima di partire domani per la Valle d'Aosta per un periodo di riposo che quest'anno cade alla fine di una settimana particolarmente intensa. C'è stata la pubblicazione, proprio alla vigilia del G8, dell'enciclica con il suo monito a un maggiore impegno etico in economia; le udienze private concesse a diversi capi di stato e di governo in occasione del vertice e dei suoi eventi collaterali, quella al presidente degli Stati Uniti Barack Obama in testa. Impegni con i quali anche Ratzinger ha idealmente partecipato al summit.

Al vertice dei leader mondiali «le problematiche in agenda - ha detto ieri il Papa rivolgendosi ai fedeli dalla finestra del suo studio - erano talora drammaticamente urgenti». «Ci sono nel mondo - ha proseguito - sperequazioni sociali e ingiustizie strutturali non più tollerabili, che esigono, oltre a doverosi interventi immediati, una coordinata strategia per ricercare soluzioni globali durevoli». Per questo, ha affermato, «durante il summit i capi di Stato e di governo del G8 hanno ribadito la necessità di giungere ad accordi comuni al fine di assicurare all'umanità un futuro migliore». Da parte sua, ha spiegato Benedetto XVI, «la Chiesa non possiede soluzioni tecniche da presentare» ma «offre a tutti l'insegnamento della Sacra Scrittura sulla verità dell'uomo».

ARRIVA IN PARLAMENTO LA CARTA DELLE AUTONOMIE

Berlusconi si prepara ad affrontare il nodo riforme

ROMA Archiviato il successo del G8 a L'Aquila, un'intensa attività e importanti sfide attendono il governo e il premier Silvio Berlusconi. Dalla crisi economica alle riforme; dai rapporti nella maggioranza, a quelli con il mondo cattolico; dalla ricostruzione in Abruzzo alla definitiva soluzione del problema dei rifiuti in Campania. La prossima settimana, densa di appuntamenti soprattutto sul piano della politica economica, con la presentazione del Dpef e le modifiche alla nuova manovra anticrisi. Il ministro leghista

Roberto Calderoli ritiene che il banco di prova possa essere la Carta delle autonomie, che mercoledì approderà in Consiglio dei ministri. E fa ben sperare il fatto che la Carta sia figlia di quel federalismo fiscale, su cui il dialogo tra gli schieramenti c'è effettivamente stato.

Il Pd, con la capogruppo al Senato Anna Finocchiaro, chiede al governo niente più voti di fiducia e una ritrovata centralità del Parlamento. Ma per Berlusconi la precondizione essenziale per una qualsiasi dialettica, sembra essere innanzitutto lo stop agli attac-

chi personali. «Mi attaccano oltre il senso di civiltà: per dialogare con loro devono cambiare» ha detto venerdì, tornando a occuparsi di politica interna alla chiusura del G8.

Quanto alle questioni interne alla maggioranza, oggi ancora una volta il portavoce del presidente del Consiglio, Paolo Bonaiuti, è intervenuto a smentire «frasi e intenzioni prive di ogni riferimento con la realtà» comparse sui giornali.

Parole che smentirebbero le tentazioni di un rimpasto nella squadra di governo.

«FACCIO SUL SERIO»

«Mi iscrivo al partito e raccolgo 2mila firme»



Beppe Grillo

ROMA Non si era ancora ripreso dalla bufera, provocata dall'arresto di Luca Bianchini e dall'affondo di Ignazio Marino sulla questione morale, che il Pd si ritrova a fare i conti con il «clone» Grillo. Il comico genovese annuncia, sul suo blog, la sua corsa alla leadership del partito per «rifondare il partito, per offrire un'alternativa al nulla». Una sfida che parte con un attacco al vetriolo al Pd e che prende in contropiede i candidati, già impegnati in una battaglia aspra. Immediata la replica di Piero Fassino: «Grillo non è iscritto al Pd e lo ha attaccato di continuo. La sua candidatura è una boutade un po' provocatoria e non c'è alcuna ragione per considerarla

una cosa seria. Bisogna vedere se noi accettiamo la sua iscrizione al partito e non penso che si possa accettare». Non sembra una provocazione ma una «cosa serissima» quella del comico genovese, già sceso nell'arena politica con le sue liste civiche ma in realtà politicamente più vicino alle posi-



Debora Serracchiani

zioni di Antonio Di Pietro che a quelle del Pd. «Dalla morte di Enrico Berlinguer nella sinistra c'è il vuoto. Un vuoto di idee, di proposte, di coraggio, di uomini. Io mi candido», è l'annuncio che dal blog del comico è rimbalzato in poche ore su Facebook, il social network nel quale Grillo confida per parlare «ai gio-

SUL BLOG L'ANNUNCIO A SORPRESA DEL COMICO GENOVESE

Grillo: mi candido alle primarie Pd

«Pronto ad allearmi con la Serracchiani». Fassino: non è una cosa seria

vani del Pd». E rilanciare le proposte di sempre, a partire dal limite di due legislature per i parlamentari «perché se ne devono andare quelli che con lo psiconano hanno disintegrato l'Italia, cioè D'Alema, Rutelli, eccetera». L'annuncio spiazzò il Pd, ancora stordito dalla polemica durissima aperta da Ignazio Marino, il chirurgo sceso in campo per rompere gli schemi. L'area Organizzazione, in una nota, evidenzia che per candidarsi bisogna essere iscritti e «in regola con i requisiti d'iscrizione: riconoscersi nel Manifesto dei Valori, nel Codice etico e nello Statuto del Pd». Non ne fa una questione di requisiti formali, invece, il coordinatore organizzativo della mozione Bersani, Gianni Pittella:

«Se al Pd servisse un commissario liquidatore, Grillo sarebbe un ottimo candidato. Ma ci serve altro».

L'unico a dare il benvenuto al comico è il candidato blogger Mario Adinolfi che fa un appello «ai burocrati del Pd affinché non ne impediscano la candidatura». Dal canto suo, Grillo sembra essersi già organizzato per superare la gimkana di regole congressuali: afferma di aver raccolto quasi tutte le 2000 firme necessarie per la candidatura e di essere pronto a iscriversi. E, liquidando tutti i candidati, vede un'alleata solo in Debora Serracchiani, l'eurodeputata salita alla ribalta nel Pd proprio grazie a blog e social network e ora impegnata a sostenere Dario Franceschini nella corsa congressuale.

OGGI L'INCONTRO A MILANO CON MASI

Rai e Sky verso l'accordo su satellite e canali free

ROMA Puntare a rinnovare il contratto per i canali di Rai Sat, in scadenza a fine luglio, difendendo la forza della propria offerta free: è la posizione con la quale, probabilmente, la delegazione della Rai guidata dal direttore generale Mauro Masi si presenterà oggi a Milano per l'incontro, che si preannuncia decisivo, con l'amministratore delegato di Sky Italia Tom Mockridge.

La tv pubblica, in sostanza, sarebbe pronta a chiudere l'accordo con la piattaforma di Rupert Murdoch per il bouquet di Rai Sat, per il quale Sky intende sborsare 50 milioni all'anno per sette anni per cinque canali (Extra, Premium, Cinema, Smash Girls e Yo Yo) - contro i 57 circa spesi finora per sei canali (in più c'era Gambero Rosso) - più 75 milioni per l'acquisto di diritti di Rai Cinema. Ma la tv satellitare ha messo sul piatto anche l'obbligo per la Rai di trasmettere nel suo bouquet gli attuali canali free (i generalisti, Raiuno, Raidue e Raitre, più quelli gratuiti del digitale terrestre, Rai 4, Rai News 24, Rai Gulp, Rai Sport Più, Rai Storia) e quelli futuri. Un vincolo che non esisteva in passato: finora, infatti, questi canali sono stati visibili sul satellite grazie a un protocollo tecnico, a carattere non oneroso, tra Rai Way e Sky, in base al quale la tv pubblica si impegna a usare il sistema di criptaggio Nds e che è stato disdetto a gennaio dall'ex dg Claudio Cappon. Mockridge potrebbe accettare di rinnovare il contratto

solo per Rai Sat - eventualità che non escluderebbe la permanenza degli altri canali Rai nel bouquet di Sky, ma su base «volontaristica» come è accaduto finora - oppure insistere per inserire nell'accordo anche l'offerta free. Ipotesi che Viale Mazzini



Il direttore generale Mauro Masi

prenderebbe in considerazione solo in caso di un sostanzioso ritocco della cifra offerta dalla controparte: di restare 'gratis' sul satellite, trainandone gli ascolti e fornendo così un vantaggio a un competitor che è ormai il secondo operatore tv italiano per ricavi, insomma, non se ne parla. In base al documento presentato nelle scorse settimane da Masi al cda, la cifra complessiva immaginata sarebbe di almeno 200 milioni di euro l'anno, per un totale di circa 1,5 miliardi per sette anni. Dopo l'incontro Masi-Mockridge, la questione tornerà mercoledi sul tavolo del consiglio di amministrazione, al quale spetta comunicare l'ultima parola.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puzzi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Gianrola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Ben-nani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 luglio 2009

è stata di 55.800 copie

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



DALLA PRIMA

La questione dollaro

Probabilmente, quindi, gli aiuti di Russia e Cina ai "discoli nucleari" iraniano/coreani servono a saggiare, con i pronunciamenti monetari, la tenuta bellico/valutaria di Washington.

Pertanto, il messaggio che viene dalle "campagne del mondo" (così il Generale Lin Piao durante la Rivolu-

zione culturale individuava la Cina ed i nemici dell'Ovest) contro le "città" dell'Occidente è che la Superpotenza ha sia problemi valutari (per i suoi debiti) che di egemonia bellica (in Eurasia) tali da porre in questione il suo unilateralismo monetario.

L'attacco al dollaro è anche teorico; ed è affidato a Zhou Xiaochuan, Governatore della Banca centrale cinese, che propone un sistema monetario internazionale retto da una "valuta di riserva internazionale separata dalla moneta delle singole economie nazionali"; vorrebbe dire goodbye dollaro come valuta standard.

Certo, la Realpolitik della Città Proibita sa che l'hard

power (la proiezione geostrategica) di Washington esclude per ora la marginalizzazione del dollaro; ma è la stessa situazione finanziaria, pensa ragionevolmente Pechino, a rendere comunque necessario un metro monetario internazionale che affianchi al dollaro altra valute (il Renminbi?).

Insomma, il G8 ha evitato l'argomento. Peccato; perché senza risolvere la questione geomonetaria l'equilibrio strategico del pianeta resta fuori asse. Ora la palla passa a al G20 di Pittsburgh.

Francesco Morosini

IL TEMPO
ESPLODE L'ESTATE

Le previsioni della Protezione civile per i prossimi giorni parlano di una rimonta dell'anticiclone africano con forte umidità

Arriva l'afa dalla Libia, caldo oltre i 35 gradi

Ma non durerà molto. L'esperto Maracchi: «Dal 20 luglio torneranno aria fresca e piogge»

ROMA Caldo e afa in arrivo. La previsione è della Protezione civile che rileva come cielo sereno e temperature in aumento progressivo, salvo instabilità pomeridiana sulle zone alpine, caratterizzeranno il tempo per la prossima settimana su tutta la Penisola. «Il graduale instaurarsi di un campo di alta pressione sul Mediterraneo centrale - spiega la stessa Protezione civile - determinerà una fase di tempo prettamente estivo con temperature in graduale rialzo e generalmente sopra la media stagionale per gran parte della settimana».

In particolare, nelle giornate di mercoledì e giovedì le temperature saranno ovunque al di sopra della media stagionale, fra i tre e cinque gradi, con massime che raggiungeranno i 33-36 nella pianura padana e i 35-37 nelle regioni interne del centro-sud. Le temperature potranno toccare punte localmente ancora più elevate in Sicilia e in Sardegna. Inoltre, l'innalzamento della percentuale di umidità dell'aria porterà un clima generalmente afoso su tutta la Penisola aumentando, di conseguenza, l'intensità delle temperature percepite.

Il Dipartimento della Protezione Civile ricorda di aver attivato fin dal 2004, per monitorare le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute dei soggetti vulnerabili, un "Sistema di previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione", che controlla 27 città italiane, avvalendosi di un Dipartimento di Epidemiologia individuato come Centro di Competenza nazionale. Sulla base dei modelli



Scene di caldo e afa: si prevedono temperature fra 35 e 40 gradi

Qualche coda alla barriera del Lisert per i mezzi diretti in Slovenia e Croazia

TRIESTE Traffico intenso con qualche coda e rallentamento ieri sulla nostra rete autostradale. La situazione più difficile (seppure non critica come quella dell'esodo da bollino rosso di sabato) si è registrata in mattinata alla barriera del Lisert in direzione Trieste, dove si sono imbottigliate automobili e moto dirette verso Slovenia e Croazia. Alle 11.30, infatti, come confermato dai tecnici di Autovie venete e dagli agenti del Coa, alla barriera del Lisert si è formata una fila di oltre un chilometro. La situazione si è comunque normalizzata nel primo pomeriggio. Traffico scorrevole, invece, in uscita per Latisana. Qualche rallentamento si è registrato intorno alle 16.30 nel tratto della A4 tra Palmanova e Udine, per un incidente: un'automobile è finita contro il guard rail, ma senza gravi conseguenze per le persone a bordo, che se la sono cavata con qualche livido. (e.e.)

na" tipica degli ultimi 7-8 anni, cioè l'alternarsi di periodi molto caldi ad altri con piogge e aria più fresca». Quest'anno l'"altalena" climatica è partita a maggio: prima grande caldo, poi periodo piovoso quindi ora di nuovo il caldo. Dopo questa settimana con temperature torride però, avverte Maracchi, ci si potrà di nuovo trovare a subire qualche altra pioggia. «È presto per dirlo ma dal 20 luglio - spiega l'esperto - sembra che ci sia un ingresso di aria atlantica con aria più fresca e precipitazioni. Dopo, a partire da fine luglio al 15 agosto ci sarà un'ondata di calore vera quando si consoliderà un promontorio di alta pressione dall'Africa».

Un andamento che conferma le anomalie delle estati dell'ultimo decennio. Altra grande anomalia anche il fatto che le nostre estati sono caratterizzate, aggiunge Maracchi, dall'alta pressione africana mentre fino a dieci anni fa «avevamo il nostro fedele anticiclone delle Azzorre che ora va a "spasso". Tende infatti - sottolinea l'esperto del Cnr - a salire verso nord e lascia spazio a perturbazioni sulla nostra Penisola».

Altro fattore da considerare è l'umidità. «È aumentata in questi anni e quindi - conclude Maracchi - e dunque la temperatura percepita è più alta». L'umidità con la temperatura e il vento sono i tre fattori di disagio di questo periodo. «In assenza di vento, l'umidità è molto più alta e la temperatura provoca un disagio elevato». E l'umidità in aumento è dovuta proprio al fatto che è cambiata la circolazione e abbiamo l'alta pressione che proviene dall'area africana.

PARLA L'ESPERTO DELL'OSMER

«Anche in Fvg prepariamoci a giornate quasi tropicali»
Salvador: «La fase bollente avrà il picco mercoledì e durerà per una settimana»

di PIERO RAUBER

TRIESTE Le giornate "estive" per definizione, col sole che picchia, quest'anno sono state merce rara, finora, in Friuli Venezia Giulia: un terzo in meno dello stesso specchio della passata stagione. Erano state 24, dal primo giugno all'11 luglio del 2008, il 60% dei giorni. Quest'anno sono diventate 16 su 40, il 40%. Le misurazioni on-line dell'Osmr, l'Osservatorio meteorologico regionale, parlano chiaro: a Trieste, da modello regionale attendibile, le giornate con una "radiazione globale" superiore ai 25mila kilojoule di energia per metro quadro - classificate come largamente soleggiate - per ora sono scarseggiate. Dal primo all'11 luglio, in particolare, nel 2008 se ne erano registrate 9 mentre quest'anno sono state 4. Colpa di un'instabilità superiore alla norma - riferisce il meteorologo dell'Osmr Marcellino Salvador - con una frequenza di temporali maggiore, che non ha generato, però, crolli nelle temperature medie, rimaste attorno ai 20-21 gradi a giugno. Una tendenza meteo di certo non ordinaria - «ma neppure completamente al di fuori della norma», precisa Salvador - che diventa ora toccasana. Perché adesso che arriva l'ondata di caldo estiva, quella vera, il Friuli Venezia Giulia finirà nella proverbiale morsa con meno rapidità di altre aree continentali. «Tra temporali, vento e condizioni instabili - fa notare sempre Salvador - il nostro mare è al momento agganciato ai 21 gradi. Questo frenerà ancora per un po' l'arrivo del caldo. Per salire sensibilmente, la temperatura ci metterà alcuni giorni». L'influenza marina, insomma, farà da barriera provvisoria alla calura insopportabile. Che è comunque alle porte. Il cielo di ieri ha dato chiari segnali di stabilità.

Salvador, l'estate è arrivata?
«Si apre una fase di caldo che durerà per diversi giorni. D'altronde siamo a metà luglio. Se così non fosse, sarebbe un paradosso».

Quando cominceremo a patire l'afa?

«Oggi (ieri, ndr) è arrivato l'anticiclone africano che ha già portato aria calda in quota, ma nei bassi strati regge ancora l'aria fresca dei giorni scorsi. La bolla di caldo arriverà più lentamente. Domani (oggi, ndr) avremo 28-29 gradi in pianura e 25-26 sulla costa. Martedì (domani, ndr) dovremmo arrivare ai 30 nell'entroterra e a 27-28 sul mare. Solo mercoledì si raggiungeranno, in pianura, i 32-33 gradi».

Quando il picco?
«A partire da mercoledì e, a seguire, nei giorni successivi. Questa fase durerà presumibilmente per almeno una settimana. Ad oggi non se ne vede la fine».

Il tempo in Friuli Venezia Giulia		
	2008	2009
Le giornate estive dal primo giugno all'11 luglio	24	16
Le giornate estive dal primo luglio all'11 luglio	9	4
Le precipitazioni (in millimetri) dal primo all'11 luglio a Trieste	5,6	22
La temperatura media (in gradi) di giugno a Trieste	22,7	21,8
I picchi di caldo previsti in Regione		
da 30 a 35 gradi a partire da mercoledì 15 luglio		

Che estate sarà?
«È prematuro fare proclami. A maggio c'è chi diceva che avremmo avuto ondate di calore record e abbiamo visto com'è stato giugno: temperature normali e piovosità elevata, non i 35 gradi del 2003, del 2005, del 2006 e del 2008 nella sua parte finale».

Il clima sta cambiando anche nel nostro piccolo mondo regionale?

«I dati dicono che le medie degli ultimi dieci anni in Friuli Venezia Giulia sono superiori di circa un grado rispetto a mezzo secolo fa. Non è poco. Ecco perché è molto più facile incappare in un'estate fuori norma come nel 2003».

IL NUOVO LIMITE DI VELOCITÀ SOLO DOVE È PREVISTO IL «TUTOR»

Ecco il nuovo codice: foglio rosa a 17 anni

E in autostrada si viaggia fino a 150 all'ora

ROMA In attesa della legge delega del governo sulla riforma complessiva del codice della strada, alla quale, dice il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, i tecnici del ministero stanno già lavorando, il Parlamento ha fatto la sua parte. Tra mercoledì e giovedì la Camera voterà il nuovo progetto di legge sulla sicurezza stradale, licenziato tre giorni fa dalla commissione Trasporti in sede legislativa, un lavoro importante, come spiega il presidente della commissione Mario Valducci, «un lavoro cominciato sei mesi fa e che ha visto un'ampissima convergenza di tutti i gruppi parlamentari». Molte le novi-

tà, dal narcotest, al foglio rosa a 17 anni, dai proventi degli autovelox alla targa personale, all'innalzamento del limite di velocità da 130 a 150 km all'ora nei tratti dove c'è il Tutor. Il Safety Tutor è un sistema per il controllo della velocità media. Si tratta del primo strumento in Italia conforme alle nuove norme che consentono il sanzionamento automatico delle violazioni dei limiti di velocità senza la presenza su strada dell'agente di Polizia. Il sistema è stato sviluppato da Autostrade per l'Italia e gestito dalla Polizia Stradale, che, per legge, è l'unico soggetto titolato all'uso del sistema per la rilevazione e il sanzionamento delle infrazioni accertate.

«Il nostro obiettivo è stato dar battaglia su tre fronti - continua Valducci - Tolleranza zero per alcol e droghe, certezza della pena e freno ai Comuni che vogliono fare i furbi». Ecco alcune delle misure principali.

Alcol tasso zero. I più giovani e tutti i neopatentati non potranno bere neanche un sorso di birra prima di mettersi alla guida. I nuovi paletti riguardano i conducenti che hanno meno di 21 anni, chi ha la patente da non più di tre anni e i conducenti professionali e di autoveicoli per i quali è richiesta la patente di categoria C, D e E.

Carcere fino a 15 anni. È questa la pena massi-

ma che si rischia se si è al volante ed è in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico superiore a 1,5 o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e si è responsabili di un incidente mortale che coinvolge più persone.

Narcotest anche dalla polizia stradale. Non dovranno più accompagnare il guidatore presso una Asl, ma potranno fare l'esame direttamente on the road, che però «non dovrà essere invasivo».

Esercizi di guida a 17 anni. Il minore deve essere titolare di patente A e deve essere accompagnato da un conducente titolare di patente B da almeno dieci anni.

Multe più salate ma c'è



Un'immagine del nuovo passante di Mestre a tre corsie

sconto punti. Chi piglia sull'acceleratore e supera i limiti di velocità tra i 40 e i 60 km/h pagherà tra 500 e 2mila euro ma vedrà i punti ridursi di sei unità e non più di dieci, mentre chi supera di 60 km/h il tetto pagherà tra gli 800 e i 3200 euro.

Addio patente di carta. Anche chi rinnova il permesso di guida, avrà la credit card al posto del vecchio permesso cartaceo.

Multe per chi non rispetta gli eco-paletti. Multe da 155 a 624 euro per chi circola «con un veicolo appartenente, relativamente alle emissioni inquinanti, a categorie inferiori a quelle prescritte». Se poi si commette l'infrazione due volte nel giro di un biennio si rischia la «sospensione della patente di guida da quindici a trenta giorni».

CLASSICI DISNEY A FUMETTI

IN OGNI VOLUME 2 FANTASTICHE AVVENTURE

DA CENERENTOLA AL RE LEONE, DA BAMBI A CARS, UN' OCCASIONE UNICA PER RIVIVERE TUTTA LA MAGIA DEI FILM DISNEY.

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure che vi faranno entrare nel coloratissimo mondo di Nemo, Pinocchio, Biancaneve e i sette nani, Alice, Peter Pan, Toy Story e tanti altri. "Classici Disney a fumetti": inizia lo spettacolo.

IN EDICOLA IL 13° VOLUME "TARZAN - POCAHONTAS"

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

L'ISTITUTO PENALE VENNE CHIUSO NEL 1988. RESTANO ANCORA I RUDERI DELLE CELLE

Niente strutture turistiche sull'Isola Calva

Condizioni climatiche e mancanza di fondi impediscono la riconversione dell'ex lager di Tito

di ANDREA MARSANICH

ARBE A 21 anni dalla chiusura del penitenziario dell'Isola Calva (Goli otok in croato), nulla è ancora dato sapere sul riutilizzo delle strutture che dal 1949 al 1956 costituirono il peggiore degli incubi per gli oppositori del regime jugoslavo di titina memoria. Da lager tristemente famoso, con decine e decine di dissidenti scomparsi e di cui non si seppe mai più nulla, l'Isola Calva fu trasformata nel '56 in un istituto penale e di rieducazione per detenuti comuni, che finalmente venne chiuso nel 1988, per la gran soddisfazione dell'opinione pubblica e delle emergenti forze democratiche nell'allora Jugoslavia. In tutti questi anni, sono nati e successivamente tramontati diversi progetti di valorizzazione di questa specifica e rocciosa isoletta nordadriatica, posizionata tra Arbe e la terraferma, spazzata sovente dall'ululante bora del Velebit (Alpi Bebie) e disabitata. Dopo avere ospitato per decenni tantissimi prigionieri, per i quali l'idea dell'evasione era solo una mortale tentazione (proibitiva, date le correnti marine, le condizioni per raggiungere a nuoto la salvezza), l'Isola Calva è continuata ad essere un luogo dannato, in cui nulla di positivo sembra poter attecchire. Tempo fa si era parlato di trasformare l'isolotto in un'area per discipline «no limits», con gli appassionati a cimentarsi in mountain bike, free climbing e sport acquatici. Il progetto degli sport estremi era apparso molto suggestivo, qualcuno aveva mosso i primi passi, ma poi il piano si è arenato per motivi finanziari, finendo nel dimenticatoio.

Qualche anno fa, era spuntata l'iniziativa di fare dell'isola (superficie 4,7 chilometri quadrati) una zona venatoria, trapiantandovi logicamente specie alloctone, come cinghiali e daini. Un progetto fallito sul nascere, per l'opposizione degli stessi cacciatori arbesani e degli allevatori di ovini di Lopar, il comune di Arbe che amministra l'Isola Calva. Infatti, da più di 15 anni, pecore e agnelli sono tornati a pascolare sull'isola, ma le greggi non rappresentano ancora un'importante fonte economica per gli abitanti di Lopar, che posseggono, o meglio dire possedevano gran parte di questo enorme blocco di roccia, quasi privo di vegetazione e bagnato dalle acque quarneriane. Un paio d'anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, i loparani dovettero cedere giocoforza i loro terreni allo stato jugoslavo, che li confiscò onde permettere la costruzione del campo di prigionia. «Molti di questi ex proprietari – così Alen Andre-



Una foto storica dei ruderi delle prigioni sull'Isola Calva

skic, sindaco della municipalità di Lopar – hanno denunciato lo stato croato, chiedendo di tornare in possesso dei loro beni. In seno all'amministrazione municipale, si è fatta largo l'idea di trasformare parte dell'isola Calva, ossia la zona chiamata Vela draga, in area della memoria, per ricordare le tantissime vittime, morte per torture, sfinitimento o per non avercela fatta a scappare via mare. Il resto dell'isola dovrebbe essere adibito a scopi

turistici. Si sa che date le condizioni ambientali e climatiche, non si possono progettare lunghe permanenze sull'Isola Calva, che invece potrebbe rispondere bene al turismo «mordi e fuggi», l'escursione di un giorno, con visita guidata. Purtroppo – ha concluso Andreškic – le strutture dell'ex lager e i due porticcioli sono parecchio devastati e ci sarebbe dunque bisogno di congrui investimenti, che in questo momento non si vedono però all'orizzonte».

FIUME Seconda revisione di bilancio in Croazia – e non sarà l'ultima nel 2009 – dopo quella varata lo scorso aprile. Il governo della neopremier Jadranka Kosor ha inviato al Sabor la proposta di manovra finanziaria che prevede minori entrate per 6 miliardi e 800 milioni di kune, circa 929 milioni di euro, mentre le uscite dovrebbero subire (se approvate dal parlamento nazionale) un taglio di 780 milioni di kune, sui 107 milioni di euro. L'aggiustamento delle spese è stato definito di tipo «light», ossia non drammatico rispetto a quanto si paventava, anche se una terza revisione del budget statale appare dietro l'angolo e dovrebbe arrivare entro luglio o al più tardi prima che finisca l'

IL NOSOCOMIO DOVRÀ AFFIDARSI ALLE DONAZIONI DEI PRIVATI

Meno soldi all'ospedale di Fiume

Il taglio di 1 milione e 300mila euro previsto nella nuova Finanziaria

estate. Anche se il sacrificio dei citati 780 milioni di kune appare poca cosa in confronto alla pesante crisi economica in Croazia, va comunque a toccare capitoli molto importanti. A Fiume, ad esempio, il Centro clinico-ospedaliero dovrà contare su 9 milioni di kune in meno (circa un milione e 229 mila euro), ossia il 24 per cento di quanto pianificato. Già in aprile, gli ospedali fiumani avevano subito una prima decurtazione, alla quale si aggiungerà ora questa seconda mazzata da 9 milioni di

kune, che non potrà non far suonare i campanelli d'allarme nell'importante istituzione sanitaria, alla quale si rivolgono i malati di tre contee: quarnerino-montana, istriana e della Lika.

Contemporaneamente, al Centro clinico-ospedaliero di Zagabria è stato invece accordato un aumento dei mezzi pari a 45 milioni di kune (6,15 milioni di euro), il 51 per cento in più, decisione che contribuirà a fare crescere l'ormai insanabile risentimento dei fiumani nei ri-

guardi della capitale croata, tacciata di esasperata centralizzazione. In riva al Quarnero si farà fronte al «buco» alla solita maniera, messa in pratica da tanti anni e che riguarda l'organizzazione di manifestazioni di carattere umanitario (il ricavato viene utilizzato per l'acquisto di attrezzature mediche), oppure ci si rivolgerà ai soliti sponsor per donazioni puntualmente preziose. Così per gli ospedali di Fiume, situati in tre sedi differenti, ovvero nei pressi della stazione ferroviaria, a Costabella e a Su-

DECISIONE DELLA DDI

Il dietino Kajin candidato alle prossime presidenziali

Jakovcic: «Pronti comunque a convergere su un nome assieme al centrosinistra»

POLA Il leader della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovcic ha convocato ieri i giornalisti per confermare la candidatura del suo vice Damir Kajin, alle elezioni presidenziali in Croazia dell'anno prossimo. La decisione definitiva, ha aggiunto, sarà ufficializzata in autunno dal Consiglio del partito. «Kajin merita la candidatura - ha detto - visto che nei suoi vent'anni di attività politica è diventato uno dei parlamentari croati più seri, costruttivo, coerente e sempre al servizio del popolo». All'incontro con i giornalisti è intervenuto lo stesso Kajin. I due massimi esponenti del partito regionalista istriano hanno comunque espresso la disponibilità a trattare su un'

unico candidato a nome dell'opposizione da contrapporre a quello che sarà il candidato del centrodestra. «Non siamo però disposti ad appoggiare il socialdemocratici Ljubo Jurcic e Ivo Josipovic - hanno aggiunto - in quanto sconsigliati all'opinione pubblica e già perdenti in partenza». A proposito della profonda crisi del Paese, Kajin ha ribadito che «gli avanzzi del governo Sanader non sono in grado di portarci fuori dal tunnel». Infine Kajin e Jakovcic hanno illustrato la loro iniziativa intitolata «Insieme per la Repubblica» con la quale invitano l'opposizione politica, il capo dello Stato Stipe Mesic e i rappresentanti delle comunità nazionali a unire gli sforzi per far uscire il paese dalla grave crisi. (p.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20450.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella

rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

AQUILEIA. Amate il verde? In bifamiliare appartamento indipendente al piano terra con 1200 mq giardino più 2000 mq agricoli ecc. Cod. 45/P Gallery 043135986

AQUILEIA nel verde, perfetto rifinitissimo recente bicamere biservizi cucina, soggiorno, 2 terrazze, grande cantina-lavanderia, garage, 140.000. Cod. 21/P. Gallery 043135986

AQUILEIA ottimo mini (2005) ultimo piano in piccola elegante palazzina, 2 terrazze, bagno finestrato, cantina, garage. 88.000 euro. Cod. 36/P. Gallery 043135986

CAMPOLONGO (Ud). In quadrifamiliare primoingress, rifinitissimi appartamenti bicamere con 2 posti auto. Anche indipendenti con giardino. Cod. 55/P. Gallery 043135986

CERVIGNANO appartamento termoautonomo 1.0 piano: ingresso, soggiorno, cucina, terrazza, 2 camere, bagno, garage. Da rimodernare. 65.000 euro. Cod. 60/P. Gallery 043135986

CERVIGNANO a 2 km. Casa tutta su unico piano tricarere bagno e 2° bagno lavanderia, giardino, 135.000 euro! Cod. 78/P. Gallery 043135986

CRAUGLIO (Ud). Tranquilla casa accostata con giardino, garage, orto. Su 2 livelli + mansarda, condizioni ottime. 120.000 euro trattabili. Cod. 33/P. Gallery 043135986

FUIMICELLO. In tranquillo contesto privato splendida villaschiera anno 2006 su 2 livelli, giardino, garage, posto auto, clima. Cod. 64/P. Gallery 043135986

GRADO centro. Recentissimo elegante bicamere biservizi 2 terrazze, posto auto interno, potenziale ufficio o 2 mini indipendenti. Versatissimo. Cod. 13/P. Gallery 043135986

PALMANOVA Borgo Udine. Ampia casa accostata con scoperto di proprietà. Totalmente da ristrutturare progetto di ristrutturazione pronto. Cod. 51/P. Gallery 043135986

RUDEA (Ud) vicino al centro, casa bicamere di testa ristrutturata perfetta, comoda, giardino 300 mq, garage doppio, 170.000 euro. Cod. 39/P. Gallery 043135986

TERZO di Aquileia centro. Ottimo appartamento termoautonomo: ingresso, soggiorno, veranda, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage, 100.000 euro. Cod. 79/P. Gallery 043135986

TERZO di Aquileia rifinitissimo appartamento bicamere mansardato completamente arredato, termoautonomo, 2 posti auto. Condizioni perfette, 97.000 euro. Cod. 34/P. Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili a Trieste e in Slovenia, pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA pubblicità quotidiani leader provincia di Gorizia, ricerca giovane da av-

viare alla vendita. Pratico pc, dinamico, estroverso, motivato, automobilista. Inviare cv a: liaiza@manzoni.it. (C00)

AZIENDA operante nel settore dei serramenti certificata ISO 9001: 2000, cerca agenti mono/plurimandatarati, per potenziare la propria rete di vendita in Friuli. Inviare C.V. con aut. al tratt. dati (Dlgs 196/03) a: info@alulen.biz o al fax 0432657043. (CF47)

STUDIO ricerca giovane diplomata o esperta studi notarili, part-time. Inviare cv: piazza Carpaccio 6, 34073 Grado. No telefono.

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ALFAROME 159 1,9 JTD M 16v SW Distinctive 08-2007 km 20.000 argento Dinocoanti tel. 0402610000

ALFAROME GT 1,9 JTD 16v distinctive 07-2007 km 23.000 grigio Dinocoanti tel. 0402610000

AUDI A3 1.6 Ambition 3 p 1997 km 101.000 visione met. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130 cv Quattro 2003 km 121.000 blu met c. Lega 17, sound syst, specchi rib, pn. neve Concinnitas tel. 040307710.

AUDI a4 2,0 16v TDI Avant 2005 km 68.000 argento Dinocoanti el. 0402610000

BMW 320 Ci Eletta anno 2002 blu met. c. lega da 17° Dinocoanti tel. 0402610000

BMW 330 xd Touring Futura anno 2003 nero pelle beige Dinocoanti el. 0402610000

BMW 530 D Attiva argento int. pelle nera c. lega da 18° euro 19.900,00 Dinocoanti tel. 0402610000

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 VTS 133 cv 2007 km 27.000 nero met v. osc Cd, lega magnesio, coll 4 in 1, centralina Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1600 16v /125cv vts blu met. anno 07-2006 euro 7.950,00 Dinocoanti tel. 0402610000

CITROEN c3 pluriel 1,6 16v sensodrive anno 2003 euro 7.350,00 Dinocoanti tel. 0402610000

FIAT Grande Punto 1,2 5p dynamic blu met km 41.000 euro 7.750,00 Dinocoanti tel. 0402610000

FIAT Multipla 1,9 MJT Dymamic anno 2006 km 56.000 azzurro met. euro 11.350,00 Dinocoanti tel. 0402610000

FIAT Panda 1.3 MJT 16v emotion grigio met. km 28.000 euro 6.750,00 Dinocoanti tel. 0402610000

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack Clima, cd, parktronic Concinnitas tel. 040307710.

FORD Focus 1,6 TI-VCT (115cv) grigio met. anno 2005 Dinocoanti tel. 0402610000

FORD Focus 1,8 TDCI sw (115cv) azzurro met. anno 2006 euro 9.250,00 Dinocoanti tel. 0402610000

HONDA Civic 2,2 i-ctdi 5p exec. rosso anno 2006 km 50.000 Dinocoanti tel. 0402610000

LANCIA Ypsilon 1,2 oro anno 2006 azzurro km 40.000 euro 6.750,00 Dinocoanti tel. 0402610000

MERCEDES A 150 Avantgarde km 13.800 argento euro 15.500,00 Dinocoanti tel. 0402610000

MERCEDES c 200 cdi sw avantgarde sport anno 2006 blu met. Dinocoanti tel. 0402610000

MINI Cooper Chili 2006 Km 37.000 nero/argento pack Chili, Concinnitas tel. 040307710.

MINI One 1.6 De Luxe 2003 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Micra 1,2 16v 3p acenta rosso km 37000 anno 2005 euro 6.150,00 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Agila 1,3 cdti cosmo 12-2004 argento euro 5.650,00 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Antara 3,2 v6 anno 2007 nero km 38.000 euro 25.600,00 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Astra 1,7 cdti 101 cv sw grigio met. anno 2008 euro 13.250,00 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Astra 1,7 cdti 125cv sw nero anno 2009 km 9000 euro 15.500,00 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Astra 1,9 cdti sw 120cv anno 2008 km 15000 grigio euro 13.950,00 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Corsa 1,3 cdti 75cv 5p anno 2007 grigio azzurro met. euro 8.950,00 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Corsa nuove km o a partire da euro 9.950,00 vasta disponibilità' Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Insigna 2,0 aut. cosmo pelle c. lega da 20° anno 2009 Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Meriva 1,4 16v anno 2006 km 50000 grigio met. Dinocoanti tel. 0402610000

OPEL Tigra 1.4 16v Limited ed. 2000 km 88.000 argento clima Abs Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 1,9 cdti 120cv anno 2008 vari colori euro 16.500,00 Dinocoanti tel. 0402610000

PEUGEOT 307 SW 1.6 16v XT 2004 km 67.000 verde ch. met. doppio T. A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Jimny 1,3 16v 4wd jlx rosso km 6000 Dinocoanti tel. 0402610000

TOYOTA Rav 4 2,0 tdi d-4d 3p argento anno 2002 Dinocoanti tel. 0402610000

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline Gpl 2002 km 118.000 nero met. 4 gomme neve, impianto Gpl, cinghie Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.0 140 cv H. Line 2007 km 90.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle, c/aut, vol. multifunzione, Concinnitas tel. 040307710.

VW Golf 1,6 3p comfortline anno 2007 nero km 27.000 Dinocoanti tel. 0402610000

VW Golf 1,9 tdi 5p sportline anno 2005 grigio met. euro 11.950,00 Dinocoanti tel. 0402610000

VW Passat 1,9 tdi 105 cv comfortline argento anno 2008 euro 17.650,00 Dinocoanti tel. 0402610000

VW Passat 2,0 tdi 140cv variant highline anno 2007 km 58.000 Dinocoanti tel. 0402610000

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

DESIDERA un massaggio di qualità in un ambiente tranquillo? Chiama 3348334231 (Ferneti).

STUDIO per massaggi. Tel. 0038641863686.

ATTIVITÀ Cessioni/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4; tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

ARRIVA IN SETTIMANA COME EMENDAMENTO AL DECRETO ANTI-CRISI IL PROVVEDIMENTO SUL RIENTRO DEI CAPITALI ALL'ESTERO

Tremonti: «Niente condono per i reati finanziari»

Scudo fiscale: il ministro smentisce una sanatoria anche per il falso in bilancio e la bancarotta

ROMA Arriverà in settimana, quasi sicuramente sotto forma di emendamento al decreto anti-crisi, ma il testo è ancora tutto da definire: il provvedimento sul rientro dei capitali detenuti all'estero, il cosiddetto scudo fiscale, è infatti ancora all'esame dei tecnici del ministero dell'Economia, che tornano a vedersi oggi, prima di essere portato alla valutazione del ministro, Giulio Tremonti, e della commissione europea.

Proprio ieri, sia il ministero dell'Economia che Palazzo Chigi hanno smentito il piano pubblicato dal quotidiano La Repubblica, definendolo «totalmente falso». In particolare, via XX settembre ha respinto l'ipotesi che il provvedimento possa contenere un condono anche per reati finanziari quali il falso in bilancio e la bancarotta, che già aveva suscitato la dura reazione del presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che ha parlato di «colpo di spugna», di «ennesimo maxi condono per tutelare evasori e bancarottieri». «Anche questa volta il governo Berlusconi - scrive Di Pietro - ha fatto ricorso al solito collaudato escamotage: far filtrare la notizia per vedere che effetto fa, salvo poi smentire quando ancora una volta si viene presi con le mani nella marmellata».

C'è anche da dire che è caduta del tutto l'ipotesi di prevedere due ali-



Il ministro dell'Economia Tremonti

quote per i capitali «sanati», di cui una, più bassa, per chi li investirà in titoli di Stato o Buoni postali emessi dalla Cassa di Risparmio di Roma e Prestiti destinati alla ricostruzione dell'Abruzzo. «Non passerebbe il vaglio di Bruxelles», viene fatto notare, perché è vero che la fiscalità è di competen-

za nazionale, ma le norme al riguardo devono rispettare le regole del Trattato Ue ed evitare discriminazioni.

I tecnici stanno anche valutando se il nuovo scudo fiscale, il terzo dal 2001, si applicherà ai soli capitali che rientrano o (ipotesi meno probabile) prenderà in

considerazione anche la regolarizzazione di quelli lasciati all'estero, magari solo nei Paesi della Ue (i provvedimenti del 2001 e del 2003 fecero emergere una settantina di miliardi, di cui 43 in rimpatì e il rimanente in capitali regolarizzati e rimasti all'estero). A questo è legato anche un'altro aspetto, anch'esso all'esame di via XX settembre, e cioè cosa si potrà regolarizzare: se solo il denaro contante e le attività finanziarie, e non anche case, barche e quant'altro rappresenta una forma di patrimonio all'estero.

Nessuna certezza neanche su chi presenterà l'emendamento sullo scudo, dal quale ci si attende un incasso di almeno due miliardi di euro. In molti parlano di un'iniziativa parlamentare da parte di deputati del Pdl, ma al Tesoro non si esclude che alla fine sia proprio il governo a portarlo in Parlamento.

Treu: serve più severità contro i paradisi fiscali

ROMA «Stando ad alcune anticipazioni giornalistiche, il nostro governo avrebbe approntato un provvedimento sui capitali illegalmente esportati all'estero. Ci auguriamo che tali notizie siano infondate e che un eventuale provvedimento venga preso nell'ambito di un concerto internazionale, almeno europeo, come tutti dicono di voler fare»: è il commento del senatore del Pd Tiziano Treu, che ironizza sul governo «sempre in ritardo rispetto agli altri paesi europei nel contrastare davvero la crisi, poi così solerte su un tema tanto delicato».

«L'indicazione generale - spiega ancora Treu - è contro i paradisi fiscali e ipotizza quindi una politica severa nei confronti di chi ha portato all'estero illecitamente risorse che sarebbero utili per il Paese. Il governo inglese indica ad esempio la necessità di accompagnare il rientro con sanzioni (seppur ridotte) e non con premi agli evasori, come invece sembra voler fare il centro-destra. Sarebbe grave se, con la scusa della moralizzazione internazionale, il governo avallesse un condono che segnerebbe un ulteriore

degrado della nostra etica fiscale. Vorremmo capire - è la conclusione di Treu - se è questo il modo di introdurre gli standard etici internazionali tanto decantati dal ministro Tremonti».

«La premiata coppia Berlusconi-Tremonti sta pensando di nuovo a un condono» dice il presidente dei senatori dell'Italia dei Valori, Felice Belisario. «Il



Tiziano Treu

provvedimento sullo scudo fiscale, che secondo alcune anticipazioni dovrebbe addirittura diventare un emendamento al decreto anticrisi, contiene un vero e proprio colpo di spugna - spiega Belisario - sui più odiosi reati finanziari come l'evasione fiscale, il falso in bilancio, l'omessa dichiarazione dei redditi e la bancarotta».

RINVIATO IL PROCESSO SU 52 MILA CLIENTI

Conti segreti in Svizzera: trattativa Usa-Ubs

ROMA Più tempo per la diplomazia. È quanto hanno chiesto il governo Usa e la banca svizzera Ubs, con il sostegno del governo elvetico, presentando al giudice Alan Gold, di Miami, la richiesta di rinvio del processo, che dovrebbe cominciare oggi, intentato da Washington per esigere la rivelazione dei nomi dei 52mila clienti americani dell'istituto svizzero. Il rinvio serve a

«permettere ai due governi di continuare le loro discussioni al fine di pervenire a una soluzione», e prevede che, in caso di mancato accordo, il processo riprenda fra tre settimane. La vicenda è iniziata a metà del 2008 quando l'Ubs, coinvolta in un'indagine fiscale Usa sugli alti livelli di segreto bancario offerti dalla svizzera, aveva smesso di offrire conti off-shore ai cittadini Usa.

PIANO DI PIAZZETTA CUCCIA PER RILANCIARE LO STABILIMENTO

Mediobanca: partner europeo per la Burgo

Tramonta l'ipotesi di un aumento di capitale. In vista la cessione di partecipazioni

LA PAROLA IN CHIARO

Il rischio di default

In finanza viene definita come situazione di default l'incapacità di rispettare le clausole contrattuali previste dal regolamento del finanziamento. Il default può essere formale o sostanziale. Formale se un'emittente non rispetta determinati indici di copertura o patrimoniali tali per cui il prestito potrebbe subire una significativa modifica del merito di credito. Sostanziale se un'emittente non è materialmente in grado di corrispondere le rate di interesse o di rimborso del capitale alla naturale scadenza.

le attuali condizioni del mercato, caratterizzate da un aumento dei costi delle materie prime e da una contrazione delle vendite, qualora perdessero, non darebbero modo al gruppo di risollevarsi.

Piazzetta Cuccia, che detiene il 22,12% di Burgo, e attraverso Generali ne controlla un altro 11,68%, con 620 milioni è l'istituto maggiormente esposto. Seguono, poi, Unicredit (334 milioni), anch'essa seduta nel cda di Burgo con la controllata Capitalia merchant, che detiene il 3,68% delle azioni, IntesaSanPaolo (134) e Banco popolare (127). L'ipotesi che i soci bancari avessero potuto dare luogo a un aumento di capitale o a trasformare in equity parte dei loro crediti, che pure si era fatta strada nella prima parte dell'anno, è



Un'immagine della Burgo a San Giovanni di Duino

quindi definitivamente tramontata. Nei prossimi 18 mesi, l'arco di tempo fissato da Mediobanca per concretizzare la partnership, a Burgo verrà chiesto di raddrizzare il più possibile i conti.

In particolare dovrà fa-

re cassa cedendo le partecipazioni che ha in portafoglio: si tratta principalmente di un pacchetto di azioni IntesaSanPaolo e, soprattutto, il 51% di Gevers spa, la joint venture con Edison per la gestione delle 15 centrali elettriche del gruppo.

Nicola Comelli

Tassi a breve alti, Cgia all'Abi: «I dati sono esatti»

Il leader degli artigiani e Pmi di Mestre ribatte: «Le microimprese tra le più penalizzate»

ROMA «Confermiamo, i nostri dati sono esatti. E molto strana questa reazione dell'Abi: un comportamento che denota un certo nervosismo del tutto ingiustificato». Questa l'ultima puntata della «querelle» tra l'Abi e la Cgia di Mestre.

Ad aprire le polemiche era stato Giuseppe Bortolussi, leader degli artigiani e dei piccoli imprenditori della Cgia di Mestre che, nei giorni scorsi aveva affermato come «I tassi di interesse a breve termine applicati alle aziende italiane sono i più alti tra i principali paesi d'Europa». Dopo la smentita dell'Abi, Bortolussi riapre le polemiche e

conferma le denunce dell'associazione. «Confermo l'esattezza dei nostri dati. La replica fatta dall'Associazione delle Banche Italiane non ha nessun senso in quanto i parametri di riferimento presi in esame nella nostra elaborazione su dati Bce, sono omogenei per tutti i Paesi a confronto. Altra cosa è usare, come fa nella replica l'Abi, un nuovo termine di riferimento riferito all'ultimo mese disponibile che può essere comunque utile ma del tutto fuorviante se si confronta solo con la media Ue e non, come abbiamo fatto noi, con i dati dei principali Paesi dell'area dell'euro registrati



Giuseppe Bortolussi

negli ultimi 8 mesi». Nella nostra elaborazione - sottolinea Bortolussi - abbiamo preso come riferimento due indicatori: l'entità dei tassi di interesse a breve e a lungo termine. Parametri comunemente usati nei confronti internazionali che abbiamo usato correttamente illustrandoli».

E la dimostrazione emerge dalla lettura data dalla Cgia nell'elaborazione. Se è vero che le banche italiane applicano i tassi di interesse più elevati nei prestiti a breve termine - conclude Bortolussi - è altrettanto vero, come abbiamo messo in evidenza nell'analisi, che quelli superiori ai

5 anni sono nel nostro Paese i più bassi tra le nazioni in esame. Una dimostrazione che non c'è stata nessuna volontà di strumentalizzare i dati ma solo l'intento di dimostrare che le piccole e le micro imprese sono le più penalizzate da questa situazione visto che nella stragrande maggioranza dei casi sono loro a ricorrere ai prestiti a breve termine».

Secondo la Cgia i tassi applicati in Italia a maggio di quest'anno per prestiti inferiori a un anno toccano la soglia del 4,37%, contro il 4,02% della media dei 16 Paesi appartenenti all'area dell'euro ma, soprattutto, con-

tro il 4,13% della Germania, il 3,98% della Spagna, il 3,70% dell'Olanda e il 3,37% della Francia. Solo i paesi cosiddetti «minori» come Grecia (6,14%) e Portogallo (4,68%), sottolineano dalla Cgia, presentano percentuali superiori al nostro. «E vero - prosegue Bortolussi - che in Italia la contrazione dei tassi avvenuta nel periodo preso in esame, pari al 2,44%, è stata la più elevata tra i Paesi presi in esame. Ciò non toglie, però, che lo spread era e rimane, il più alto tra i paesi Ue». Per contro, invece, i tassi a lungo termine superiori ai 5 anni vedono le banche italiane essere più virtuose. «Questi dati - prosegue Bortolussi - ci dicono che oltre alla stretta creditizia vi è stato anche un costo più caro del denaro a breve».

SPORTELLO

PREVIDENZA

Nuove possibilità di lavoro con l'utilizzo dei voucher per gli impieghi stagionali

di ROCCO LAURIA*

Con l'estate si aprono nuove possibilità di impiego del sistema di pagamento con i voucher. I datori di lavoro dei settori di commercio e turismo potrebbero essere i maggiori fruitori in questi mesi delle prestazioni di lavoro accessorio per le attività prettamente stagionali come l'assistenza ai bagnanti o la ristorazione. Intanto, a un anno dall'introduzione dei voucher per il pagamento dei lavori occasionali (come ad esempio la vendemmia, il babysitting, il giardinaggio, la consegna porta a porta) il bilancio parla di oltre 80 mila buoni venduti in Friuli Venezia Giulia. Sono stati esattamente 84.473 i voucher venduti complessivamente nelle quattro province a partire dal 21 agosto del 2008 fino a tutto il 30 giugno scorso.

I voucher rappresentano uno strumento per l'emersione delle prestazioni che prima restavano in «nero», attività stagionali come la vendemmia, la vendita ambulante di quotidiani e riviste e l'insegnamento privato. Chi può utilizzare i voucher? Due sono i criteri per definire i confini. La tipologia di attività e le categorie dei prestatori. Diciamo che gli studenti sotto i 25 anni e i pensionati sono liberamente utilizzabili ovunque. Tra le attività, quelle svolte in ambito familiare come baby sitter e badanti sono aperte a qualsiasi soggetto in età lavorativa. Unico punto da rispettare è che il lavoro sia occasionale e temporaneo.

Assegni familiari. Dallo scorso primo luglio è scattato l'aumento dei livelli di reddito per ottenere l'assegno per il nucleo familiare. Si tratta del meccanismo di rivalutazione, in misura pari al 3,2% che ogni anno adegua gli scaglioni di reddito per determinare l'importo degli assegni al nucleo familiare. L'Anf è una prestazione che riguarda i dipendenti in attività, i titolari di pensione derivante da lavoro dipendente e i titolari di prestazioni a sostegno del reddito.

*direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a orm. 21	ore 5.00
UNI ASSENT	da Taranto a Molo VII	ore 6.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
BORUSSIA DORTMUND	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
CMA CGM VOLTAIRE	da Damietta a Molo VII	ore 18.00
MITTELPLATE	da Immingham a rada	ore 22.00
TREFIN ADAM	da Priolo a rada	ore 23.59

IN PARTENZA

MSC CAITLIN	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
DESTRIERO PRIMO	da orm. 21 per Chioggia	ore 10.00
BORUSSIA DORTMUND	da Molo VII per Ravenna	ore 16.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
NSM AMBRA	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
UNI ASSENT	da Molo VII per Capodistria	ore 19.00

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Lavori di costruzione di due fabbricati per complessivi 23 alloggi, e di parcheggi in parte coperti e in parte scoperti in comune di Udine, Via della Valle, Via Joppi e Via Vipacca. L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, con sede in Udine, Via Sacile, 15 tel. 0432-491111, fax 0432-546438, sito internet www.ater-udine.it indice una gara di appalto a procedura aperta ai sensi della legge regionale n. 14 del 31.05.2002, nonché dalla normativa nazionale se ed in quanto richiamata, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di due fabbricati per complessivi 23 alloggi, e di parcheggi in parte coperti e in parte scoperti in comune di Udine, Via della Valle, Via Joppi e Via Vipacca. Importo complessivo dell'appalto € 2.477.346,02 (I.V.A. esclusa), di cui soggetto a ribasso d'asta € 2.398.722,18 per lavori a corpo e a misura, € 78.623,84 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Il termine per la presentazione delle offerte da indirizzarsi all'Azienda all'indirizzo di cui sopra, scade il 24.08.2009, ore 12.00. Il bando di gara integrale con l'elenco dei documenti da allegare all'offerta sarà pubblicato sul sito internet della Regione FVG www.regione.fvg.it. Copia del bando di gara può essere richiesta anche via fax (n. 0432/546438), all'Ufficio Contratti dell'Azienda e può essere prelevato dal sito internet dell'Azienda. Udine, 07.07.2009

IL DIRETTORE (dott. Domenico Degano)

PROVINCIA DI UDINE - AVVISO DI GARA ESPERITA

1) Ente appaltante: Provincia di Udine - P.zza Patriarcato 3 - 33100 UDINE - Servizio Patrimonio, Provveditorato ed Economato.
2) OGGETTO: Noleggio macchinari centro stampa.
3) AGGIUDICATARIO: RTI Xires e Xerox Spa - Milano.
4) DATA di aggiudicazione: 14/05/2009
5) VALORE aggiudicazione: € 322.968,33 IVA esclusa
6) Data invio avviso G.U.U.E.: 30 giugno 2009

Il Dirigente (dott.ssa Nilla Patrizia Miorin)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia Via V. Locchi n° 19 - 34123 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Servizio di copertura assicurativa: Lotto 1 - Copertura assicurativa a tutela della responsabilità civile professionale C.I.G. 0335016FEE; Lotto 2 - Copertura assicurativa a tutela giudiziaria civile amministrativa C.I.G. 03350170C6; Lotto 3 - Copertura assicurativa a tutela giudiziaria penale C.I.G. 0335018199; Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: L'ammontare annuo massimo presunto del premio posto a base di gara è di € 340.000,00.-, oneri fiscali compresi per il Lotto 1, di € 275.000,00.-, oneri fiscali compresi per il Lotto 2, di € 42.500,00.-, oneri fiscali compresi per il Lotto 3, di € 22.500,00.-, oneri fiscali compresi. I plichi contenenti l'offerta economica ed i documenti richiesti, dovranno pervenire alla S.p.A. AUTOVIE VENETE, Via Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 19.08.2009.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 26.08.2009 alle ore 09.30 presso la S.p.A. AUTOVIE VENETE S.p.A., Via Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE. Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea - Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 03.07.2009.

Il bando di gara inoltre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 81 del 13.07.2009 e sui siti internet www.servizioccontrattipubblici.it e www.autovie.it. Da essi le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla gara.

Trieste, 13 luglio 2009

IL DIRETTORE AREA OPERATIVA (ing. Enrico Razzini)

IL RESPONSABILE AL PERSONALE, APPENA ARRIVATO, SI RITROVA LA PARTITA LASCIATA APERTA DA DE ANNA

IL NODO DEI SINDACI

Comparto unico, chiesti 110 euro mensili in più

I sindacati premono per incontrare il neoassessore: il rinnovo del biennio 2008-'09 vale almeno 32 milioni

TRIESTE La riforma dell'amministrazione pubblica, certo. Ma la prima "patata bollente" per Andrea Garlatti, neo-assessore della giunta Tondo, sarà il Comparto unico, una partita da almeno 32 milioni di euro. Il contratto che interessa oltre 15mila dipendenti degli enti locali è scaduto da 18 mesi e la Cgil, proprio nei giorni in cui c'è il cambio della guardia al Personale (De Anna cede quella delega e acquisisce Ambiente e Lavori pubblici), torna alla carica: «Non si potrà andare sotto la percentuale di aumento del 4,7%, come previsto nel contratto nazionale firmato da tutti». Una percentuale che significherebbe incrementi medi non inferiori ai 110 euro mensili.

LA TRATTATIVA In discussione c'è il biennio 2008-'09, il cui rinnovo supererà i 32 milioni di euro (il biennio 2006-'07 era costato 30,8 milioni). La trattativa è avviata da qualche settimana ma non ci sono stati troppi passi avanti in un confronto Areran-sindacati che si sviluppa su più fronti: non solo il contratto dell'area non dirigenti (la prossima riunione il 18 luglio), pure quello dei dirigenti (in discussione, il 20 luglio, i bienni 2006-'07 e 2008-'09), oltre alla questione non ancora risolta della polizia municipa-

le (martedì si riunirà un tavolo tecnico).

LA SPACCATURA Non manca nemmeno lo scontro interno: Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa non intendono sedersi allo stesso tavolo con la Cisl, sigla che nelle precedenti tornate si è spesso dichiarata contraria al Comparto unico,

di centrosinistra. «Chiediamo che in generale - spiega il segretario Alessandro Baldassi - il nuovo responsabile del Personale faccia decollare il processo di associazionismo dei comuni liberandoli dalla gestione ipercentralistica dell'assessore De Anna».

I TEMPI Sensazioni? La Cgil attende di incontrare Garlatti ma sin d'ora spera «in un rapido sblocco della trattativa». Baldassi non trattiene le ultime critiche all'assessore uscente: «De

Il segretario Baldassi: «Più lento del suo predecessore non potrà essere». Valent: «Sotto la soglia d'aumento nazionale del 4,7% non ci sarà margine per trattare»

fino a promuovere ricorsi in sede giudiziaria su alcuni passaggi contrattuali.

GLI AUMENTI Materia complessa, quindi, al via dell'esperienza in giunta per il docente universitario di Udine, scelto direttamente dal presidente Renzo Tondo. I lavoratori di Regione, Comuni e Province si attendono incrementi significativi. E la Cgil già segnala che il contratto nazionale si è chiuso con l'aumento del 4,7%: «E la soglia minima, sotto di quella non ci sarà margine per la trattativa», dice Giancarlo Valent.

ASSOCIAZIONISMO Ma non basta. I sindacati rilanceranno al nuovo assessore quanto ripetutamente chiesto a Elio De Anna: lo stanziamento di 7 milioni di euro per le associazioni dei comuni sulla base di un accordo siglato nella primavera del 2008 con la giunta

Anna è stato un palo in materia di Comparto unico. Più lento di lui Garlatti non potrà essere». Valent è sulla stessa linea: «De Anna? Ottimo assessore allo Sport, come assessore al Personale certo non lo rimpiangeremo visti gli atteggiamenti mantenuti e gli impegni non onorati, seppure presi davanti al Prefetto». La Cisl, invece, non fa paragoni: «Non ci piace farli - dice Valeria Rattini - perché Garlatti prende un'eredità impegnativa, c'è molto lavoro da fare».

IL PRECEDENTE Gli ultimi incrementi di stipendio nel comparto non dirigenti sono quelli del 2006-'07: una media di 106 euro lordi al mese, 15 euro in più dei colleghi del resto d'Italia, da un minimo di 87 per gli A1 (custodi e operai) a un massimo di 129 per i D8 (impiegati funzionari).

Marco Ballico



Una manifestazione di protesta dei dipendenti regionali a Trieste in una foto d'archivio



Il segretario della Cgil Baldassi in primo piano a sinistra



Il neoassessore Garlatti

«ATTIVITÀ LIMPIDA E TRASPARENTE»

Violino: «Una nuova legge per il Corpo forestale»

PAGNACCO «Da 40 anni il Corpo forestale regionale (Cfr) lavora per gli uomini e per l'ambiente del Friuli Venezia Giulia, e nessuno deve intaccare l'immagine, che dalla fondazione a oggi è sempre stata limpida e trasparente». Alza gli scudi, per difendere il Noava dalle polemiche su "Grande orecchio" e blocchi stradali, l'assessore Claudio Violino, presente ieri ai festeggiamenti per la ricorrenza di San Giovanni Gualberto, patrono dei forestali, svoltisi nel suggestivo compendio naturale collinare di Villa Rizzani, a Pagnacco, dove ha sede proprio la struttura logistica del Noava, il nucleo scientifico del Corpo forestale, per l'occasione aperta al pubblico. Per valorizzarne il ruolo e le competenze, ha annunciato Violino, la Regione intende predisporre una legge di riordino del Cfr, al fine di dare «adeguate risposte alle attese di riconoscimento delle effettive professionalità», anche

«affinché il corpo possa meglio rispondere alle esigenze di tutela e di valorizzazione dell'instabile patrimonio ambientale, e non più soltanto di quello forestale e boschivo, del Friuli Venezia Giulia». In quarant'anni infatti, come ha specificato anche il capo del Cfr, il direttore centrale Luca Bulfone, i forestali si sono occupati anche di ambiente, caccia, braccaggio, estrazione di materiali dal terreno, e il loro numero attuale, complessivamente 298, è decisamente insufficiente rispetto a compiti sempre più gravosi. Così la Regione sta valutando l'opportunità di indire nuovi bandi. Come ha specificato Bulfone, infatti, in questi anni la funzione dei forestali è cambiata in modo complesso e articolato. «Basti pensare - si legge in una nota - che nel 2008 essi hanno svolto sul territorio regionale 17mila attività di vigilanza, irrogando 500 sanzioni per illeciti amministrativi, e sporgendo 200 denunce penali».

Moretton: «Tondo falso sull'Irap»

TRIESTE Il reintegro dello sconto Irap a banche e assicurazioni fa sbottare il capogruppo Pd Gianfranco Moretton, che in una nota sostiene che «a Tondo, delle promesse elettorali fatte ai cittadini, non importa proprio nulla». «In campagna elettorale - incalza Moretton - Tondo spargeva veleni accusando la giunta di centrosinistra di aver fatto regalie con la riduzione Irap. E con la finanziaria 2009 l'aveva cancellata. Ma, a solo un anno dall'inizio della legislatura, senza colpo ferire, in occasione delle variazioni di bilancio, ha presentato un emendamento con il quale reintroduce la riduzione Irap agli stessi soggetti. Il Pd ha chiesto ragione e la risposta di Tondo è stata: "a volte ci si può anche sbagliare!"».

Gorizia-Razdrto, consegna entro il 25 luglio

Ma si rischia un rinvio: mancano 150 canali di scolo. Risolto il contenzioso con la Vidoni

di GUIDO BARELLA

AIDUSSINA Entro il 25 luglio le diverse imprese ancora impegnate nel completamento della superstrada Gorizia-Razdrto dovranno chiudere il cantiere e consegnare i lavori. La Dars, la società che gestisce le autostrade e le superstrade slovene, ha dunque fissato i tempi per l'apertura al traffico del tratto ancora non agibile della Gorizia-Razdrto, i 12 chilometri tra Podnanos e l'innesto sulla Trieste-Lubiana.

Il rischio che però la data del 25 luglio non sia definitiva è reale: mancano infatti ancora 150 di scoli laterali alla carreggiata e non è conclusa nemmeno la strumentazione elettronica di sicurezza all'interno delle gallerie. Su questi 12 chilometri di tracciato, però, è già stato effettuato il primo dei quattro sopralluoghi tecnici programmati dalla Dars.

Intanto, è stato risolto il contenzioso che vedeva contrapposti in Slovenia l'impresa friulana Vidoni e le ditte artigiane della zona di Aidussina subappaltatrici della stessa Vidoni nei cantieri per la realizzazione delle gallerie di Barnica e Tabor, all'altezza di Rebernice sulla Gorizia-Razdrto. L'annuncio è stato dato da Marko Rončič, della Camera dell'artigianato di Aidussina. Complessivamente erano una trentina le imprese interessate. Ma assieme a questa, arriva però anche un'altra notizia: la Commissione statale contro la corruzione presieduta da Drago Kos ha ricevuto una segnalazione in merito a presunte irregolarità nella soluzione del contenzioso che la stessa Vidoni aveva con la Dars: «La questione è allo studio» ha tagliato corto Kos parlando con i giornalisti sloveni.

La soluzione del con-



Una foto d'archivio dei cantieri della Gorizia - Razdrto

tenzioso con le ditte artigiane subappaltatrici è venuta dopo che la Dars ha pagato la Vidoni per le spese impreviste e agguinate rispetto all'appalto iniziale: un braccio di ferro durato mesi, con l'azienda friulana che aveva presentato un con-

to aggiuntivo di 14 milioni di euro e alla fine chiuso su quasi 6 milioni di euro, divisi in due capitoli di spesa, l'uno di 4,42 milioni di euro e l'altro di 1,3 milioni di euro, dei quali la Dars spiega di aver pagato la prima rata di 1,2 milioni di eu-

ro. La segnalazione alla Commissione contro la corruzione parla di «inusuali modalità di pagamento», sottolineando come inizialmente i periti della Dars non avessero ritenuto giustificata la richiesta di aggiornamento dell'appalto presentata dalla Vidoni, parere poi rivisto. Peraltro, la Dars sottolinea come anche con l'aggiornamento di quasi 6 milioni di euro quanto pagato alla Vidoni sia rimasto sotto la cifra prevista dalla ditta che era arrivata seconda nell'asta per l'appalto.

Sbloccata la vicenda Dars, la Vidoni - un colosso con cantieri aperti non solo in tutta Italia ma anche in Libia e Bosnia - ha dunque provveduto a chiudere con le aziende artigiane: con alcune di esse dopo trattativa diretta, con la gran parte (25 aziende per una somma complessiva di 450mila euro) attraverso la mediazione della Camera dell'artigianato di Aidussina.

DOPO IL TAGLIO DEGLI ENTI CONSULTIVI RIMASTI A QUOTA 121

Comitati, la Regione allunga l'elenco: 131

Dalla Conferenza permanente per la Montagna al Comitato faunistico venatorio

TRIESTE Qualche anno fa viaggiavano attorno ai 150. A lanciarsi contro il loro proliferare era stato l'allora consigliere regionale Adriano Ritossa, che aveva spulciato l'elenco di comitati, commissioni, enti che la Regione usava per consulenze. Da allora, si era promessa una sfilata. Che era avvenuta: da 149 i comitati si sono ridotti, nel 2008, a 121.

Nel 2009, la Regione provvede a un nuovo esame degli enti consultivi, facendo una lista dei necessari e tagliando quelli non inclusi. Solo che, anche con i tagli, la lista si allunga. E nel 2008 vede quattordici nuovi comitati spuntare dall'elenco ufficiale. Anche con i tagli fatti alle presenze 2008, l'elenco si allunga di nove «new entry». Nella giran-



Villa Manin

dola di ristrutturazioni l'unico dato certo sono appunto le nove entità in più. In totale, quindi, i Comitati presenti in Regione erano 121 nel 2008 e salgono a 131 nel 2009.

CHI SCOMPARE. Come

detto, è difficile capire quale sia la Direzione più «risparminia». Anche perché se per esempio il Lavoro passa da 10 a 4 comitati, è anche vero che ne guadagna altri 4 sotto la dicitura «Politiche giovanili». Il Trasporto ad esempio ne perde uno, che però non scompare: confluisce nella Sicurezza. Sicuramente a sparire sono il Nucleo di valutazione della dirigenza regionale e il Nucleo di valutazione del Piano Territoriale regionale, nonché la Commissione per i corsi di restauro a Villa Manin e la Conferenza permanente per l'Innovazione.

CHI APPARE. L'elenco delle novità invece un po' più lungo. Ecco infatti la Conferenza permanente per la Montagna e il Comitato di sorveglianza per il

Leader Plus e il Comitato di gestione del Frie e la commissione per la valutazione delle domande (Attività produttive). Boom per la Cultura. Il Comitato scientifico per gli ecomusei, la Conferenza regionale dei sistemi bibliotecari, la commissione per il cinema e l'audiovisivo, il Comitato regionale del Volontariato, la commissione per le comunità germanofone, e nella sottodirezione della Famiglia la Consulta regionale per le famiglie. Quattro new entry nella direzione Risorse agricole, con il Nucleo di valutazione dei gruppi di azione locale e dei rispettivi piani di sviluppo, la Conferenza permanente per la montagna, il Comitato faunistico venatorio regionale e il Comitato di sorveglianza per il programma rurale. (e. o.)

DALLA PRIMA

Porto, ancora uno sforzo

Quest'idea ha reso possibile una progettazione di un nuovo uso complessivo dell'area, mantenendo ferma la legislazione vigente. Il Punto Franco è, infatti, ancora interamente collocato all'interno della cinta daziaria di Portovecchio che, fino a nuovo ordine, resta intoccata.

Questo è il vincolo che tutti coloro che hanno presentato progetti sulla cui base trattare una concessione hanno dovuto rispettare, pena semplicemente l'esclusione dalla graduatoria. Il vincolo ha un senso più ampio: il porto di Trieste, in generale, comprende le attività, sottoposte a diritto marittimo, eserci-

tabili o già esercitate in Portovecchio, che resta quindi una parte del porto, e il cui uso va pensato all'interno del piano regolatore generale del porto.

Ovviamente è aperta e, anzi, si spera possa procedere la questione del trasferimento di parte del Punto Franco all'area retroportuale di Ferneti. Quando avverrà, la cintura daziaria verrà ristretta all'area rimanente. Ma, fino a quel momento, le attività installate dovranno avere un qualche legame con l'attività marittima. E infatti, lo stradone centrale di Portovecchio non è aperto al traffico, non è diventato un'arteria di scorrimento urbano, come accadrebbe in caso di urbanizzazione. Né le attività di accogliimento sono svincolate dalla portualità; dovranno essere in relazione alle al-

tre attività, escludendo quindi aree residenziali e alberghiere autonome.

Dopo l'approvazione della variante di piano regolatore il passaggio successivo è stata la presentazione di progetti di uso. Le autorità portuali hanno scelto un progetto come candidato alla trattativa per ottenere una concessione. La procedura è diversa da quella usuale per gli appalti. Qui non c'è stata gara, ma la scelta ha riguardato le caratteristiche del progetto più integrabili con le linee di sviluppo portuale elaborate dall'Autorità. Adesso, il progetto dovrà ottenere l'approvazione del Comune per le sue competenze, e di altri enti interessati. Poi comincerà la vera trattativa per definire il prezzo della concessione; che ovviamente potrà essere diminuito a fronte di investimenti

del concessionario, ma non certo ridotto ai minimi termini. Peraltro, c'è un ruolo anche per gli altri presentatori di progetti, che potranno trattare subconcessioni per aree definite con il concessionario. Che non necessariamente sarà il presentatore del progetto scelto oggi, ma un altro, se non ci fosse accordo sul prezzo.

Siamo in dirittura d'arrivo, ma non bisogna abbassare la guardia. Possono sorgere ostacoli nuovi, rivitalizzarsi dei vecchi e, soprattutto, riprendere forza l'eterno ostacolo triestino della divisione, e del preferire che non si faccia nulla, piuttosto che qualcosa di buono che però non piace a qualcuno.

Vengono in mente vecchi proverbi su gatti e sacchi; meglio tenerli a mente.

Gabriele Pastrello



Questa mattina alle 12 nella sala riunioni dell'Area sviluppo economico e turismo del Comune, in via Genova 6 (primo piano, stanza numero 101), avrà



Il consiglio comunale si riunirà oggi alle 18.30. All'ordine del giorno, dopo la fase dedicata a domande e interrogazioni, vari

luogo il sorteggio per l'assegnazione dei posteggi del Mercatino dell'antiquariato (secondo semestre 2009), riservati ai privati cittadini.

piani particolareggiati d'iniziativa privata e la surroga di una componente della commissione pari opportunità.

Ampliata e Rinnovata

gioielleria

OROLINEA

Viale XX Settembre, 16 Trieste

Tel. 040 371460 - www.oro-linea.it - info@oro-linea.it

IL PROGETTO PER IL NUOVO QUARTIER GENERALE

Greensisam in Porto Vecchio, battuta d'arresto

Rilievi mossi dai Beni culturali, i tempi si allungano ulteriormente. Ma la società: normale routine

di PIERO RAUBER

L'agenda prevedeva il vaglio degli ultimi dettagli. Da lì sarebbe nata l'approvazione del progetto esecutivo per i lavori targati Greensisam sugli hangar 1A e 3, i due magazzini affacciati sul mare inseriti nel futuro insediamento in Porto Vecchio da 37mila metri quadrati di Italia Marittima ed Evergreen per l'Europa centro-orientale con 200 posti di lavoro. E invece - alla Conferenza dei servizi della scorsa settimana che si presumeva decisiva per il nuovo quartier generale di Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima e agente generale italiano di Evergreen - tecnici e manager di Comune, Autorità portuale, Demanio e Greensisam si sono ritrovati sul tavolo una lettera che ne ha raffreddato le prospettive di poter chiudere la partita a breve. La firma è del direttore regionale dei Beni culturali Roberto Di Paola, che fa notare come il progetto dei due hangar frontemare, gli unici fra i cinque magazzini compresi nella concessione cui manca l'ultimo via libera istituzionale, non risulti conforme a disposizioni formulate a suo tempo dalla stessa Soprintendenza. Da qui la necessità di una verifica, di un nuovo confronto tra i progettisti di Greensisam e i funzionari dei Beni culturali. Altrimenti la licenza a costruire può aspettare.

Potrebbe essere lecito immaginare, per chi conosce la storia degli hangar 1A e 3 con la nota perplessità del sindaco Dipiazza, un passo indietro rispetto all'aumento delle altez-

ze da 12 a 17 metri con la base contenuta nel sedime dei magazzini originari, consentito da un decreto del predecessore di Di Paola, Ugo Soragni. Un passaggio determinante, sostiene Maneschi, per fare di Porto Vecchio - di Trieste insomma - la doppia sede di Italia Marittima e soprattutto di Evergreen per l'Europa centro-orientale, finora concentrata ad Amburgo.

Ma non è una questione di altezze, frenano tutti: sul piano in più non si torna indietro. Di Paola, suggerisce qualcuno, potrebbe piuttosto non aver gradito il dare per scontate molte cose dopo la soluzione della grana dell'altezza, come se il pia-

vare all'approvazione del progetto esecutivo in autunno. La Soprintendenza chiede chiarimenti e noi lo faremo immediatamente. E normale routine quando ci si confronta in una Conferenza dei servizi». Chiarimenti di che tipo? «Non sull'altezza - risponde Albamonte - bensì su particolari architettonici di rifinitura che rispondano a quelli preesistenti, dai terrazzi alle ringhiere ad esempio».

C'è però chi, da palazzo, come l'azzurro Piero Camber, auspica che a muoversi non siano solo i tecnici di Greensisam, ma anche i rappresentanti degli enti territoriali. «È necessario - dice - un tavolo immediato di chiarimento tra le istituzioni. Tornare indietro ora sarebbe incomprensibile. Sono in ballo troppi anni, troppe esposizioni di capitale».

L'investimento in quell'area si avvicina a 160 milioni tra

sedi marittime operative ma non solo, visto che il progetto contempla un albergo, una foresteria, uffici, negozi, botteghe artigianali, parcheggi e un marina. Chiude Camber: «Nel momento in cui esultiamo per il piano regolatore portuale e le concessioni (sul resto del waterfront asburgico l'ha spuntata il cartello Maltauro-Rizzani de Eccher, ndr) sorgono questioni sul pezzo più appetitoso, il trait d'union tra città e Porto Vecchio. I conti non tornano». Un'area su cui a inizio anno, peraltro, aveva indagato la Corte dei conti per danno erariale per effetto del canone da 296 euro l'anno per il periodo 2005-2010 nato da una delibera di quattro anni fa dell'Authority, ma orfana di firma.



Due elaborazioni al computer del progetto Greensisam per Porto Vecchio

«Anche le prossime edizioni di Its si faranno a Trieste»

Lo garantisce Dipiazza dopo la richiesta di aiuto di Renzo Rosso

«Its farà sia l'edizione nove che la numero dieci, è un mio impegno personale»: lo ha detto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, intervenendo alla conclusione dell'ottava edizione di International Talent Support (Its).

Negli scorsi giorni, gli organizzatori del concorso per giovani stilisti e fotografi di tutto il mondo avevano manifestato l'intenzione di ridurre il format dell'evento, che si svolge da nove anni a Trieste, a causa di un taglio al budget da parte di partner privati e per la carenza di fondi pubblici.

Ma il primo cittadino del capoluogo giuliano ha garantito pubblicamente l'impegno per le due prossime edizioni, rispondendo in questo modo all'appello di Renzo Rosso, patron di Diesel e primo sponsor di Its, che, al termine della sfilata, aveva invitato la città a supportare l'iniziativa.

«Portiamo a Trieste - aveva detto Rosso - persone importanti e i giovani più creativi, ma ora c'è la crisi e abbiamo bisogno di un aiuto per continuare. Its è di grande aiuto sia per il sistema della moda italiana che per la città di Trieste».



Roberto Dipiazza



Non ha fatto pubblici appelli, non ha alimentato dibattiti, ha preso zitta zitta carta e penna e ha scritto un esposto. Lo ha inviato alla Soprintendenza e al Prefetto. La consigliera comunale Bruna Tam (Pd), cui è anche girata la mosca al naso perché del trasferimento a San Giusto di parte del Museo orientale non si è mai parlato in consiglio comunale, è partita ufficialmente alla difesa «di un importante luogo di cultura donato alla città perché fosse un museo».

Tam definisce quello della collezione «uno smembramento» e chiede che sia scongiurato il trasferimento dei pezzi per far posto in via San Sebastiano, in palazzetto Leo sede del museo, e nell'attigua chiesetta di San Rocco, monumento nazionale, a uffici del Comune. Che siano sospese «le procedure in atto», cioè un trasloco già deliberato e finanziato, da concluder-

si entro questo mese, dei quasi 1500 pezzi tra armi, stampe, porcellane, foto, documenti abiti e stoffe.

La vicenda è nota. Hanno lo sfratto dal Tergesteo in restauro le Aree educazione e Grandi eventi del Comune. L'amministrazione ha deciso di usare per gli uffici pa-

lazzi propri senza pagare affitti, e non trovando altro ha puntato sul Museo orientale, sotto sotto considerato una spina nel fianco per i costi elevati e la scarsità di visitatori.

L'assessore all'Educazione Giorgio Rossi ha deciso, quello alla Cultura, Massimo Greco, ha assen-

tito e organizzato, quello al Patrimonio, Claudio Giacomelli, ha dovuto districare qualche faccenda giuridica per risolvere il problema di base. Queste proprietà del Comune erano il frutto di un lascito e di un testamento della contessa Margherita Nugent Laval risalenti agli

anni Cinquanta. Ed erano vincolate rispettivamente al culto cattolico e a «perpetua destinazione per gli usi del Museo civico di storia e arte». In caso di inadempienza, gli eredi avrebbero potuto domandare la risoluzione dell'atto di liberalità.

In qualche modo, stan-



A sinistra la Porta della Pace del Museo Orientale, qui accanto alcune armature. Le collezioni ora saranno trasferite

LA CONSIGLIERA COMUNALE DEL PD SI APPELLA ALLA SOPRINTENDENZA E AL PREFETTO

Museo orientale, esposto della Tam

«Il trasferimento della sede può portare allo smembramento della collezione»

te invece la volontà amministrativa, i crucci legali sono stati superati e là entro settembre andranno uffici. Per allestire il Museo (restaurato con Fondi statali Pio e del Comune) la Fondazione CrTrieste aveva speso nel 2000 mezzo miliardo delle vecchie lire. Su circa 1500 pezzi ne erano esposti per quattro piani 612, tutti provenienti da collezioni triestine, frutto di viaggi e passioni, di vite in navigazione e di commerci con l'Oriente, con una pregevole raccolta di stampe. A sua difesa, è stato detto che in Italia ci sono solo tre Musei orientali, e uno è appunto questo, pur se piccolo (506 metri quadrati). Per l'«accusa» avrebbe solo le dimensio-

ni di una sezione museale, e scarsi titoli per l'autonomia.

Adesso però le armi andranno a San Giusto, altri pezzi al Museo di storia patria e altri ancora al Museo de Henriquez. Tam chiede la salvaguardia di un patrimonio culturale. Ma in Comune si sono fatti anche i conti, e sembra che per i 900 visitatori all'anno raccolti dal Museo di via Sebastiano ogni cittadino di Trieste paghi 120 euro in spese di gestione. Una prospettiva che di questi tempi, con il preavviso di una contabilità comunale assestata su un buco di 15-16 milioni, di fatto allarma più che commuovere per la bellezza degli antichi reperti.

«Sono molto dispiaciuta - dice Tam - che del problema non sia sia fatto adeguato dibattito in consiglio comunale. Si sarebbe forse trovata una miglior soluzione. Adesso "cosa fatta capo ha", però quando questo avviene Bruna Tam s'infastidisce non poco». L'esposto è nello stesso tempo un richiamo «alle autorità preposte alla salvaguardia del patrimonio artistico del nostro paese» e un appello perché siano rispettati il dono e il vincolo della nobildonna dalle antiche ascendenze triestine.

A questo punto però quello del Museo orientale, di fatto sparigliato anche se a San Giusto verranno conservati targa e titolo per la sezione delle armi accostata a quella medioevale, potrebbe non essere l'unico cambiamento nel campo degli assetti museali, attorno ai quali il Municipio ha cominciato appunto a fare i conti. In tasca, in borsa e in cassa. (g. z.)

Piastra logistica, Boniciolli a caccia dei soldi

Impegno del ministero dell'Ambiente per sbloccare i fondi del Cipe

vestimenti privati) alla realizzazione di una struttura considerata fondamentale per il rilancio dello scalo triestino.

Il ministero dell'ambiente farà dunque la sua parte (relativamente alle competenze per le quali sarà interpellato). «Abbiamo avuto un incontro alla Direzione generale - spiega il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli - e il ministero si è detto pronto ad aiutarci per ciò che riguarda gli aspetti di com-

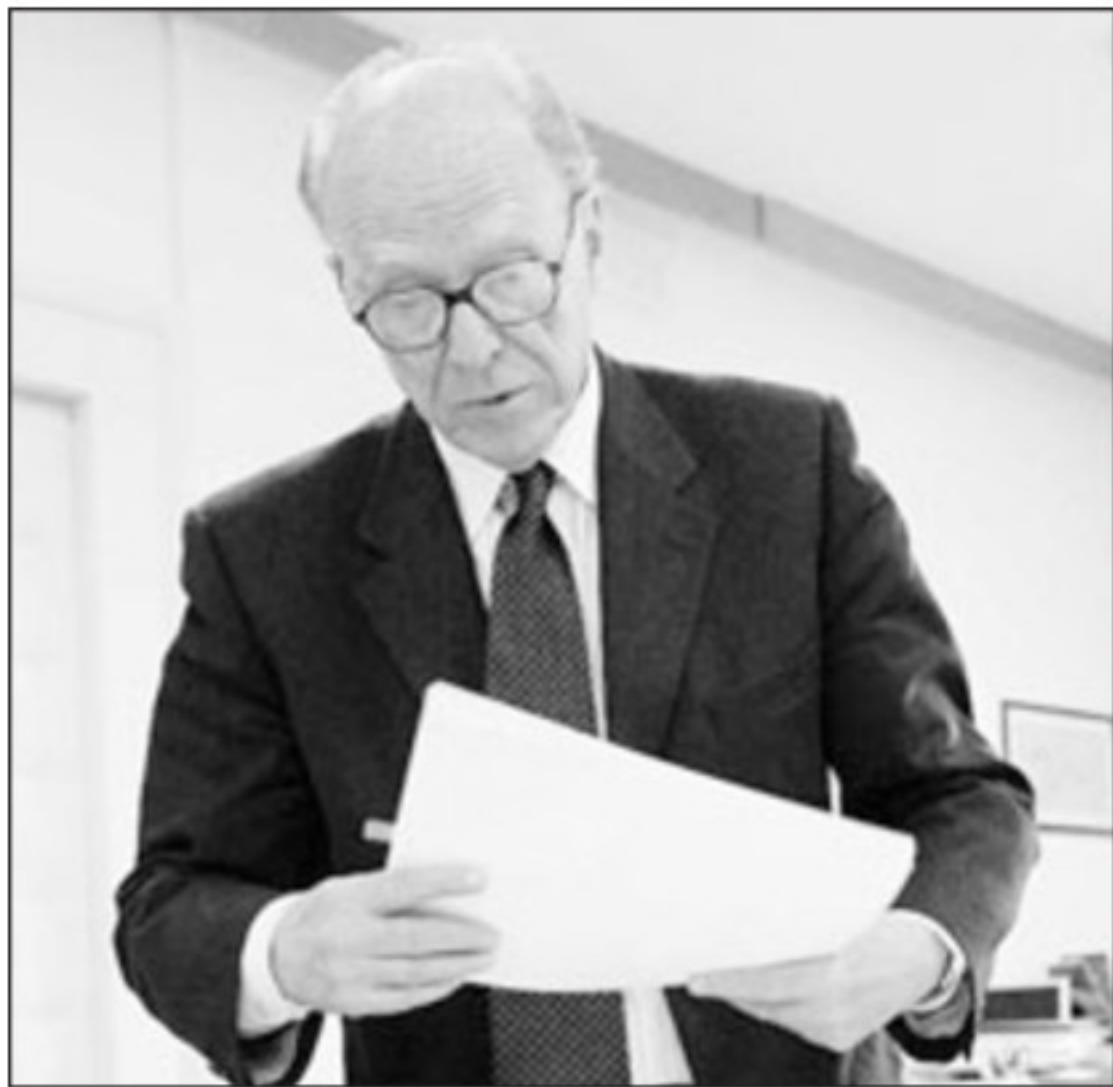
petenza in sede di approvazione al Cipe». Una conferma delle voci secondo le quali la questione dei finanziamenti per la Piattaforma logistica sta ritornando sui binari auspicati. Voci che però non vengono confermate né smentite dal presidente Boniciolli.

A fine giugno, infatti, dopo i primi entusiasmi per le presunte decisioni del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), si era scoperto che la

Piattaforma logistica del porto di Trieste non era compresa tra le 44 infrastrutture di primaria importanza nell'ambito dei finanziamenti per gli anni 2009-2010.

Dopo lo stanziamento di 435 milioni per Trieste e Taranto ma senza specificare quanto sarebbe stato destinato al capoluogo giuliano, alcuni tentativi di rassicurazione si erano basati sull'invito all'Authority triestina a proseguire in tutte le operazioni prelimina-

ri per l'esecuzione del progetto. Per il primo lotto servono 135 milioni di euro e ce ne sono a disposizione solo 82: non è però possibile bandire la gara d'appalto senza avere in cassaforte l'intera somma. Il primo lotto prevede in particolare la realizzazione della cassa di colmata e la posa dell'impalcato su pali su un'area che dovrebbe essere quasi la metà di quella complessiva (247 mila metri quadrati. Il costo complessivo dell'ope-



Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli

ra (1.300 metri lineari di banchina e fondali di 13 metri per un traffico annuale fino a 20 milioni di tonnellate di merci varie) supera ampiamente i 300 milioni. Una somma importante nonostante i 100 milioni che si è detto disposto a investire il Gruppo Gavi.

Domani, intanto, il presidente Boniciolli tornerà a Roma, stavolta per una riunione del direttivo di Assoporti, durante il quale si discuterà della proposta di legge che vuole riformare la normativa del 1994. Commissione lavori pubblici del Senato e ministero dei Trasporti sembrano infatti intenzionati a rivoluzionare la «legge dei porti».

Riccardo Coretti

PRG: NELL'AREA DI PADRICIANO NON PIÙ CASE E ALBERGHI

Al Campo profughi un centro di prodotti tipici

Nel baratto con il Demanio la Provincia cede tre caserme: in cambio anche il Nautico

di GABRIELLA ZIANI

Il baratto funziona ancora, più degli infidi trucchi della finanza. E quello che pensa oggi la Provincia dopo aver concluso una vittoriosa trattativa col Demanio, in conseguenza della quale cambia un'altra volta nel giro di poco tempo il vestito dell'ex Campo profughi di Padriciano nel Piano regolatore. Ma non solo: anche l'Istituto nautico, con questa operazione, diventa proprietà di Palazzo Galatti.

Di fatto la Provincia e non solo il Comune hanno in corso colloqui con l'agenzia dei beni immobili statali, in un fitto soppeso dei rispettivi beni,



Soddisfatta la presidente di Palazzo Galatti: sarà più semplice effettuare restauri sull'edificio scolastico

che ciascuno vuole avere, o dare, o vendere, o far fruttare. Risultato della scorsa settimana: la Provincia ha ottenuto di poter cedere al Demanio tre caserme, quelle di via dell'Istria e di via Hermet, più quella di San Dorligo, delle quali possedeva i muri, con conseguente obbligo di manutenzioni. E di avere in cambio appunto l'ex Campo profughi di Padriciano, cui nel frattempo il sindaco Dipiazza (consi-

derando di fare «un bel regalo al Demanio» mentre il Comune si disfaceva di un bene pesante e inutilizzabile) aveva cambiato destinazione d'uso nel Piano regolatore, iscrivendo i 43 mila metri quadrati dell'ex rifugio dei profughi istriani, già sede di una bellissima mostra sull'esodo, come «zona omogenea 01», ovvero assegnandole funzioni miste e varie, residenziali, alberghiere, museali, espositive, di picco-

lo commercio. Una libertà potenzialmente appetibile per investitori di diversa natura.

Ma è intervenuto l'interesse della Provincia, che ora porta a casa non solo questo patrimonio, ma anche appunto l'Istituto Nautico. Il palazzo dell'antica scuola, fondata già sotto Maria Teresa d'Austria, era infatti di proprietà demaniale.

«È stato un grande successo ottenuto dall'assessore Mariella De Francesco - dice la presidente, Maria Teresa Bassa Poropat -, le caserme ci costavano e poco potevamo fare, mentre al contrario era complicatissimo intervenire sulle necessità del Nautico, così bisognò di restauri. In tutta Ita-

lia - aggiunge Poropat - sembra che la nostra sia la quinta trattativa col Demanio andata così a buon fine, ne siamo felici».

Il sindaco stesso l'altro giorno aveva citato questo cambiamento nel Piano regolatore, dicendosi in attesa di sapere dalla Provincia quale destinazione d'uso intendeva ora dare al dismesso campo di Padriciano. «Vogliamo farci un centro per il rilancio dell'eno-gastronomia territoriale - spiega Poropat -, l'accordo di programma, con l'esatto computo dei valori e delle cifre sarà concluso col Demanio entro luglio, e così saremo anche in tempo per chiedere gli specifici finanziamenti euro-

pei, quel posto potrebbe diventare sede dei vari consorzi produttivi della provincia triestina, un luogo di valorizzazione e promozione dei prodotti locali». Mercoledì De Francesco porterà la delibera in Giunta.

In questa partita non poteva essere conservata una destinazione d'uso così «appetitiva». All'ex Campo profughi l'etichetta residenziale e turistica avrebbe regalato un valore commerciale tanto alto che il Demanio non avrebbe potuto accontentarsi di sole tre caserme in cambio. Evidentemente la partita a tre si è infine composta e tutti portano a casa il risultato che andavano cercando.



L'esterno del Nautico, la cui proprietà passerà alla Provincia

MERCOLEDÌ INCONTRO CON IL NUTRIZIONISTA

Alimentazione e salute: la "ricetta" di Cannella

Alimentazione, salute, il contributo della scienza per migliorare la qualità della vita in questo campo e - perché no - il ritorno a preparazioni e metodi tradizionali saranno i temi affrontati nella terza «conversazione» del ciclo organizzato dal Cbm e da Il Piccolo, mercoledì alle 17.30 nella Sala Maggiore della Cciaa di Trieste.

Protagonisti di questo nuovo appuntamento saranno Carlo Cannella, famoso nutrizionista, Presidente dell'Inran (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione) che affianca Piero Angela nelle sue trasmissioni e Paolo Gasparini, Ordinario di Genetica Medica dell'Università di Trieste e Ircs Burlo Garofolo, nonché referente scientifico del Laboratorio di Genomica del Cbm. L'incontro sarà introdotto da Maria Cristina Pedicchio, Presidente di Cbm e coordinato dalla giornalista scientifica Cristina Serra.

Con il consueto approccio informale, già sperimentato con successo nelle precedenti «conversazioni», i relatori accompagneranno il pubblico - che ha sempre partecipato numeroso e

attento - attraverso i diversi aspetti dell'alimentazione, della preparazione dei cibi e gli errori più comuni, argomenti di grande interesse, che toccano la vita di tutti con implicazioni sanitarie, economiche ed ambientali.

«Siamo passati dalle Nanotecnologie della prima conversazione, alla Genetica del gusto ed ora all'Alimentazione e Nutrizione, in un ideale percorso che attraversa aspetti importanti della nostra vita», spiega Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm. «Siamo molto lieti di poter ospitare Carlo Cannella a Trieste per questo evento e per la Summer School internazionale del Cbm che tratterà gli stessi temi con un'approccio tecnico».

Nella mattinata del 15 luglio infatti, Carlo Cannella aprirà la quinta edizione della «Summer School» del Centro di Biomedicina Molecolare (Cbm), realizzata in collaborazione con Area Science Park, con il contributo dell'Iniziativa Centro Europea e con il Patrocinio della Comunità di lavoro Alpe Adria. Con il 2009 parte un nuovo ciclo triennale dedicato alla medicina personalizzata.

CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI, BALLI MA ANCHE DIBATTITI SUL PORTO

Una festa in piazza con tutte le anime del Pd

Una serata tra i nostalgici del festival dell'Unità e i giovani che guardano al futuro

Si è conclusa ieri in piazza San Antonio la seconda edizione della Festa democratica, erede in versione Pd delle feste dell'Unità che costituivano il principale momento d'aggregazione per iscritti e simpatizzanti del Pci e dei suoi eredi politici: «Dopo la fusione con la Margherita e la nascita del Partito democratico è diventata una festa in cui si fondono tutte le anime del partito - precisa il segretario provinciale Roberto Cosolini - ed è per segnare lo stacco rispetto al passato che questo anno abbiamo scelto di collocare la nostra festa in una piazza nel cuore della città». Oltre agli immancabili chioschi per la vendita di bevande e carne alla griglia e agli spazi per le conferenze, il programma della festa includeva concerti e anche un torneo di basket a iscrizione individuale: «Abbiamo avuto un buon afflusso di pubblico - dice Cosolini - tanto che il prossimo anno ripeteremo la festa in piazza». Il tutto è stato organizzato da circa 80 volontari: «Appartenenti a ogni spirito del partito - specifica il segretario - in un clima di unità che sono certo caratterizzerà anche l'imminente congresso».

Il congresso che porterà il Pd a eleggere il nuovo segretario scegliendo tra Franceschini, Bersani e il candidato a sorpresa Ignazio Marino tiene banco anche alla festa triestina: Carlo e Silvana, alle spalle decenni di militanza nel Pci, siedono al tavolo assieme all'amico Arnaldo, storico elettore della Dc, ognuno con le proprie posizioni. «Voterò per Bersani - dice Silvana - mi pare la persona più preparata» mentre Arnaldo si dichiara invece per l'attuale segretario: «Da anticomunista non misi mai piede alle feste dell'Unità - dice - ma ora che i comunisti sono cambiati ci vengo: ciononostante al congresso voterò per chi viene dalla mia tradizione politica, ovvero Franceschini». «Il problema - chiosa Carlo - è che per troppo tempo il Pd ha cercato qualcuno che potesse essere un alter ego di Berlusconi». In fila per un piatto di calamari c'è anche Luciano Comida, ex direttore del mensile Konrad e ne iscritto al Pd: «La mia è una tessera a contratto - dice - da valdese e da laico mi iscrivo per sostenere Ignazio Marino che, pur essendo cattolico, è l'unica candidatura laica e laica». Per Marino si espri-



Ai tavoli della Festa (Lasorte)

mono anche Vincenzo Menon e Thea Maligoi, due simpatizzanti del partito: «Se i non iscritti potranno votare opteremo per Marino - spiega Maligoi - che rappresenta l'anima di quello che dovrebbe essere il Pd, ovvero un progetto nuovo e non la semplice unione di Pd e Margherita». Non mancano nemmeno parabole politiche originali: «Un tempo votavo Almirante - racconta una signora - ora pur di contrastare Berlusconi voto Fran-

ceschini». Suscita interesse anche la nuova posizione geografica della Festa democratica: «La scelta di una piazza centrale è un cambiamento notevole - dice Menon - ma forse penalizza il pubblico popolare che da sempre costituisce il bacino di queste feste». Un gruppo di giovani mostra invece di apprezzare maggiormente il trasloco: «Sono affezionato alle feste di una volta - afferma uno di loro - ma organizzare una festa in centro permette di raccogliere più gente di passaggio, avere un impatto migliore». E' folto anche il pubblico che assiste ai dibattiti come «Trieste capitale d'Europa oppure isolata dal mondo?» tenutosi sabato sera, durante il quale il presidente dell'autorità portuale Claudio Boniciolli, il consigliere comunale Mario Ravalico, l'am di Ferneti spa Claudio Grim e il segretario regionale Uil Luca Visentini si sono confrontati sul futuro economico della città: «Trieste è il porto con la maggior percentuale di movimento di merci su rotta in Europa, 40% - ha detto Boniciolli - e potrà ridiventare un porto d'importanza mondiale soltanto se saprà riorganizzare la sua antiquata rete di trasporti».

Giovanni Tomasin

A SISTIANA TANTI RAGAZZI ATTACCATI ALLA BOTTIGLIA MA NESSUN MOLESTATORE

Notte in baia tra alcol e pomiciate

"Luna Park Sistiana": si potrebbe intitolare così il sabato notte della baia. Via vai continuo di auto, ragazzine sui trampoli, musica molto commerciale e piccoli uomini in preda a festeggiamenti alcolici. Chi non è già qui dopo un pomeriggio trascorso al mare e vi rimane a prendersi l'aperitivo, arriva poco prima della mezzanotte: in realtà già verso le dieci e mezzo i diversi chioschi antistanti al parcheggio sono gremiti di ragazzi appostati in strada con immancabile tra le mani il drink, il long drink o la birretta, dipende da quanto ci si vuole "spaccare".

E a Sistiana si viene per quello, inutile negarlo, per ubriacarsi. Certo, non solo, a Sistiana si trovano e si conoscono amici, magari quelli di Monfalcone che, anche loro come i ragazzi triestini, usufruiscono del servizio bus di "Overnight". In baia si fanno gli incontri che fanno battere il cuore, ci si dà "punteggi", ci si scambia numeri di telefono, baccetti neanche troppo innocenti. Al banchetto di "Overnight" vengono anche distribuiti preservativi, ci si immagina dunque possano tornare utili a molti. Ma immaginare serve a poco, è sufficiente osservare per capire l'andazzo, e insieme scoprire una situazione di festa e leggerezza che stride brutalmente con l'episodio della



Una lunga fila di giovani che aspetta di entrare al Cantera

violenza sessuale di un paio di settimane fa ai danni di una turista americana. Per quanto possano dirne le persone più anziane e quelle dagli orizzonti limitatamente conservatori, non c'è nulla di male nel divertimento di questi ragazzi, e soprattutto non è cambiato molto rispetto al passato: si continua a bere, a pomiciare e a scherzare. Certo una volta non ci saranno stati gli autobus che portavano nelle balere, ma non c'era neppure l'incubo della guida in stato di ebbrezza. I muletti di fronte, alle spalle i chioschi, la fiumana di gente riversa in strada, diverse pattuglie e uomini della polizia in motocicletta. A sinistra Caravelle e

l'ingresso del "Cantera Café", a destra Castelregio e la passeggiata verso il nuovo "Cohiba". Sembra di stare tra Scilla e Cariddi. Al Cantera non si entra sotto i sedici anni. Alcune ragazze vengono bloccate all'entrata, c'è imbarazzo ma carta canta e ne hanno diciotto: lui che le accompagna ride, per loro invece, incalzate, è sempre la stessa storia. Finisce così che i muletti più giovani restano a ballare sui tavoli dei chioschi o a sbrattare in riva al mare. Verso il "Cohiba" tira un vento fresco e le brandine sulla spiaggia richiamano pochi intrepidi: gli altri stanno tutti in pista a ballare musica inizio anni '90. Età

media quarant'anni. Una festa di compleanno privata, a quanto pare neanche troppo, ma ci si diverte, calorosamente sbracciati alla faccia delle temperature autunnali. Un turbine di situazioni, ammiccamenti, modi di fare e comunicazione corporea: questo accomuna le cinquemila presenze di Sistiana e le fa convivere allegramente. L'età non conta. Tra la bella Cenerentola quattordicenne e la visuta signora in abito succinto non c'è differenza, si trovano entrambe in un girone infernale di lussuria e golosità, dentro un vortice di anticatolicesimo spensierato. Bisogna ammettere che la baia di Sistiana è stata ridimensionata e appare oggi come un vero villaggio turistico al cui interno non si rischia di rimanere a bocca asciutta. Luci, siepi, tavolini, addirittura un privé. Non manca nulla. Da un bancone all'altro si osservano cambi generazionali, esibizionisti senza senno e dame troppo vamp per un cenno di sorriso. La notte trascorre sotto un cielo pieno di stelle e una luna calante che si riflette sul mare. Tra un bicchiere e l'altro arriva l'ora di tornare in città: chi è in auto riparte, ci si augura quantomeno il guidatore, sobrio; gli altri salgono sui bus e in Piazza Oberdan c'è sempre qualche mamma e papà assennati che li aspetta.

Linda Dorigo

Aperti per Ferie

antichità

ANTONIO RADETTI

Vasta scelta cornici moderne e in stile antico oro, argento e laccate

Restauro oggetti d'arte e mobili

v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

oreficeria

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE

Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ARGENTO - PREZIOSI

DIAMANTI

GIOIELLI VECCHI

BIGIOTTERIA in QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI

COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI D'EPOCA

DIPINTI...

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

piscina

www.acquabenessere.it

ROBOT PULITORI PER PISCINE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO DOLPHIN E MARINER

prodotti chimici **Hermet**

DITTA GIARETTA

V. Verga, 16 - Trieste

Tel./Fax 040.574313

cell. 348.2623496

Per questa pubblicità telefonare alla

A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento

PINOCCHIO

SALDI SALDI SALDI

COSTUMI *Prêt-à-porter* E ABITI VISCOSA

FINO ALLA TAGLIA 60

PREZZI IMBATTIBILI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

agriturismo

AGRITURISMO

Horse Farm

a 2 km da Basovizza verso Pesek

GRIGLIA de SERA

alla brace

VENERDÌ, SABATO e DOMENICA

dopo le 18.00

Tel. 040.226901

www.horsefarm.it

cucito

OFFERTA SINGER

Sistema stiro professionale con caldaia acciaio inox

SP 1000 € **69,00**

MAYER

Riparazioni di tutte le marche

Macchine per cucire e

Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

Violentava due bambine: una era sua figlia Resterà in cella per cinque anni e mezzo

Condannato un 41enne: si accaniva anche sulla ragazzina che la convivente aveva avuto da un altro

di CORRADO BARBACINI

È finito in carcere e ci rimarrà per cinque anni e mezzo. Colpevole di violenza sessuale ai danni di due minori. Ragazzine con cui per circa quattro anni ha convissuto: l'una è la sua stessa figlia, l'altra - la più grande - è invece figlia della donna con la quale il condannato aveva formato per un certo periodo una famiglia.

Le due vittime sono nate l'una nel 1990, l'altra quattro anni dopo. All'epoca in cui tutto era iniziato, in una casa di via Machlig, erano soltanto due bambine: bambine sulle quali l'uomo - del quale non riportiamo le generalità in modo da tutelare le giovani evitando che vengano riconosciute - aveva cominciato a rivolgere le sue attenzioni morbose. «Violenza sessuale e atti sessuali con minorenni commessi tra il dicembre del 1997 e il gennaio del 1999», ricorda una nota della Questura. La condanna è stata ora confermata anche dalla stessa Cassazione.

Sabato dunque la sentenza è diventata definitiva e il quarantenne è stato prelevato nella sua casa di Valmaura da una pattuglia della Squadra mobile e accompagnato nel carcere del Coroneo. Fino a quel momento non era mai finito dietro alle sbarre. Né durante il corso dell'inchiesta, coordinata dal pm Giorgio Milillo, né per qualche altro reato.

Lui si è sempre proclamato innocente. Ha continuato a respingere le accuse collegandole direttamente ai difficili mesi di convivenza familiare che avevano preceduto la separazione dalla compagna. Perché soltanto nel momento della separazione, per l'appunto, sarebbero state denunciate - da parte della stessa donna - le attenzioni rivolte a entrambe le ragazzine.



Il pm Giorgio Milillo

Nove anni fa, di fronte all'allora gip Nunzio Sarpietro, nel corso di un confronto tenutosi nella forma dell'incidente probatorio fuori dal palazzo di giustizia, nell'ambito di una struttura protetta, la più piccola delle bambine non aveva confermato quanto risultava essere stato scritto nella denuncia. Infatti da questa ipotesi di reato l'uomo

L'ACCUSA

I fatti sono emersi dopo la separazione dalla compagna. L'uomo ha sempre negato gli addebiti

era poi stato assolto. Al contrario però la maggiore delle ragazzine aveva ribadito le attenzioni lasciate subite fino al 1999. Le psicologhe dei servizi sociali e le investigatrici dell'Ufficio minori della Questura - nel corso dell'inchiesta prima e in aula in un secondo momento - avevano invece confermato che non si trattava di invenzioni né tantomeno di calunnie. Lui le aveva violentate per anni.

Contro questo apparato d'accusa poco o nulla nel corso delle udienze ha potuto la difesa che, come avviene in gran parte dei processi per violenza sessuale, aveva potuto giocare la sola carta dell'indeterminatezza, delle contraddizioni, dei dubbi, della singolare circostanza che fatti di una gravità così devastante fossero emersi solo nel momento del naufragio della convivenza e della conseguente contrapposizione frontale.

Per queste accuse l'uomo non aveva subito la carcerazione preventiva. Era stato giudicato a piede libero perché era incensurato. «Sono innocente. L'accusa non esiste», aveva protestato davanti alla polizia, nell'udienza preliminare e anche quando era stato sentito in aula.



Per il condannato si sono aperte le porte del Coroneo

Sul furgone 100 litri di gasolio di contrabbando

Romeno fermato a Ferneti con sei taniche a bordo: denuncia e sequestro del mezzo



Un posto di controllo della Guardia di finanza

Benzinai triestini sempre più in crisi per il crollo delle vendite, contrabbandieri di carburante sloveno sempre più in grande attività.

Sono questi i due aspetti paradossali e contraddittori della stessa situazione emersa per un verso con la fine del regime dei carburanti agevolati di Zona franca, e per l'altro con la perdurante differenza tra i prezzi italiani e quelli praticati negli Stati dell'Est entrati di recente nella Comunità europea.

In questa contraddizione è caduto un cittadino rumeno, sorpreso qualche giorno fa dai finanzieri in servizio di controllo nell'ambito della chiusura dei confini per il G8 dell'Aquila nei pressi del valico di Ferneti.

Appoggiate sul vano di carico del suo furgone, un Fiat Ducato, i militari hanno trovato sei taniche piene di gasolio "sloveno". In totale oltre cen-

to litri. Ubn quantitativo che ha fatto scattare la denuncia per contrabbando e il sequestro del mezzo.

Va aggiunto che i cento litri di carburante rappresentano poco più di un pieno. Il serbatoio del "Ducato" contiene infatti 90 litri ed è difficile pensare che il conducente rumeno non volesse farne un uso personale, viaggiando in Italia con un costo più contenuto del carburante. Certo è che per legge si possono introdurre sul territorio nazionale, per il solo uso privato, fino a un massimo di 10 litri di benzina o gasolio contenuti in una sola tanica di scorta, oltre naturalmente al pieno. Ma neanche un cucchiaino in più

di carburante. Oltre questo limite il prodotto viene ritenuto a uso commerciale, destinato alla vendita: scattano a quel punto le sanzioni previste per il contrabbando.

L'autista del Ducato rischia adesso una pena detentiva congiunta a una multa non inferiore a 7.746 euro. Il furgone verrà sottoposto a fermo a livello amministrativo e la patente di guida e la carta di circolazione saranno sospese per un periodo compreso tra i due e i sei mesi. Insomma quei cento litri di gasolio sono diventati un disastro di fronte a un "risparmio" valutabile in poco più di quindici euro.

Dall'inizio dell'anno i dispositivi di controllo della Finanza hanno consentito a livello regionale di effettuare diversi sequestri di carburanti di provenienza slovena, per un quantitativo complessivo di circa quattromila litri e la denuncia di 21 persone. (c.b.)

SOCCORSA SUL MONTE AGNER, NEL BELLUNESE

Escursionista triestina scivola in un canalone: ferita a gambe e braccia

Una giovane escursionista triestina, Francesca B., è rimasta ferita alle braccia e alle gambe mentre scendeva assieme al padre lungo la via "normale" del monte Agner, nel Bellunese.

Percorrendo un canalone ancora pieno di neve, la ragazza si è aggrappata a una roccia, che però ha ceduto ed è scivolata a valle assieme a lei.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 di ieri, a un'altitudine di 2.000 metri. L'allarme è stato lanciato dal padre che, con un telefono cellulare, ha chiamato il Suem 118 di Pieve di Cadore.

«C'era poca copertura - racconta uno degli operatori - per cui la voce si sentiva a tratti. Siamo però riusciti a cogliere le parole Scarpa (rifugio sull'Agner a quota 1.800, ndr), canalone e Agner. Siamo subito decollati da Pieve di Cadore, scendendo poi ad Agordo per far salire due componenti del Soccorso alpino, ed abbiamo quindi raggiunto la zona dell'Agner. C'è stata qualche difficoltà per la presenza di nebbia - prosegue - ma una schiarita ci ha aiutato a individuare il punto in cui si trovava la ragazza. Sul posto c'erano già alcuni soccorritori della Pusteria, in zona per caso, che hanno prestato alla giovane le prime cure».

Il personale del 118 e del Soccorso alpino si è calato dall'elicottero con il verricello, sistemando poi la ragazza sull'apposita barella e issandola a bordo. Un volo di pochi minuti e l'elicottero è atterrato nella piazzola dell'ospedale di Agordo, dove la giovane è stata sottoposta agli accertamenti e alle cure del caso.

Punto di partenza per la salita all'Agner lungo la via normale è il rifugio Scarpa, dove si può arrivare partendo da Frassenè (Belluno) in una ventina di minuti di seggiovia. La salita fino in cima prevede un dislivello di 1.800 metri, e un tempo di circa quattro ore e mezza.

Per arrivare in vetta all'Agner, posta a 2.72 metri di quota, si deve prima raggiungere il bivacco Biasin (a quota 2.650), da dove inizia l'ultima parte della via normale. La stessa via normale è poi uno dei tre percorsi alternativi che consentono di arrivare al bivacco. (gi.pa.)



La vetta dell'Agner

L'allarme è stato lanciato dal padre con il cellulare. L'elicottero del Suem 118 ha avuto qualche problema per la presenza di nebbia

SUCCESSO PER LA SFILATA DI MASCHERE E CARRI

Muggia, in 5mila al Carnevale estivo

MUGGIA Gran successo di pubblico per l'edizione 2009 del Carnevale estivo di Muggia. Circa 5mila persone hanno affollato il percorso e assistito alla sfilata, sabato sera, delle oltre 500 maschere e dei carri allegorici delle otto Compagnie del Carnevale muggesano. Al termine, il pubblico e i numerosissimi gruppi hanno affollato i chioschi allestiti al Caliterna, dove, per tutta la durata della rassegna estiva organizzata dal Comune, rimangono esposti tre carri, come in una sorta di museo all'aperto del Carnevale muggesano.

Ogni Compagnia ha sfilato con due carri, tra i quali figurava naturalmente quello principale dell'edizione invernale. Ma, con la consueta inventiva delle Compagnie, vera anima del "Carneval de Muja", tutti sono stati riveduti e corretti in versione "estiva", con addobbi in tema con la stagione e opportune illuminazioni, considerata la collocazione serale dell'evento. Grande spettacolo, quindi, anche per la vista, con suggestivi fasci di luce ad adornare le sagome delle grandi figure in cartapesta uscite dai magazzini di via di Trieste. Presente, e particolarmente apprezzata, la presenza di una delegazione del "Carneval de Servola".

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale, Massimo Santorelli, e dall'assessore comunale alla Cultura e promozione della città

Sfila il carro della compagnia Lampo (Lasorte)



(con delega al Carnevale) Roberta Tarlao, che hanno valutato più che positivamente la serata e constatato con orgoglio la maggiore partecipazio-

zione dei componenti delle Compagnie, e soprattutto il superamento delle presenze dell'anno passato, quando per la prima volta al Carne-

vale estivo si era deciso di far sfilare anche i carri allegorici e di pedonalizzare il Mandracchio.

La parola d'ordine è quindi crescere, cercando di offrire ai cittadini e ai sempre numerosi turisti ulteriori occasioni di sano divertimento, e alle Compagnie un momento di grande amicizia e solidarietà, lontano dalla competizione che caratterizza l'edizione invernale.

"Muggia sotto le stelle" prosegue domani sera in piazza Marconi, con il "Festival mondiale del folclore" riservato a bambini e ragazzi, a cura dell'Associazione folcloristica giovanile regionale.



Il carro della compagnia "La Bora" (Lasorte)

PIÙ DI DUEMILA PERSONE ALLA MANIFESTAZIONE NELLA FRAZIONE CARSICA

Shopping e tanta musica per riscoprire Opicina



Un momento dell'iniziativa (Lasorte)

Due quintali di "pedoci" e altrettanti di angurie distribuiti, oltre duemila persone presenti, buoni affari per le attività commerciali e soddisfazione degli organizzatori: l'associazione Insieme a Opicina, il consorzio Centro in via, con la collaborazione del Comune, dell'Unione regionale economica slovena, dell'Associazione commercianti al dettaglio, e il sostegno Banca di credito cooperativo del Carso.

Bilancio più che positivo, anche quest'anno, per l'appuntamento "Ri... scopri Opi-

cina una sera d'estate", voluto dagli operatori economici locali e pensato per far riscoprire le vie di uno dei centri più amati dell'altipiano.

Oltre duemila persone, come si diceva, hanno affollato l'altra sera le strade, i negozi e le varie attività, aperte per l'occasione fino alle 23. Un successo sottolineato anche dal sindaco Roberto Dipiazza, che ha voluto portare il proprio saluto a tutte le attività commerciali e a gli esercizi pubblici, una sessantina in tutto, che hanno aderito all'iniziativa.

Molto apprezzate dal pubblico, proveniente da Trieste, da tutto l'altipiano e anche dalla Slovenia, la chiusura al traffico del centro, e la scenografia con i nastri che ha addobbato le strade.

Ad allietare lo shopping, gli intrattenimenti musicali dei gruppi Bandomat, Vecia Trieste, Le Mitiche Pirie, 2 N'twenty, l'esibizione del gruppo di percussionisti Berimbau, le danze acrobatiche del Cheerdance Millenium e le atmosfere orientali regalate da Naadirah e le sue danzatrici del ventre. (g.t.)

» IN BREVE

SALVATI DAL GRUPPO CINOFILO

Triestini soccorsi nel mare di Grado

Uomini e cani del gruppo cinofilo di Trieste hanno tratto in salvo a Grado due giovani triestini in difficoltà mentre stavano nuotando a causa della forte corrente che non riuscivano a fronteggiare. I due hanno cominciato a urlare e a chiedere aiuto, subito soccorsi dai volontari del gruppo cinofilo triestino.

È accaduto ieri mattina dinanzi alla spiaggia della Costa Azzurra: un punto bello per la profondità e la purezza dell'acqua, ma anche molto pericoloso perché quasi sempre la corrente è molto forte e trascina verso il canale navigabile d'accesso a Grado. Verso le 11 i due triestini - uno dei quali di 28 anni, L. M. le iniziali del nome - ha lanciato il grido d'aiuto subito soccorsi dagli animali del gruppo cinofilo. A gettarsi in acqua sono stati Snafuz, con il suo addestratore Davide Gerin, e Chia con Giulio Mazzoli, che hanno raggiunto i due riuscendo in poco tempo a riportarli a terra.

CANTIERI NOTTURNI FINO A VENERDÌ

Segnaletica da rifare, via ai lavori

Da oggi a venerdì, sempre in orario notturno dalle 21 alle 6 del mattino, verranno eseguiti per conto del Comune lavori di manutenzione e rinnovo della segnaletica stradale. Questo il calendario previsto, meteo permettendo. Oggi il cantiere sarà in Viale Miramare (tra Salita madonna di Greta e largo Roiano), largo Roiano, via Santa Teresa, via Tor San Piero, via Stock; e poi passeggi Sant'Andrea, via di Campo Marzio, via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare. Domani lavori nelle vie Saltuari, Barbariga, di Roiano, Sara Davis, Cordaroli, in piazza tra i Rivi, nelle vie Sant'Ermacora, Moreri, Villan de Bachino; e in Riva Grumula, e Riva Gulli. Mercoledì lavori in via Montorsino, largo Petazzi, via Ginestre, Giacinti, Valmartinaga, Udine, e in Riva Nazario Sauro. Giovedì notte infine lavori in Salita di Greta, Strada del Friuli, vie Cisternone, Aquileia, Carmelitani, piazzale Osoppo, nonché piazza Venezia, via Cadorna e via Diaz.

VIAGGIO NEI PARCHI DELLA CITTÀ

Giochi di luce e relax nel "giardino argentato" di villa Engelmann

Nel 1998 l'area si è guadagnata il premio "Milflor" per le riqualificazioni delle oasi verdi pubbliche

Pur trovandosi a pochi passi dalla strada e dal traffico il parco di villa Engelmann è una vera oasi di pace e tranquillità, un paradiso per i più piccoli, gli anziani, le mamme con le carrozzine, gli amanti dello jogging e i giovani innamorati, e dove l'unico rumore è prodotto dalle voci dei bambini che corrono e si divertono nell'area attrezzata con i giochi.

Il parco, che un tempo faceva parte dei possedimenti collegati a villa Frida, ha la sua entrata principale in via Chiadino, a pochi passi dalla chiesa.

Progettato insieme alla villa nel 1840, per incarico di Francesco Ponti di Milano, il parco venne completato nel 1843. Diventò nel 1888 proprietà di Frida Engelmann e nel 1938 passò a Guglielmo Engelmann. Sempre rigoglioso e molto curato il giardino continuò a crescere anno dopo anno, ma sempre a beneficio della famiglia, finché il figlio di Guglielmo, Werner Engelmann, decise di donarlo alla città.

Il parco occupa una superficie di 14 mila metri quadrati, ristrutturato interamente nel 1980 e riconsegnato alla città dopo un consistente intervento di pulizia, risistemazione delle attrezzature, degli arbusti e degli spazi aperti. Grazie al progetto e alla particolare riqualificazione, il giardino di villa Engelmann ha vinto nel 1998 il premio Milflor, come miglior realizzazione in ambito pubblico di media-piccola grandezza.

Varcato il cancello il sentiero in leggera salita porta all'area dedicata ai bambini, mentre percorrendo ancora qualche metro si arriva alla parte superiore dell'area, apprezzata più da chi

ama il relax, con le panchine posizionate nel vialetto, circondato da rose e altre piante profumate, con la vista aperta sull'intero giardino. Aiuole, alberi e fioriture sono particolarmente floridi, tra le specie si posso trovare cipresso, allori, querce, pini, ippocastani, tassi, bagolari, aceri, fiori coloratissimi e piante aromatiche. Una piccola parte del verde viene chiamata "giardino argentato", per la luce delle foglie presenti.

Per realizzare il verde sono stati utilizzati gli elementi tipici del pensiero paesaggista nordico, con specie fiorifere e arbustive a fioritura scalare, in ogni stagione i cittadini hanno la possibilità di contemplare una grande varietà di forme e colori. Oltre alle panchine dove potersi godere la pace della zona, nelle giornate più afose le persone possono contare anche su un pergolato e un gazebo per la sosta. Per i bambini invece sono state sono molte le attrezzature ludiche, insieme a una pista di pattinaggio con una copertura di legno, dove d'estate vengono organizzati dal Comune anche spettacoli teatrali e musicali. Lo stesso spiazzo vicino alla pista ospita manifestazioni e intrattenimenti. Il parco inoltre è stato uno dei siti scelti dal Comune per il programma di animazione di Spurg-Spazi Urbani in Gioco, studiato per l'intrattenimento estivo dei bambini e delle famiglie.

Il parco è aperto d'inverno dalle 7 alle 18, mentre nella stagione estiva l'orario si allunga e la chiusura è fissata alle 20. La seconda entrata, costituita da un cancello più piccolo, è accessibile da via dei Porta.

Micol Brusafferro



L'area giochi di villa Engelmann, da sempre meta privilegiata di bambini e genitori (foto Lasorte)

ERA UNA VECCHIA DEPENDANCE

Troppo caro il restauro della palazzina

Come per il parco di villa Cosulich, dove al centro la vecchia residenza sopravvive tra crolli e uno stato di lento



Nonostante l'edificio da restaurare radicalmente, il parco resta un paradiso per i cittadini...

decadimento, anche villa Engelmann deve fare i conti con una palazzina che per anni è stata al centro di incontri, discussioni e sopralluoghi da parte dei consiglieri comunali, anche su sollecitazione de- stivo dei bambini e delle famiglie. gli stessi cittadini, frequentatori dell'area.

Della villa padronale, distrutta durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale, non rimane più alcuna

traccia, mentre al centro dell'area resta ancora in piedi un edificio, originariamente utilizzato come dependance, al centro delle segnalazioni e delle lamentele della gente. Difficile ipotizzare un recupero completo dello stabile, che comporterebbe dei costi molto elevati, a causa dell'avanzato stato di degrado. Negli ultimi anni alcune commissioni consiliari hanno organizzato sopralluoghi e proposte di recupero, anche alla luce degli atti vandalici, che hanno colpito sia la palazzina, sia i bagni del giardino tempo fa, con seguito di mozioni portate all'attenzione del Comune.

Una delle ultime "visite", da parte dei consiglieri, alla struttura, risale a qualche anno fa, quando venne esamina-

ta l'area oggetto del degrado, dove venne anche "dimenticato" uno spogliatoio, utilizzato dagli operatori ecologici e dai manutentori del parco. La baracca, riempita di sporcizia, presa di mira dai vandali, era stata utilizzata come rifugio anche da alcuni senza-tetto.

Palazzina e degrado a parte, però, il parco nella sua parte verde resta un paradiso per i cittadini, residenti e non solo, e d'estate diventa un cuore pulsante, con tante iniziative che raccolgono un pubblico numeroso. Tra gli eventi promossi concerti, laboratori artistici e legati alla scienza, manifestazioni dedicate alle scuole, la tombola, spettacoli e rappresentazioni teatrali. (m.b.)

È l'alba del 24 gennaio 1941 e i colori fascinosi del deserto cirenaico contrastano tragicamente con la realtà di quei cadaveri disseminati qua e là sulla sabbia. Con un simile scenario dal forte impatto emotivo inizia il nuovo romanzo del triestino **Ezio Romanò** intitolato «**Furco. Vita da superstiti**» (Franco Rosso editore, collana Testimonianze, pagg. 187), libro presentato nella sala riunioni della Lega Navale, dal critico Sergio Brossi che ne ha firmato anche la prefazione. Presente, con l'editore, l'autore che ha letto alcune pagine del primo capitolo, schiuso appunto, ai giorni drammatici di quel gennaio '41, allorché a Tobruk ha inizio la prima sanguinosa disfatta italiana.

Ed ecco, tra i cinque superstiti di un caposaldo italiano, il tenente di complemento Riccardo Maglini, soprannominato Furco: ventisei anni, alto occhi azzurri, laureato in matematica a Pisa.

Romanò racconta il suo eroe "Furco"

Secondo libro dell'ex dirigente centrato sulla figura di un irredentista triestino

Furco – ha sottolineato Brossi – potrebbe essere idealmente un figlio di Adele (la protagonista che dà il titolo al romanzo d'esordio di Romanò, uscito nel 2007), anche se Adele era a Cormons, mentre Furco proviene da Pisino d'Istria: personaggio sostanzialmente il destino di tanti giovani coinvolti in quella sciagurata guerra.

Fatto prigioniero dagli inglesi, inviato in India alle pendici dell'Himalaya, Furco rientra in Italia, a Trieste, nel 1946, prostrato nel fisico e nell'animo. Gli sembra che tutto gli stia crollando addosso: anche Laura, l'amore, è perduta per sempre, sposatasi con un altro. L'alcol diventa allora per lui il rifugio più rassicurante, ma nonostante sia ormai un alcolizzato,



Ezio Romanò, al centro, alla presentazione del suo libro (Lasorte)

non viene meno in lui quel fervore patriottico che lo anima, tanto da farlo diventare non solo protagonista di infinite risse in numerose osterie cittadine, ma anche strenuo sostenitore del ritorno di Trieste all'Italia: sempre in prima linea in quei giorni convulsi del '53, in piazza San Antonio, come in piazza dell'Unità.

Attento a vivisezionare la personalità della sua creatura narrativa, Romanò – già dirigente alla Fincantieri, ora docente universitario a contratto, in finanza aziendale, passione per il volo, e per le lunghe marce motivate da sentimenti religiosi, come quella del «Camino di Santiago de Compostela» –, Romanò dunque, segue passo passo la vita di Furco, protagonista di avventure erotiche,

ma anche meritevole nella sua professione di insegnante, tanto da essere chiamato a partecipare a congressi di alto livello scientifico.

Il contenuto del libro si concentra soprattutto negli anni '50, a Trieste: anni che l'autore, allora adolescente, ricorda con affettuosa nostalgia, capace talora di strizzare l'occhio divertito su alcuni personaggi minori presenti nel romanzo e realmente vissuti all'epoca, come il farmacista Polverina, il medico Occhio clinico, il venditore d'auto usate Toio scimmiotto, e altri.

Romanzo, «Furco. Vita da superstiti» che sa coinvolgere sino alla conclusione alla quale Ezio Romanò – un autore, ha detto Brossi, che si colloca a pieno titolo nei ranghi della pattuglia degli scrittori giuliani – ha voluto imprimere il segno di un sottile, doloroso romanticismo.

Grazia Palmisano

BILANCIO DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE CACCIATORI ZONA ALPI

«Con la caccia selettiva salvaguardiamo la fauna selvatica»

«Solo attraverso il sistema della caccia selettiva è possibile salvaguardare la fauna selvatica». E quanto emerso dal convegno promosso nell'ambito della 44ª Assemblea nazionale Unione nazionale cacciatori zona Alpi (Unzca) che si è chiusa a Trieste la scorsa settimana. «Unire il concetto di caccia a quello di salvaguardia della fauna non è una contraddizione - spiega il presidente di Federcaccia Trieste Fabio Merlini - soprattutto se si parla di caccia di selezione, utilizzata anche nella nostra regione. Questo sistema, in-

fatti, permette di equilibrare la fauna selvatica presente sul territorio perché si basa sul rispetto di un piano preordinato di abbattimento, diviso per classi di sesso e di età e redatto in base a censimenti e stime secondo un criterio scientifico. La fauna non è fatta solo di numeri, ma di colonie che devono mantenere intatta la loro struttura e vivere un rapporto ottimale con le altre specie selvatiche, con l'ambiente naturale e con il lavoro dell'uomo. Per questo solo la caccia di selezione è in grado di permettere una ge-

stione corretta delle popolazioni di ungulati selvatici».

In Italia attualmente ci sono oltre 1,3 milioni di ungulati, tra i quali spiccano per i numeri cinghiali, caprioli, cervi. Gli ungulati però creano anche enormi danni alle colture agricole, e anche sempre più frequenti incidenti stradali, visto che si avvicinano ai centri abitati. In Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Umbria, ma anche a Trieste, si parla già di emergenza, soprattutto nel caso dei cinghiali. Nel Distretto Venatorio n.13 "Car-



Fauna e doppiette, rapporto possibile? I cacciatori dicono sì

so" che comprende le riserve di caccia della provincia di Trieste e quelle del Carso Goriziano il capriolo è presente con oltre tremila individui, il cinghiale con oltre seicento capi, il camoscio attorno ad una sessantina di capi ed infine il cervo con alcune decine di soggetti.

Nel corso dell'Assemblea Unzca sono anche stati consegnati tre premi per altrettante tesi di laurea: «Dalle analisi dei danni da orso bruno alle attività antropiche nel Trentino occidentale per il triennio 2005-2007», di **Ivan Albertini** (Facoltà Agraria Univer-

sità di Padova); «Stima della consistenza delle popolazioni di cervo nel Parco Nazionale dello Stelvio mediante Pellet Group Count», di **Luisa Bresadola** (Facoltà Scienze Naturali Università di Parma); «Analisi della selezione dell'habitat della lepre bianca in Alta Valtellina», di **Cristina Rota** (Facoltà Scienze Naturali Università di Milano).

Trieste, inoltre, nell'ottobre 2010, ospiterà la 59esima Assemblea Agiso (Comunità di lavoro delle Organizzazioni Venatorie della zona alpina sud-orientale). (s.s.)

● **IL SANTO**
San Enrico

● **IL GIORNO**
è il 194 giorno dell'anno, ne restano ancora 171

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.20 e cala alle 10.34

● **IL PROVERBIO**
Il giusto sta nel mezzo.

IL PICCOLO

13 luglio 1959 di R. Gruden

● Si sono svolte le premiazioni del primo Concorso per l'esposizione, nelle vetrine dei negozi, della pasta alimentare triestina. Il primo premio è andato alla ditta Raffaele Verh.

● Con la rielezione a presidente del conte Domenico Rossetti de Scanner, si è tenuta l'assemblea della Società Minerva, che compie i suoi 150 anni con celebrazioni svolte da un comitato affidato all'avv. Pagnini.

● Festeggiati all'Illva circa sessanta operai, che hanno raggiunto dieci e venti anni di servizio ricevendo, rispettivamente, un premio pari a 125 e 250 ore di retribuzione e un portafoglio con la sigla dell'Illva.

● È uscito «L'Informatore Cittadino», il mensile diretto da Carlo Cravatari, contenente orari ferroviari e tranviari, nonché degli Uffici e le modalità per lo svolgimento di una qualsiasi pratica.

● Anche l'Assemblea generale straordinaria dei noleggiatori triestini di flippers, aderente all'Agis, ha espresso una mozione contro l'avvenuto divieto, che pone sul lastrico 250 famiglie.

FARMACIE

■ DAL 13 AL 18 LUGLIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040-911667
viale XX Settembre 6	040-371377
via Mazzini 1/A - Muggia	040-271124
Prosecco	040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/A - Muggia	

Prosecco	040-225141
----------	------------

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	040-300605
----------------------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	125,0
Via Carpineto	µg/m ³	30,2
Via Svevo	µg/m ³	35,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	7
Via Carpineto	µg/m ³	10
Via Svevo	µg/m ³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	58
Monte San Pantaleone	µg/m ³	99

TOUR CANORO NEI RIONI

E domani Lupi fa tappa a Borgo San Sergio

Sesta tappa domani sera, a **Borgo San Sergio**, del nuovo "tour" estivo del cantante concittadino **Umberto Lupi "Canta Trieste, in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini"**.

L'appuntamento prevede un concerto con proiezioni riguardanti luoghi e dettagli vecchi e nuovi di Trieste, che si svolgerà, in piazza XXV Aprile, con inizio alle 20.30.

Anche in quest'occasione, l'appuntamento canoro - che come l'intero "tour" gode del sostegno del Comune di Trieste - avrà un risvolto benefico: chi vorrà potrà infatti donare delle offerte a beneficio della locale Sezione dell'Agmen, dell'Associazione "I bambini di Trieste" e della Fondazione "Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin".



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 13 LUGLIO 2009

MATTINO

● MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Oggi, alle 12, nella sala riunioni dell'Area di Sviluppo Economico e Turismo di via Genova 6 (I piano, stanza 101), avrà luogo il tradizionale sorteggio per l'assegnazione dei posteggi del Marcatino dell'Antiquariato (II semestre 2009) riservati ai privati cittadini.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11, alla Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 52, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. 040577388 - 3333665862 - 3343400231 - 3343961763.

POMERIGGIO

● FRAMMENTI DI DONNE

Oggi, alle 18.30 nello studio di via Locchi 22, inaugurazione di «Frammenti di donne» espressioni al femminile 2009, delle allieve del laboratorio di Laura Bonifacio Cosmini, organizzata dall'Associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'altra».

● ESTATE IN MOVIMENTO

Iniziativa gratuita e aperta a tutti nella zona di Barcola. Oggi ore 18.30 gym'n music; 19.30 Krava Maga, corso di autodifesa. Domani ore 9.30 ginnastica dolce per la terza età; 17 acquagym; 18.30 fit-walking. Giovedì ore 18.30 gym'n music. Venerdì ore 9.30 ginnastica dolce e per la terza età; 17 acquagym; 18.30 fit-walking. Per informazioni tel. 040/569431 ore 9-12 giorni feriali.

● GRAFICA A CONTOVELLO

Oggi alle 18.30 alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan) Edoardo Kanizan presenta la mostra di grafica «Arte e storia»: Guttuso, Zigaina, Vespignani, Pizzinato, Pomodoro e Doriana Mitri. Conversazione introduttiva dei critici Sergio Molese e Carlo Milic. A seguire video «Vincent Van Gogh» del Metropolitan Museum of Art di New York. Fino al 27 luglio, orario 12-20.

● SALOTTO DEI POETI

Gli amici del «Salotto dei Poeti» e del «Centro David Maria Turollo» organizzano, per i poeti che non sono andati in ferie, un incontro di poesia oggi, alle 17.30, nella Sala Turollo, in via Locchi 22 (vicino al capolinea dell'autobus 30). L'ingresso è libero.

● SAGRA A SAN LUGI

Continua stasera con inizio alle 19, al campo sportivo di via Feluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici, intrattenimento con il complesso «Gli Assi».

AUGURI



SEVERINO Sono arrivati i 70! Tanti auguri da Carla, Graziana, Michela, Nicholas, parenti e amici tutti



GIOELI I tuoi primi 50!!!! Auguri affettuosi da mamma, Lorenzo con Livio, Tiziana con piano, Lucia e Jin



PATRIZIA Tanti affettuosi auguri per i tuoi cinquant'anni da Pino, Giulia e Andrea. Buon compleanno!



LENI Auguri per i tuoi 90 anni dal fratello Emilio, genero Mario, nipote Virginia, nipoti Valentina, Livio, Milvia, Daniele, Jimmy e Fiorenza

CONCORSO

Artesette, i vincitori

L'associazione culturale "Artesette" ha premiato i vincitori del primo concorso di pittura, scultura, grafica e fotografia, a tema e tecnica liberi, intitolato "artesette libertà di espressione".

Per la sezione fotografica ha vinto il primo premio R. Ruzzier, mentre sono stati segnalati E. Revini, R. Sanchini e M. Gerzeli;

Per la sezione grafica il primo premio è andato a B.

Movie e C. Frezza, segnalati D. Sergio e G. Miraglia.

Il primo premio per la sezione scultura è stato assegnato a O. Bernardi e M. Ferluga, il secondo a A. Saule e F. Venuti, il terzo a S. Turi.

Questa la classifica per la pittura figurativa: primo premio a S. De Vito, secondo a R. Prezioso, terzo a K. Tuffanelli, segnalati D. Sbrizzi, S. Riccio, M. Ritosca e A. Schettino.

Per la pittura astratta, pri-



La galleria di via Rossetti

mi classificati L. Barbo e G. Tarlao, secondo D. Fiorenso, terzo N. Pertot, segnalati D. Viezzoli e A. Fossaluzza.

Tutte le opere pervenute al concorso sono state valutate da una giuria composta da Michele Lobianco, Graziano Romio, Maria Luisa Runti e Claudio Sivini.

Per informazioni sui concorsi e sulle iniziative artistiche in programma si prega di contattare "artesette" in via Rossetti 7/1 ai numeri 040-631355/3924833129/3496803724. E-mail: artesette2007@libero.it

Intanto il 24 luglio, alle 18.30, si aprirà la rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata "Scorci triestini", che proseguirà fino al 7 agosto.

ORE DELLA CITTA' 12



HA VINTO LA SELEZIONE IN PIAZZA PUECHER

Elisa vola a Rodi con "Miss Topolini"



Il gruppo delle "topoline" che ha sfilato in piazza Puecher e una delle concorrenti per la fascia di bellezza



Grande serata venerdì per le aspiranti Miss Topolini 2009, con uno spettacolo che ha segnato per tutte o quasi il debutto in passerella, grazie alla manifestazione allestita in piazza Puecher, all'inssegna della moda, della bellezza, della musica e del ballo. La sfilata delle ragazze finora iscritte è stata intervallata dai brani del gruppo Amuxada e dalle coreografie della scuola di Andrea Nova. All'evento per la prima volta è stato abbinato un concorso organizzato "in diretta" con il pubblico, che ha potuto votare, via sms, la più bella topolina della serata. Quasi un migliaio i messaggi giunti alla macchina predisposta per raccogliere le preferenze, proiettate attra-

verso un maxi schermo in piazza.

A vincere il titolo di reginetta della serata Elisa Grabar, con 209 voti, che ha così conquistato un ricco premio, un viaggio per due persone a Rodi, regalato dall'agenzia di viaggi Mondial Travel. A consegnare il riconoscimento, a fine serata, l'assessore allo sviluppo economico e turismo del Comune di Trieste Paolo Rovis. Grande la soddisfazione e il divertimento per tutte le giovani in gara, che hanno sfilato in abito e in costume da bagno, accompagnate dagli applausi di parenti e amici. Superato in primo ostacolo, il test della passerella con i tacchi, tutte sono pronte ai prossimi appuntamenti in programma, soprattutto so-

no in attesa della semifinale, il 29 luglio in piazza Unità.

Prosegue intanto il concorso on line per l'elezione di Miss Topolini Il Piccolo web, che sarà incoronata proprio il 29 luglio. Sul sito www.ilpiccolo.it sono circa diecimila i voti finora pervenuti. Leader su internet è ancora la bionda Valentina Princic, con tremila preferenze, seguono Tina Kralj e Laura Tinelli con oltre 900, Debora Cocchiara, oltre 700, Maila Bozzo, oltre 600, Cindy Salvemini, oltre 300. Da settimane ormai il gruppo di più cliccate continua a crescere, con la new entry di Laura Tinelli, super gettonata negli ultimi giorni, mentre vola ancora Valentina Princic, che prosegue la sua

corsa in solitaria verso il titolo di più amata dagli utenti del Piccolo on line. Buoni risultati anche per Fiorenza Torricella, Sally Platerotti, Tatiana Tokar, Sara Mervig, Chiara Costantini, Olga Masotto, Arianna Guastini, Francesca Parigi, Nicole Lubiana, Joray Naracimento Da Costa, Valentina Bregant e Cosmina Pruteanu.

C'è tempo per votare ancora, basta cliccare sulla home page del sito e scegliere la ragazza che più piace, per poi vedere i risultati delle votazioni finora registrate. Prossimo appuntamento con il calendario della manifestazione mercoledì sera al Canterà Café, alla Baia di Sistiana, con un nuovo Miss Topolini Party, aperto a tutti.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Silva Argenti in Bel-lanca nel trigesimo (13/7) da Lucia e Ginetto 50 pro Aou Osp. Riuniti Ts S.c. oncologia (dott. Del Conte).

- In memoria di Matteo Caenazzo da Olivieri Roberto e Dori 10 pro Emergency, 10 pro Ail.

- In memoria di Luciano Scignier nel III anniv. (13/7) da Ennio e Mari-sa 30 pro Com. San Martino al Cam-po (don Vatta).

- In memoria di Bruno e Carla Tol-pati (13/7) da Dario e Giuliana 75 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai).

- In memoria di Ferruccio Miniusi da Alice Erio Benedetti 30 pro Hospi-ce Aurisina.

- In memoria di Giuseppina Nicoletti in Cappelletto da famiglie Duranti e Cardì 80 pro Divisione oncologica Burlo Garofolo.

- In memoria di Giovanni Stagni da Elvia, Lucio, Franco e famiglie 90 pro Hospice Pineta del Carso - Dui-no Aurisina.

- In memoria di Lucilla Zipponi e Lilli Pison da Gemma Benetti 25 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.

- In memoria di Nelda Apostoli da Miriam Crisman 30 pro Fond. Lu-chetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin

- In memoria di Giuseppe Bovenga da Ada e Pino Meli 30 pro Ass. Ami-ci del cuore.

- In memoria di Rosanna Codia Dile-na da Gianfranco, Giuliano, Giulio, Giulio, Michele, Maurizio, Sergio, Pa-olo, Igor 180 pro Agmen.

- In memoria di Luciano Ferluga da-gli amici di Max: Franco e Valnea, Berto, Guido, Marina, Mauro, Paolo, e Ale, Patrizia e Rudy, Renato, Ric-cardo, Silvio 220 pro Com. S. Marti-no al Campo (don Vatta).

- In memoria di Giorgio Furlan dagli amici del Centro giovanile di Roiano 400 pro Accri (bambini di Iriamurai).

- In memoria della mamma Ludmilla Gorup ved. Coren dai colleghi degli uffici misuratori e attività esterne di Acegas Aps Trieste 55 pro Ass. G. de Banfield.

- In memoria di Gabriele Manfioletti da Marisol Mongiovi e famiglia 50 pro Un posto per la libertà di musica sogno di Gabriele.

- In memoria del dott. Fabio Matussi dalle fam. Benussi, Farci, Dorries, Gull, Tartarelli, Tacchao 200, da Marco Degress e famiglia 200 pro Agmen.

- In memoria di Stefano Minghi dalla figlia 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Milena Sgreva Via-nelli dalla fam. Grassi 30 pro Orato-rio B.V. soccorso, 30 pro Ass. Amici dei mici.

- In memoria di Giovanni Stagni da Emma e Sergio Davia 30 pro Hospi-ce Pineta del Carso.

- In memoria di Bruno Tessitore dai «veci» della Med. d'urgenza 65 pro Ricerca per l'Alzheimer.

- In memoria di Uccia Valdistero da Franca e Alberto 50 pro Airc.

- In memoria di Roberto Vascotto dai condomini di via Catraro 4 120 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria del dott. Gianfranco Viatori dalla famiglia De Cata 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di N.N. da Aurora Mase 200 pro Associazione donatori organi.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

OGGI IN ANDRONA DEGLI ORTI

Movimento delle donne, un documentario lo racconta



Stasera un film sulla storia del movimento delle donne

Oggi, dalle 16, nel giardino di Androna degli Orti 4 la rasse-gna "Donne al cine-ma" propone il labora-torio "dòs, dósis, dórón, dórèa, dótínè - tra filo e scrittura". Cinque parole tra loro distinte, ma tutte uniformemente traducibili con "dono, regalo" con due giovani artiste Jordana Canova e Livia Alga (Centre d'Etudes féminines et de Genre all'Universi-té Paris 8) per speri-mentare nuovi punti di vista sull'arte del raccontare, del cucire, dello scrivere, dell'os-servare la realtà.

Alle 20.30 è in pro-gramma la presenta-zione della Casa In-ternazionale delle Donne di Trieste con l'int-vento della presidente

Silva Bon (www.casa-internazionale donne-trieste.org), mentre al-le 21.20 ci sarà la proiezione di "8 marzo, una storia lunga un se-colo", di Tilde Capoma-zza, Marisa Ombrà, Iacobelli, un documen-tario che ripercorre la storia del movimento delle donne. A segui-re, "Pratiche di attra-versamento" di Jorda-na Canova, in cui alcu-ne giovani artiste rac-contano (in un'autoin-tervista) la loro storia e il perché sono andate via dall'Italia. Si toc-cano i temi dello sradica-mento, della rabbia e dell'amore/odio verso la propria terra, del disagio profondo vissu-to dalle giovani di og-gi. A seguire dibattito con la presenza della regista Jordana Canova.

VIDEO AMATORIALI

Il Club cinematografico premia gli autori di "Un anno di film"



Il gruppo dei vincitori del Club cinematografico

Il concorso "Un anno di film 2009", organiz-zato dal Club Cinematografico Triestino ha vi-sto in gara le migliori opere di videomaker cittadini. Le proiezioni delle opere in concor-so si sono svolte, in tre giornate, alla presenza di un pubblico sempre molto numeroso e at-tento.

La giuria composta da soci del Videoclub di Merano ha assegna-to i seguenti premi:

Per la categoria do-cumentario:

1° premio a "Sud Su-dan" di Dino Stefani

2° premio a "Dove la vita e la morte sono la stessa cosa" di Lia Zane-i

3° premio a "Un tea-

tro per Paolo Cervi" di Alessio Zerial

Per la categoria sog-getto:

1° premio a "Il ritor-no" di Oscar Volpi

2° premio a "La bel-lezza del mondo" di Bruno Amelio

3° premio a "Quella porta" di Federico Manna.

Il premio del pubbli-co è andato a: "Incante-vole Scozia" di Marco Arnez al termine delle proiezione della prima serata, "Messico" di Uli-lupin e "Dove la vita e la morte sono la stessa cosa" di Lia Zane-i

La seconda serata è infine a "Quella porta" di Federico Manna l'ul-tima serata.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo ■ Via e-mail: annversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 13 LUGLIO 2009

SOSTA

Park mangiasoldi

Il 2 luglio mi reco in zona Teatro Romano per accompagnare mia moglie a una visita medica. Posteggio davanti all'Inail e inserisco i soldi nel parchimetro, ma con mio rammarico lo scontrino non esce. Dopo alcuni minuti, visto che non succede nulla e dovendo andare dal medico, mi reco presso un'altra macchinetta e inserisco altri 3 euro e mi affretto verso lo studio medico. Durante il tragitto incontro una «gentile» addetta al parcheggio, intenta ad aprire la macchinetta incriminata «mangiasoldi» e alla mia rimostranza per avere indietro il denaro inserito mi dà il biglietto che s'era incastrato e mi dice che se volevo recuperare quei soldi dovevo mettermi vicino alla macchinetta e rivendere il biglietto. Tutto questo senza rivolgermi neanche lo sguardo e con un sorriso beffardo. Grazie per lo sfogo offertomi e consiglio all'Amt Trieste di reclutare meglio il suddetto personale.

f.c.

COMUNE

Edificazioni selvagge

Approfitto della benevolenza del nostro quotidiano per aggiungere un'umile riflessione in merito alle edificazioni più o meno selvagge. Penso, forse ingenuamente, che bisognerebbe partire dal presupposto che le risorse finanziarie messe a disposizione delle istituzioni appartengano alla comunità e non agli amministratori (passati e presenti). Trieste è paragonabile a una avvenente signora che abbisogna di rifarsi il trucco di tanto in tanto ma non sa che farsene di proteste inutili e costose. Abbiamo davvero la necessità di megaprogetti «carbognari» e di insediamenti abitativi in presenza di 15 mila alloggi liberi in ogni parte della città? E allora prima di inventarsi faraoni sarebbe il caso di «battere» i rioni, sentire l'olezzo che sale dai marciapiedi dissestati, constatare il degrado in cui versano i giardini, accorgersi che non ci sono gabinetti pubblici. E meno male che il G8 è stato ospitato di sera a Miramare, sai che bella figura se gli illustri invitati si fossero addentrati nel parco al mattino! Al signor sindaco, cui va riconosciuto un apprezzabile attivismo, mi permetto di suggerire che dopo la brillante esibizione sulle Rive, nonché essersi imposto con caparbietà e capacità per la realizzazione delle gallerie di Cattinara, potrebbe essere ricordato non solo per il «fare» ma pure per le decisioni «da prendere». I maligni non potrebbero più dubitare che alle prioritarie esigenze dei cittadini si antepongano evidenti logiche di interessi.

Claudio Dopugli

SANITÀ

Esami cari

Ha ragione a lamentarsi il sig. Mario Torreggiani che ha speso 5000 e più euro in esami privati, oltre a pagare 2000 euro di tasse. E hanno torto tutti i cittadini che non si lamentano. Ma non devono solo lamentarsi, devono farsi sentire con forza. La verità è che fino a quando esisterà la sanità privata, quella pubblica non funzionerà mai, perché l'interesse privato è troppo forte.

Ezio Franzutti

PROVINCIA

Alloggi precari

Sul Piccolo del 30 giugno appare l'articolo «Inquilini Ater, aiuti per 100 mila euro stanziati dalla Provincia per chi è in difficoltà: via all'erogazione in autunno». La Provincia offre un pacchetto anticrisi (Cgil, Cis e Uil d'accordo) ai cittadini in difficoltà, puntando a intervenire nel settore abitativo che investe la parte più considerevole dei redditi familiari (leggesi contributo a sostegno dell'affitto da erogare a cittadini in difficoltà economiche).

TRACCIATO E FERMATE

«Tav: Trieste non può essere bypassata»

Ritorno ancora sull'argomento della Tav perché mi sembra di capire che sia condivisa da molti, Verdi in testa, la possibilità dello scavo di gallerie a mezza costa lungo il ciglione carsico onde aggirare la città sul tratto italiano. Nessuno si sbilancia a dirci se verrà costruita una nuova stazione-fermata triestina in roccia, o se verremo solo bypassati. Nel qual caso non

essendo prevista una fermata a Trieste dovremmo tutti dire no grazie. Esiste anche il partito di coloro che auspicano il solo potenziamento della linea attuale. Per renderla «moderna», cioè efficiente, si dovrebbero espropriare molti terreni, eliminare tante curve, lavorare in roccia, sul flisch, abbattere i ponti centenari di arenaria, il tutto per consentire

carichi assiali maggiori e una velocità superiore ai 60-80 km attuali nel tratto fino a Monfalcone. Una proposta quindi da non prendere in considerazione. La sola idea che forse mette tutti in pace è quella di arrivare sotto l'attuale Stazione centrale in roccia, per evitare i 20 metri di fango che sono alla base delle rive triestine e poi curvare verso Capodistria salendo a quota zero

della sua stazione. Ciò detto vale per i treni passeggeri mentre i merci necessitano di arrivare in superficie per essere operativi, e quindi un raccordo dovrebbe emergere nel nostro Porto Nuovo. I costi rientrano in un finanziamento europeo. Come poi si passi da Capodistria al ciglione carsico sloveno, riguarda la Slovenia, e i verdi sloveni.

Piero Zanon

SEGNALAZIONI

13



L'ALBUM



La terza D della "Dante" festeggia 30 anni dalla licenza media

La terza D della scuola media "Dante Alighieri" si è ritrovata per un'allegria rimpatriata a trent'anni dall'esame di terza. Da sinistra, in piedi: Elisabetta Grasso, Mirella Malattia, Elena Chicco, Carmen Bernardis, Maura Pertic, Irina

Salerno, Cristina Orel. Accosciati, da sinistra: Fabio Zlatich, Enzo Zettin, Luciano Bosdachin, Mario Sedmac, Andrea Aureli, Paolo Parovel e Stefano Polo. Un saluto agli assenti, più o meno giustificati.

PRECISAZIONI

Legacoop regionale

Nella mia intervista di sabato 4 luglio ci sono alcuni passaggi che possono essere mal interpretati e che mi obbligano ad alcune precisazioni al fine di evitare speculazioni ed errate interpretazioni sulla posizione di Legacoop Fvg: a) Legacoop Fvg ritiene eccessiva la programmazione commerciale a suo tempo avviata per 6 milioni con una popolazione di meno di 1,2 milioni; b) Legacoop non decide gli investimenti delle imprese, ma contribuisce agli indirizzi generali di programmazione e di investimento delle imprese cooperative; c) l'intenzione della mia intervista era quella di favorire un tavolo con tutti gli interlocutori privati e pubblici (compresa la Coop Nordest che sull'area ex Aquila ha già investito) per cercare una nuova programmazione delle attività commerciali; d) non si può non tener conto che l'area ex Aquila ricade in un sito inquinato nazionale, che la bonifica dell'area è già avvenuta ed è stata molto costosa e che esiste l'autorizzazione Hc. Noi riteniamo che ci sia lo spazio per migliorare la qualità dell'intervento senza danneggiare chi ha già investito parecchio bonificando un'area fortemente inquinata e che continuerà a investire all'interno di regole a suo tempo stabilite e da tutti condivise; e) l'esem-

Bruno Zonch

L'INTERVENTO

«Muggia: raccolta differenziata porta a porta, la soluzione migliore»

Con riferimento all'articolo pubblicato domenica 5 luglio dal titolo «Rifiuti, i Verdi attaccano Bussani», si ritiene opportuno chiarire eventuali equivoci interpretativi che potrebbero sorgere causa i giustificati limiti di spazio. I rappresentanti dei Verdi Muggia confermano, se mai ce ne fosse bisogno, la stima e la fiducia nei confronti del sindaco e della giunta, solamente che, pur riconoscendo l'impegno e la correttezza dell'assessore Edi Bussani nello svolgere il compito istituzionale assegnatogli, non possono non rilevare che la dichiarata e reale disponibilità al confronto non dia mai seguito ad altrettanta disponibilità a recepire o almeno a considerare le proposte che gli vengono presentate. Riteniamo per tanto doveroso chiarire il «mal di pancia» dei Verdi al

progetto di raccolta dei rifiuti solidi urbani presentato dall'assessore Edi Bussani, martedì 30 giugno nell'assemblea pubblica. Il perché della contestazione è presto detto: è purtroppo dimostrato che lo smaltimento finale con incenerimento dell'elevata quantità di rifiuti indifferenziati solidi urbani, come attualmente avviene sul nostro territorio, è la principale fonte d'inquinamento atmosferico e ambientale. Inoltre analizzando il servizio anche in termini economici possiamo dichiarare che la gestione dello smaltimento rifiuti (raccolta indifferenziata e incenerimento) risulta essere il metodo più costoso per l'utenza, soprattutto se si considerano anche i costi nascosti (costi ambientali e sanitari) e che tale scelta di smaltimento crea poche ricadute economiche sul territorio

soprattutto in termini di occupazione. Per ovviare a queste problematiche, secondo i Verdi Muggia, la soluzione migliore è la raccolta differenziata porta a porta spinta, che come già attuata in oltre 1000 Comuni in Italia, riduce drasticamente l'utilizzo degli inceneritori e quindi riduce le fonti d'inquinamento atmosferico e ambientale, permette una significativa diminuzione dei costi e delle tariffe a carico dei cittadini (in quanto la tariffazione per la raccolta differenziata si basa sul principio del «paghi solamente quanto butti»), favorisce un sostanziale aumento dell'occupazione, rispetta il territorio, l'ambiente, il paesaggio e ne migliora l'immagine turistica, ed inoltre ottimizza l'impiego delle risorse in quanto il riciclaggio dei rifiuti permette ai Comuni che lo attuano di realizzare un

ritorno economico del 45% dovuto ai minori costi per l'incenerimento dei rifiuti indifferenziati. Purtroppo il progetto presentato per incentivare la raccolta differenziata, che attualmente a Muggia si attesta sui valori del 29%, si basa soprattutto su una semplice campagna di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini, che secondo il nostro modesto parere, non garantisce nessuna possibilità di raggiungere entro il 31/12/2012 la quota del 65% di raccolta differenziata come previsto dall'art. 205 del D.L. 156/2006 e non permetterà di ottenere uno sviluppo qualitativo del territorio, nuova occupazione e purtroppo non ci sarà per i cittadini quel significativo risparmio economico sulla tassa rifiuti.

Giorgio Millo
Giorgio Della Valle
per i Verdi Muggia

pio di Udine è illuminante per dimostrare la discriminazione nei confronti della cooperazione tra consumatori.

Il centro commerciale di Pozzuolo doveva essere realizzato venti anni fa e la Coop Consumatori del Friuli Venezia Giulia (ora Nordest) aveva avviato la bonifica dell'area, poi tutta una serie di intralci burocratici, ricorsi al Tar, viabilità, ecc. ecc. Risultato: nel frattempo si è allargato a dismisura il centro Città Piena di Martignacco, l'area industriale ex Bertoli è diventata Carrefour,

RINGRAZIAMENTI

■ Tramite il Piccolo desidero esprimere la mia gratitudine al primario prof. Vincenzo Alecci, alla sua équipe e al personale del reparto di Ortopedia dell'ospedale San Polo di Monfalcone, a seguito dell'operazione di protesi all'anca cui sono stato sottoposto con la nuova tecnica minimamente invasiva. Il risultato che ne è derivato ha superato le mie più ottimistiche aspettative. Dopo le dimissioni dal San Polo, per tre settimane sono stato «ospite» alla casa di cura «Pineta del Carso» per la riabilitazione che è stata particolarmente accurata ed efficace. Per questo ringrazio il responsabile del reparto di Ortopedia prof. Masè, il dottor M. Ghasen Pour e il personale tutto.

Claudio Giacca

■ Volevo fare tramite voi un pubblico ringraziamento al sig. Franco della esattoria «Equitalia» in via Giulia 3. So che le vostre segnalazioni sono molto seguite e in particolare dalla mia famiglia che compere il Piccolo da cinquant'anni, e volevo ringraziare il sign. Franco per la sua gentilezza, per la sua pazienza, qualità che oggi-giorno sono sempre più rare. Grazie signor Franco, che ce ne fossero tanti come lei e il mondo sarebbe migliore.

Nevia Cercego

■ Vorrei, con queste mie parole, ed è poco, esprimere la riconoscenza mia e di mia moglie Laura Venier per le amorevoli cure prestate dai medici e da tutto il personale del reparto «Geriatrica» un-

giorno. Come sono un'abitudine i pedoni che attraversano con il rosso.

E curioso osservare come questo fenomeno accada con più frequenza in certi posti piuttosto che in altri. Uno dei più gettonati è quello posto alla fine di via San Francesco, regolato da un semaforo: sembra che quella ristretta area sia considerata un'isola pedonale. Il semaforo pare non sia visibile (e invece lo è), soprattutto quanto proietta luce rossa pedonale. Bisogna comunque dire che il mancato rispetto della segnaletica semaforica pedonale è inversamente proporzionale alla larghezza della strada. Meno larga è, più sono le infrazioni. Spiace, infine, rilevare che se in tali casi un automobilista evita l'investimento, ma si permette di segnalare la scorrettezza con un lieve (ancorché proibito) suono di clacson, viene apostrofato dal pedone in fallo con volgari gesti del braccio e parole rivolte a molte generazioni prima. Il pedone, insomma, non è portato di suo ad ammettere lo sbaglio.

Il codice prevede anche comportamenti che non tutti hanno assimilato: è dovere di un conducente prevenire situazioni di pericolo che possano derivare da comportamenti scorretti o maldestri di bambini e anziani, quando sia ragionevole prevederli in relazione alla situazione di fatto. Ai pedoni, di contro, è vietato sostare in gruppo creando intralcio al transito normale degli altri pedoni.

Mi rendo conto che i problemi del mondo sono altri e più gravi, ma forse un consolidato rispetto reciproco aprirebbe nuovi orizzonti di convivenza pacifica.

Renzo Marinig
presidente Legacoop Fvg

l'area industriale Legno Nord di Pradamano è diventata Bennet. Le migliaia di soci consumatori e la storica presenza nell'Udinese della cooperazione di consumo chiedono risposte adeguate anche con l'intervento nell'area di Pozzuolo se sarà necessario.

L'intenzione che mi muoveva con l'intervista era quindi quella di contribuire a approfondire importanti tematiche e non certo per sterili polemiche.

dicesimo piano Torre Medica del Cattinara durante il lungo periodo di degenza e per l'abnegazione totale che le hanno permesso di tornare a nuova vita. Con infinita gratitudine.

Giovanni Dolce

■ Desidero ringraziare pubblicamente il Distretto sanitario n. 4 della circoscrizione di San Giovanni per le cure prestate e per la gentilezza e umanità di tutto il personale.

Rosalba Vassallo

■ Desidero ringraziare il personale medico-infermieristico della Divisione geriatrica di Cattinara, e in special modo il dottor Giuliano Ceschia per l'assistenza.

Gemma Cescutti

■ Recentemente ho subito un intervento di colecistectomia piuttosto complesso. Nella casa di cura «Salus» ho conosciuto persone davvero speciali che si sono prodigate in tutti i modi per rendere lieve il mio inevitabile disagio fisico. Si tratta del dott. Briganti Piccoli, che mi ha seguito sin dall'inizio, dei suoi colleghi che di volta in volta lo hanno coadiuvato (gli anestesisti dott. Grube e dott. Riavic, il cardiologo dott. Franca), sotto la regia del direttore sanitario dott. Giuliano Cecovini, per non parlare dell'amorevole assistenza prestata dalle operatrici e dagli operatori ai vari livelli. Le medicine sono determinanti, d'accordo, tuttavia le iniezioni di umanità sono altrettanto efficaci.

Severino Baf

di ROBERTO BERTINETTI

Neppure quarantenne, Michela Marzano insegna a Parigi dove è arrivata nel 1998 con una laurea conseguita alla Normale di Pisa e di recente è stata inserita dal *Nouvel Observateur* tra i pensatori più importanti di Francia. Il suo ultimo libro è dedicato ai mutamenti avvenuti nell'intero Occidente, in particolare nel mondo del lavoro, dopo che si è imposto un modello che lei giudica estremamente pericoloso. Si intitola *«Estensione del dominio della manipolazione»* (Mondadori, pagg. 202, euro 18,00) e propone un'analisi lucidissima di una contemporaneità in cui il pensiero manageriale esce dall'ambito che gli è proprio (quello delle aziende) per invadere ogni parte dell'esistenza. «Il modello che trionfa è quello del perfetto imprenditore capace di riuscire nella vita esattamente come riesce nel lavoro. Ma si tratta di un modello fittizio che ha come unico fine il trionfo del conformismo. Se a volte sono feroce è perché questo modello impedisce alle persone di accettare la propria specificità, la propria differenza, la propria fragilità», spiega.

Quando ha cominciato a manifestarsi la rivoluzione del senso del lavoro che lei esamina?

«Si tratta di un'ideologia globale che inizia a diffondersi nell'intera Europa durante gli anni Ottanta, quando i nuovi metodi di gestione che arrivano dagli Stati Uniti impongono la mitologia del *self made man*. In altre parole, ognuno è chiamato a diventare imprenditore della propria vita secondo la massima: basta volere per potere. L'idea che trionfa è che per riuscire ad essere un *'winner'* bisogna prima di tutto riuscire nel proprio lavoro, imponendosi agli altri, a qualunque prezzo. Tutti coloro che non riescono ad imporsi sono considerati dei falliti, dei deboli che resteranno per sempre ai margini della società e del potere».

Attraverso quali strategie le imprese sono riuscite a saldare ambito lavorativo e vita privata?

«Oggi il lavoro da semplice mezzo diventa un fine, il fine della vita di ognuno di noi, viene presentato come il principale traguardo per la realizzazione personale, un concetto che va ben oltre la dimensione professionale e include il benessere della parte più intima del sé. Sono significative in proposito le parole pronunciate da Christine Lagarde, ministro francese dell'economia, nel lu-

SAGGIO SUI NUOVI MODELLI DELL'OCCIDENTE

La studiosa italiana è stata inserita dal *«Nouvel Observateur»* tra i pensatori più importanti di Francia



Neppure quarantenne, Michela Marzano insegna filosofia a Parigi, dove è arrivata nel 1998. (Foto di Basso Cannarsa)

Marzano: «Non è vero che il lavoro rende felici»

glio del 2007, al momento della sua investitura davanti all'Assemblée Nazionale: 'Il lavoro è essenziale all'uomo per condurre una vita equilibrata, indispensabile all'individuo per sentirsi realizzato e per sviluppare al meglio le sue potenzialità', ha detto. In questo senso, il lavoro è stato progressivamente presentato come ciò che dà un senso alla vita. E così non si lavora più per vivere, ma si vive per lavorare».

Il discorso manipolatorio dei manager, scrive, è sempre «accattivante e menzognero». Ci può spiegare perché e come funziona?

«La stragrande maggioranza delle persone si

trovano prigioniere di una logica pericolosa che le svuota dall'interno: la separazione tra la sfera privata e la sfera pubblica è sempre più sottile; la 'privatizzazione dello spazio pubblico' e la contemporanea 'pubblicizzazione della sfera privata' sembrano dare ragione a Hannah Arendt quando la filosofa opponeva l'opera al lavoro e definiva il secondo come ciò che 'gira indefinitamente nel vortice sempre uguale dei processi biologici degli organismi viventi, dove fatica e dolore hanno fine solo con la morte degli organismi medesimi'. In questo senso il discorso è accattivante perché promette il benessere e la felicità

unicamente grazie al lavoro, ma è menzognero perché in realtà quando tutto si riduce al lavoro non esiste più alcuno spazio di libertà, alcun margine di manovra, alcuna possibilità di realizzarsi personalmente».

E la ricerca esasperata del profitto, a suo giudizio, la molla che ha fatto scattare il cambiamento di strategia?

«Il problema non è la ricerca del profitto. Senza profitto, un'azienda soccombe. Il problema interviene nel momento in cui per massimizzare i profitti, si cerca di ottenere l'adesione dei lavoratori agli obiettivi dell'azienda attraverso una retorica che non ha più niente a che vedere con il lavoro. Oggi i dipenden-

ti sono spinti non soltanto a essere efficienti, ma anche a credere nella propria mission, e a avere la certezza di potersi realizzare unicamente grazie al lavoro».

Come si esce dalla trappola della finta autonomia dei dipendenti che non possono certo mettere in discussione gli obiettivi da raggiungere decisi dall'azienda?

«Bisognerebbe avere l'onestà di chiamare le cose col loro nome. Che gli obiettivi vengano decisi dall'azienda, mi sembra normale. Il problema è quello di voler assolutamente parlare di autonomia solo perché oggi l'autonomia è valorizzata ed è alla moda, quando invece l'autonomia è assente. Ma probabilmente si insi-

ste sull'autonomia per poi rendere responsabili i dipendenti di ogni eventuale problema, indipendentemente dalle difficoltà oggettive che caratterizzano il mondo del lavoro, come mostra bene l'attuale crisi economica che evidenzia anche i limiti dell'ideologia del libero mercato. Per invertire la rotta c'è bisogno di un ritorno della politica e di una serie di contro-poteri capaci di controllare il funzionamento delle multinazionali e più in generale del sistema finanziario».

Anche la politica però, lei rileva, è intrisa di spirito manageriale e aggiunge che questo è accaduto a causa dell'indebolimento della democrazia. Che cosa è successo?

«Diciamo che nel corso degli anni Novanta si assiste a una vera e propria crisi della politica. In Italia, come in Francia, scoppiano una serie di scandali legati alla corruzione e al finanziamento dei partiti. La gente si sente tradita. Le promesse fatte alla fine della seconda guerra mondiale sono state lentamente abbandonate. E allora che alcuni leader di partito scelgono la carta dell'antipolitica e sposano il linguaggio manageriale che si presenta come un discorso capace di creare nuovi 'significati', non soltanto di 'dire qualcosa' ma di 'fare' e di 'far fare'. Lo scopo di questo linguaggio, infatti, è quello di persuadere che l'azione richiesta ha a che fare direttamente con la creazione di senso: senso della vita, senso dell'essere al mondo. Ma finiti i discorsi, cosa resta poi delle azioni di governo?».

Ci sono antidoti per fermare questo processo e restituire forza alla democrazia o stiamo andando verso una società sempre più basata sul controllo e sulla repressione?

«Credo che il solo antidoto per fermare questo processo e restituire forza alla democrazia sia quello di ritornare ai valori democratici: il rispetto, la libertà, la solidarietà, l'uguaglianza. La politica non può svuotarsi dall'interno e rifiutare la riflessione e il pensiero critico per trincerarsi dietro le menzogne. Come spiega bene Hannah Arendt, un bugiardo dice 'ciò che non è' perché vorrebbe che le cose fossero diverse da come sono. Il suo scopo è cambiare radicalmente il mondo. Per questo, si avvale di quella misteriosa capacità umana che ci permette di dire che 'splende il sole' anche se piove a dirotto. Ma quando la menzogna si istituzionalizza, aggiunge Arendt, la fiducia della gente viene meno e il passo verso nuove forme di totalitarismo è breve».



Lo scrittore Alain de Botton è nato quarant'anni fa a Zurigo ma vive e lavora a Londra.

"LAVORARE PIACE" DI ALAIN DE BOTTON EDITO DA GUANDA

Reportage su gioie e dolori dei tanti mestieri del mondo

L'autore per due anni ha visitato fabbriche, laboratori, industrie dall'Europa all'Asia e in Africa

Anche se non ha letto il saggio di Michela Marzano, tuttavia Alain de Botton divide l'analisi della giovane docente dell'università di Parigi. «L'idea che lavorare ci renderà per forza felici è un inganno di massa», afferma infatti il filosofo inglese di origine svizzera nel suo ultimo volume che in originale si intitola *«The Pleasures and Sorrows of Work»* (ovvero «Le gioie e i dolori del lavoro») e che Guanda, compiendo una scelta assai poco comprensibile, ha fatto diventare *«Lavorare piace»* (pagg. 325, euro 17,50).

Il libro di de Botton non è un saggio sul lavo-

ro ma piuttosto un reportage colto: l'autore ha trascorso due anni in giro per il pianeta visitando fabbriche, laboratori e altri luoghi dove vengono prodotte le merci che consumiamo ogni giorno e ne descrive il funzionamento.

Il viaggio ha inizio dal porto di Londra, dove approda una nave partita dal Giappone tre settimane prima caricando merci in Asia e in Africa. In poche ore le gru la liberano dalle merci che trasportano, «smembrano un carico eterogeneo di forni elettrici, scarpette da corsa, calcolatrici, lampadine fluorescenti, animaletti giocattolo», che approderanno in fretta nei

negozi dell'intero Regno Unito e verranno acquistati da consumatori ignari della loro provenienza.

Quegli oggetti, precisa de Botton, rappresentano il simbolo del processo di globalizzazione che ha cambiato l'economia contemporanea, di cui lui segue le tracce visitando, tra l'altro, un centro di lavorazione del tonno nelle Maldive, la sede di una industria di biscotti in Belgio e un centro spaziale in Guyana.

Obiettivo dichiarato di de Botton è portare alla ribalta gli aspetti sconosciuti del lavoro. «Siamo tutti ignoranti - ha precisato in un'intervista -, circondati da macchine, processi e persino mestieri

di cui abbiamo solo un'idea molto vaga. Chi sa come funziona una nave, un porto, un magazzino? O che giro ha fatto il cibo che mangiamo? Nei romanzi si parla di amore o di sesso, raramente di lavoro, a meno che non sia riconoscibile, come quello di un medico. Ma così perdiamo la comprensione del mondo in cui viviamo e delle attività in cui milioni di persone impegnano la loro esistenza. E paradossale. Ho tentato di porre rimedio a questa lacuna».

La conclusione alla quale giunge non è troppo diversa da quella di Michela Marzano: il trattamento unificante del lavoro all'inizio del XXI secolo è il mito, capace di causa-

re terribili frustrazioni, che da esso dovrebbe scaturire in maniera automatica la felicità.

«La nostra società - afferma lo scrittore di origine svizzera, che vive e lavora a Londra - è la prima a credere che il lavoro potrebbe rivelarsi qualcosa di più di una necessità per sopravvivere. Il lavoro sembra definire la nostra identità al punto che quando conosciamo qualcuno gli chiediamo subito che lavoro fa. E lo facciamo perché siamo convinti che dal lavoro scaturisca la felicità».

E un falso mito, una pericolosissima illusione, puntualizza de Botton, offrendone più di una prova nel corso del racconto del suo viaggio. (r. bert.)

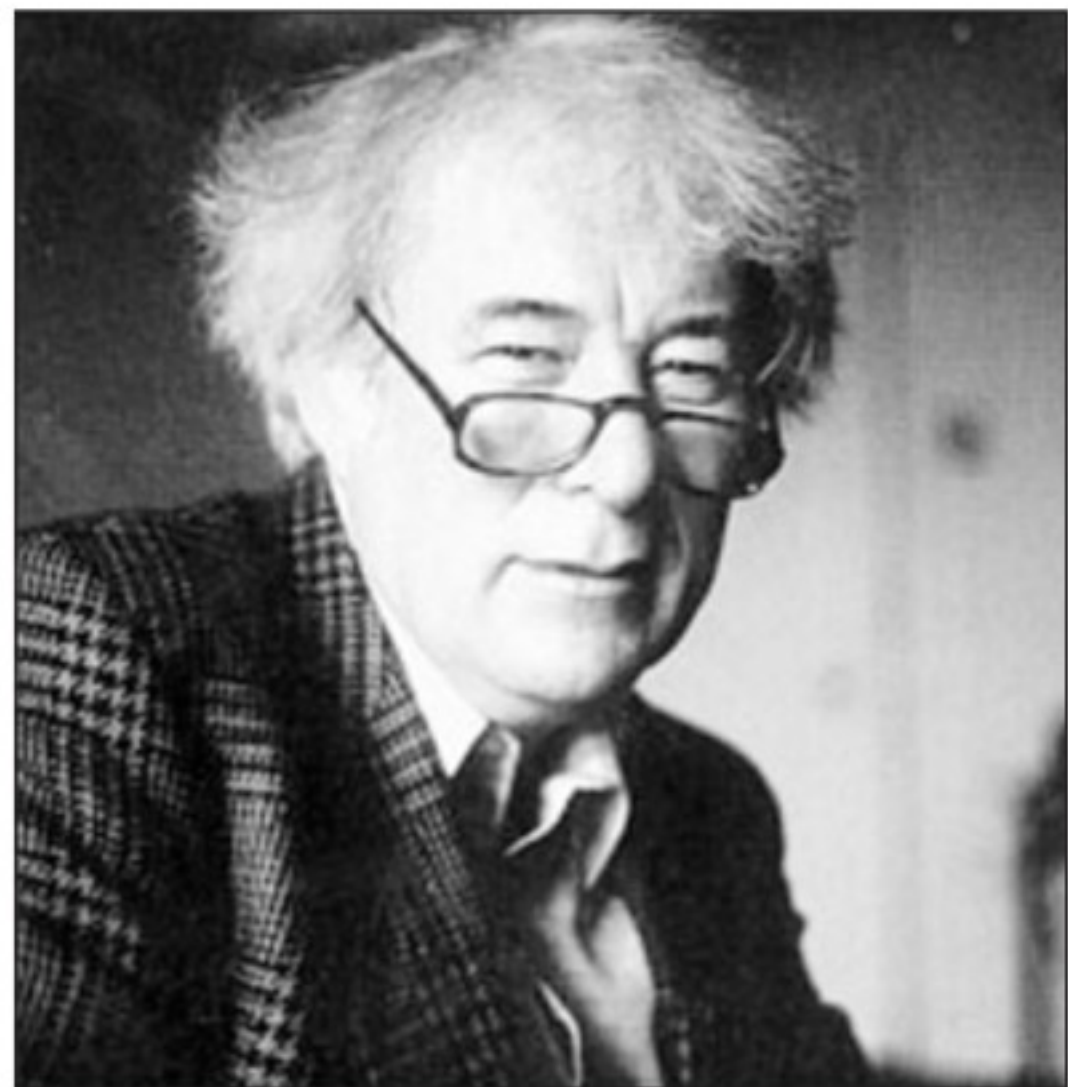
PROMEMORIA

✓ Il torinese Giuseppe Zoppelli per la poesia in italiano e il riminese Francesco Gabellini per quella in dialetto sono i vincitori del 22° Premio «Giuseppe Malattia della Vallata»

consegnato ieri a Barcis (Pordenone). Fra i premiati anche Renato Pauletto di Portogruaro. Il triestino Tristano Tamaro e Silvio Omella di Fiume Veneto.

✓ Simona Ventura, Raffaella Carrà e Antonella Clerici: tre donne per Sanremo 2010, ancora senza conduttore ufficiale. È

la proposta di Tony Renis, che del Festival fu direttore artistico nel 2004. «Con loro - dice - la Rai farebbe un grande Festival».



Il poeta nordirlandese Seamus Heaney ha settant'anni

POESIA. ALLA CARRIERA

Il Premio Cetona a Seamus Heaney, il "monaco laico"

di ROBERTO CARNERO

È da poco in libreria l'ultima raccolta poetica del poeta irlandese Seamus Heaney, premio Nobel per la Letteratura nel 1995, che sabato sera a Cetona (Arezzo) ha ricevuto il riconoscimento internazionale alla carriera del Premio Cetona-verde Poesia (vinto da Massimo Gezzi per la sezione Poesia Giovane; ndr): si intitola *«District e Circle»* ed è pubblicata da Mondadori (pagg. 194, euro 14,00). Il titolo allude, alla lettera, a due linee della metropolitana londinese, ma anche - come nota il traduttore italiano di Heaney, Luca Guernieri - «al movimento di un ritorno (circle) e al luogo a cui si fa ritorno (district)». Il libro è incentrato sui temi della

«In Irlanda ho imparato a convivere con le bombe e il terrorismo, ora cerco solitudine e meditazione per far decantare la realtà»

solitudine e della meditazione, come condizioni necessarie per l'attività poetica, per cui l'autore si paragona a una sorta di monaco laico, teso ad ascoltare ciò che normalmente non parla e a intravedere l'invisibile.

«La solitudine - spiega Heaney - consente di far decantare la realtà in una dimensione interiore, per sviluppare la quale è necessario imparare a stare soli con se stessi». In questo volume c'è però anche un forte elemento che lega i versi di Heaney all'attualità: la presenza di evidenti riferimenti alla storia recente, alle tragedie collettive dell'11 settembre americano e degli attacchi terroristici all'Europa, da Londra a Madrid. In una traduzione da Orazio il poeta parla, con un chiaro il riferimento alle Twin Towers, di come «tutto possa cadere» e di come anche «le torri più alte possano essere abbattute». Il casco che una donna pompiere dona al poeta ricorda gli eroici vigili del fuoco che a New York, nella polvere dell'11 settembre, hanno compiuto atti encomiabili, mettendo a repentaglio le loro stesse vite, tra il «vetro in frantumi» e dardi di macerie da un tetto in fiamme». In un'altra poesia troviamo «mura sventrate», «illuminate d'intermittenza», che fanno pensare alle bombe dei terroristi.

Heaney è nato nel 1939 a Castledawson, nella contea nordirlandese del Derry, e quindi è stato abituato fin dall'infanzia a convivere con il terrorismo e le bombe. E, spiega, già prima dell'11 settembre temeva che sarebbe successo qualcosa di grave: «La superpotenza americana - ricorda - si era così allargata che, già prima dell'attacco alle Torri Gemelle, riflettevo su come prima o poi sarebbe di certo successo qualcosa di molto grave. L'11 settembre è stato terribile. Ma altrettanto terribile è stata la reazione degli Stati Uniti con quanto Bush ha deciso di fare per rappresaglia in Iraq. Qualcosa di cui stiamo ancora pagando le conseguenze». Ma anche in relazione a questi temi storici, politici, sociali, non è mai venuto meno il compito del poeta, visto che, spiega «all'inizio del mio lavoro di poeta, quando stavo nell'Irlanda del nord, ero in contatto con una situazione difficile, di crisi perenne». «Allora - continua - l'invito era a schiacciarsi, a fare dei versi uno strumento di propaganda politico-ideologica. Per fortuna sono riuscito a sottrarmi a queste richieste. Penso che il ruolo del poeta abbia a che fare con la sopravvivenza dell'interiorità più profonda dell'uomo. I poeti devono aiutare le persone a preservare la fiducia nel proprio futuro». Un ruolo che trae ispirazione da Thomas Stearns Eliot, il quale «diceva che la poesia viene sempre da una sofferenza infinita. Ciò non significa che i poeti debbano soffrire continuamente. Ma dentro di noi ci dev'essere un luogo in cui, in solitudine, accettiamo di guardare in faccia il dolore».

A un certo punto della sua vita Heaney ha lasciato l'Irlanda del Nord per trasferirsi a Dublino. Una scelta dettata non da ragioni politiche, dice, «ma soltanto per motivi di lavoro: sono andato a Dublino nel 1976 per insegnare letteratura inglese all'Università». «Per ogni persona - aggiunge - crescere significa imparare a trascendere, in qualche modo, le proprie radici, cioè cambiare luogo, fisicamente o simbolicamente. Però anche oggi non posso prescindere dal legame con la mia terra d'origine. Poi, ovviamente, cerco di scrivere cose che possano essere comprese a tutte le latitudini. Per questo è importante la traduzione, attività a cui mi sono spesso dedicato in prima persona. E tradurre è un modo di entrare in dialogo con l'altro da sé, un modo per avvicinare le nostre vite a quelle degli altri».

MUSICA. LA POLIZIA DI LOS ANGELES NON ESCLUDE ALCUNA IPOTESI SULLA MORTE

«Michael Jackson ucciso da una banda di parassiti»

«Lo hanno sfruttato e derubato fino all'ultimo» accusa la sorella del re del pop, La Toya Jackson

LONDRA Michael Jackson è stato ucciso da una banda di parassiti che lo ha sfruttato e derubato fino all'ultimo. A lanciare l'accusa è la sorella del "re del pop", La Toya Jackson, con le dichiarazioni rilasciate a due domenicali inglesi, "The Mail on Sunday" e "News of the World". «Credo - dice l'autrice di "Bad girl", - che sia tutto per il denaro, Michael valeva più di un miliardo di dollari tenendo conto dei diritti sulle canzoni e l'immagine e qualcuno lo ha ucciso per questo». «Valeva più da morto che da vivo» insiste La Toya. Questo gruppo di perso-

ne, di cui non ha fatto i nomi, avrebbe rubato due milioni di dollari in contanti e preziosi dalla casa di Michael dopo averlo imbottito di droghe e isolato da amici e parenti, perché si sentisse «solo e vulnerabile». Lo hanno fatto lavorare «fino allo sfinimento», denuncia la sorella, perché producesse ancora più denaro. Venerdì scorso il padre di Michael, Joe, in un'intervista alla Abc, aveva già definito «un omicidio» la morte del figlio, avvenuta il 25 giugno in circostanze ancora poco chiare. Ora a rendere pubblici i suoi sospetti è la cin-

quantatreenne Toya, la cantante e attrice quinta dei nove fratelli Jackson. «Ho un'idea ben precisa di quelli che saranno i risultati dell'autopsia - spiega, alludendo al secondo esame ordinato dalla famiglia: - credo che Michael sia stato assassinato». La polizia di Los Angeles per ora non esclude alcuna ipotesi, compreso l'omicidio, ma attende i risultati delle autopsie che saranno pronti a fine luglio o inizio agosto per indirizzare le indagini. A suscitare forti dubbi sul comportamento dell'entourage di Jackson, e in particola-

re sul medico Conrad Murray, c'è anche un documento riservato dello sceriffo di Santa Barbara, secondo cui in passato il cantante era solito farsi somministrare anche 40 pillole al giorno di Xanax, un potente ansiolitico, e chiedeva iniezioni di anestetico per curare l'insonnia. Infine, resta avvolta nell'incertezza anche la scelta del luogo in cui riposerà Jacko. La famiglia è divisa sulla possibilità di seppellire il cantante nel suo ranch di Neverland e nel frattempo la salma è stata riportata nel cimitero di Forest Lawn, sulle colline di Hollywood.

Laura Strano



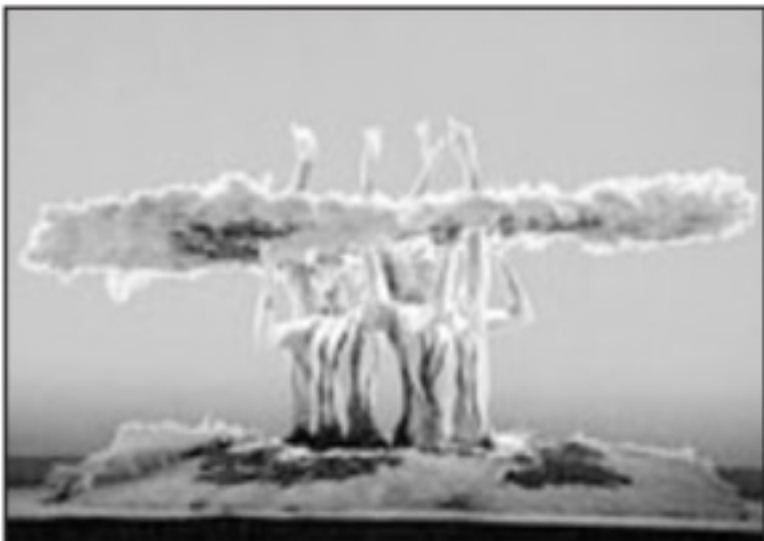
Michael Jackson, il rimpianto "re del pop"

MUSICA. APPLAUDITO CONCERTO SULLA DIGA NAZARIO SAURO

Gino Paoli a Grado canta cinquant'anni di ricordi

Un viaggio dai classici come "La gatta" a "Senza fine" fino agli inediti dell'album "Storie"

Momix a Passariano con "Bothanica"



PASSARIANO Ritorna in regione la compagnia dei Momix, i ballerini-illusionisti americani capeggiati da Moses Pendleton. Oggi e domani, alle 21.30, saranno di scena a Villa Manin a Passariano di Codroipo per un doppio appuntamento con "Bothanica", lo spettacolo (nella foto) ispirato e dedicato alle meraviglie della natura, che racconta la storia di un pianeta gravemente minacciato dall'uomo, ma ancora pieno di bellezza, e sembra voler ricreare le meraviglie della natura, del mondo vegetale e animale con esse gli spettatori, per invitarli a proteggere il pianeta, a difenderlo dalle costanti e irragionevoli incursioni disequilibratrici dell'uomo. Lo spettacolo dei Momix è organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con l'Azienda Speciale Villa Manin e la Regione Friuli Venezia Giulia - Ospiti di Gente Unica.

Musicisti a confronto oggi al "Seghizzi"

GORIZIA Oggi, alle 17, nella Sala del Consiglio comunale di Gorizia si terrà il 40° Convegno di studi musicologici, intitolato "Contrappunto a più voci-Musicisti a confronto", avrà fra i protagonisti uno dei membri della giuria del Concorso internazionale di canto corale Seghizzi di quest'anno, il maestro Andrea Giorgi, triestino, attuale direttore del coro dell'Opera di Roma. L'incontro è l'occasione per trarre alcune conclusioni scaturite dall'ascolto e dal confronto del 48° Concorso corale, conclusosi ieri, ed è rivolto a tutti coloro si occupano di musica corale per una migliore comprensione dei meccanismi e dei molteplici aspetti dell'attività corale in maniera più consapevole e professionale, anche in ambito amatoriale.

DISCHI. ESCE IN INGHILTERRA IL CD "CAPRICORN"

Debutto all'estero per i triestini "Ine Day"

È uscito in Inghilterra per la Casket/Copro Records e viene distribuito in tutto il mondo dalla Plastic Head il disco di debutto dei triestini Ine Day "Capricorn". Contiene 11 pezzi, tra cui la cover di "Black Celebration" dei Depeche Mode. I Ine Day hanno anche realizzato il loro primo videoclip per il singolo "Capricorn", con un team di produzione composto fra gli altri dal regista e sceneggiatore romano Giovanni Bufalini e il direttore della fotografia Timoty Aliprandi (Subsonica, Giusy

Ferreri). Ad oggi "Capricorn" viene venduto attraverso internet e la Casket/Copro in tutto il mondo, mentre il videoclip è visibile su Youtube, in attesa dei primi passaggi in tv. Matteo "Ote" Pasino (voce/chitarra) così riassume la storia della band: «Siamo attivi dal 2001, e abbiamo tutti esperienze in altre band: io con Imperial, Odd, Rha, The Sons, il bassista/cantante Dade con Bepin ed Ars Morien di, il batterista Andrea Janko con Imposer e Necrosphere ed il chitarrista Virusmind con Impe-

rial e Odd. Abbiamo collaborato con il produttore sloveno Dali Sternisa, con cui abbiamo realizzato il promo "Black Celebration-Sorry", nei suoi studi di registrazione a Bled in Slovenia». Come sono nate le collaborazioni che hanno portato anche alla distribuzione mondiale del cd? «Grazie a internet e in particolare Myspace, che è la realtà fondamentale per tutti i musicisti indipendenti. Lì ho conosciuto il nostro produttore. Poi è arrivato il contatto e l'amicizia con il regista

Bufalini. Con lui è nata l'idea di realizzare un video per la title track che abbiamo realizzato assieme a un team di produzione strepitoso». Il vostro video sembra quasi un film... «Abbiamo voluto fare un video che fosse interessante da guardare, che fosse accattivante, da rivedere». Perché avete definito il vostro genere "nu core"? «È una definizione forgiata da noi diversi anni fa, per intendere un misto tra hardcore, nu metal e anche new wave, gran-



Matteo Pasino dei "Ine Day"

de passione del nostro bassista che ci ha portati a registrare il brano dei Depeche Mode. In questo momento nelle recensioni vediamo che va per la

di TIZIANA CARPINELLI



Il grande Gino Paoli durante il concerto di sabato a Grado (foto Altran)

no altri quattro o cinque ragazzi - dice Paoli - e non so, francamente, com'è che ci siamo trovati ma anche questo è il bello della vita». Risuonano, nella brezza, gli omaggi a Tenco ("Vedrai, vedrai") e a Faber ("La canzone dell'amore perduto"), sempre alla tastiera. Che prima di lui aveva visto protagonista la giovane (e interessante) esordiente Ilaria Porceddu, ex pupilla di "X factor".

Lo spettacolo, suddiviso in due parti, entra nel vivo subito dopo. Il primo tempo, Gino Paoli, lo riserva ai brani inediti dell'album "Storie" (disco «con i fatti e le emozioni che mi preme raccontare oggi»), inciso a sette anni di distanza dalla precedente raccolta; il secondo ai successi di sempre, da "Sassi" a "Il cielo in una stanza", passando attraverso la struggente

"Che cosa c'è", "L'ufficio delle cose perdute", l'intensa "Mediterraneo", la graffiante "Questione di sopravvivenza", l'indescrivibile "Una lunga storia d'amore" e "Ti lascio una canzone".

E un bel viaggio, intercalato da ricordi autobiografici: «Io non ho mai capito niente delle donne, benché le abbia cantate in parecchi brani - riferisce -. Credo che dovrebbero essere amate non per quello che vorresti fossero, ma per ciò che realmente sono». E flashback ironici: «Il canto è l'arte più povera, ma rispetto alle altre ha un grosso vantaggio: diventa di chi la usa. "Sapore di sale" è diventata talmente "degli altri", che mi imbarazza perfino cantarla. E per questo che lo farete voi per me». Riflettori puntati sulle poltroncine in platea e via ai cori.

«Questo mondo è pieno di domande - prosegue, - ma qualcuno crede che esistano davvero delle risposte: fidatevi, le risposte sono sempre una truffa». Bis di rito con "Senza Fine" e "Quattro amici al bar". Chi non c'era (ma il botteghino di Azalea ha registrato il tutto esaurito) si è perso davvero qualcosa di bello.

RASSEGNA. OGGI AL VIA "PROVE D'EUROPA" NEL PRE-MITTELFEST

Primo incontro e un concerto a Cividale

La Philharmonisches Streichquintett Berlin nella chiesa di S. Francesco



Il Philharmonisches Streichquintett Berlin

niker), Nabil Shehata (primo contrabbasso) e, appunto, Tatjana Vassiljeva. Nato all'interno di una delle più importanti orchestre del mondo, la Filarmonica di Berlino, l'ensemble - che ha

l'intento di approfondire l'interpretazione dei capolavori per quintetto di Mozart, Brahms, Dvorak, Bruckner - ha un repertorio che spazia dal barocco al classico fino al romantico e oltre, avvalendosi spesso della collaborazione di alcuni celebri solisti dei fiati dei Berliner come Wenzel Fuchs, Albrecht Mayer, Dominik Wollenweber e Daniele Damiano.

Sempre oggi, alle 17.30, in San Francesco si terrà l'incontro inaugurale di "Prove d'Europa". Intitolato "Dalle rovine del Muro la nuova Europa", l'incontro, coordinato dal direttore di Limes Lucio Caracciolo, vedrà la partecipazione di Gianni De Michelis, affiancato dall'ambasciatore Pietro Ercole Ago, dalla console onoraria della Repubblica Federale tedesca Paola Nardini e di Joze Susmelj, per molti anni console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste, il quale sostituisce Milan Kucan, primo presidente della Repubblica di Slovenia, che ha dovuto dare forfait per i postumi di un'operazione chirurgica.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D** www.triestecinema.it
CORALINE E LA PORTA MAGICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Proiezione digitale 3D.
Da mercoledì alle 16.00, 18.30, 21.00: HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE. Anche al Nazionale 1 alle 17.00, 19.30, 22.00.

■ **ARISTON**

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
LA RIVOLTA DELLE EX 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 17.30, 20.00, 22.15
con James Caviezel.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 17.30, 18.50, 20.30, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 18.50, 21.45

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal regista di Nightmare Before Christmas, vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe.

UNA NOTTE DA LEONI 16.10, 18.10, 20.05, 22.00
con Bradley Cooper e Heather Graham.

LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIOR AMICO 18.10, 20.05, 22.00
con Kate Hudson e Jason Biggs.

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 16.00
con Ben Stiller.

Da mercoledì 15 luglio
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale (16.00, 18.45, 21.30).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 2 16.10

UNA NOTTE DA LEONI 17.50, 19.45, 21.45
Il clamoroso successo comico.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA RIVOLTA DELLE EX 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

RITORNO A BRIDESHEAD 17.15, 19.30, 21.45
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar.

I LOVE RADIO ROCK 17.15, 19.30, 21.45
con Philip Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

CROSSING OVER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Harrison Ford, Ray Liotta, Ashley Judd.

OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con James Caviezel. Dai realizzatori de «Il signore degli Anelli».

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.30, 19.00, 21.30

■ **SUPER**

GLAMOUR SEX 16 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: CHIAMACI PER UNA SERATA PARTICOLARE

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**

IL GIARDINO DI LIMONI 21.15
di Eran Riklis con Ali Suliman, Doron Tavori.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €
KUNG FU PANDA 21.15
Un colosso dell'animazione per tutta la famiglia.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

VINCERE 20.30, 22.45

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30
OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 17.45, 20.00, 22.10
LA RIVOLTA DELLE EX 17.50, 20.00, 22.00
ST. TRINIAN'S 17.45, 20.00, 22.00
LOOK BOTH WAYS - AMORI E DISASTRI (vincitore del Discovery Award al Toronto Film Festival 2005). 18.00, 20.10, 22.00.
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE: anteprima nazionale dal 15 luglio nei Kinemax. Prenota il tuo posto allo 0481-712020.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30
LA RIVOLTA DELLE EX 20.00
STAR TREK 17.45, 22.00
IL MONDO DI HORTEN 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.

LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi, 17, 22, 25 luglio ore 20.30; 19 luglio ore 17.30.

STAGIONE SINFONICA 2009. Continua la campagna abbonamenti. Diritto di prelazione fino al 18 luglio.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti. Diritto di prelazione fino al 19 luglio.

RAI REGIONE

Svago, riposo e tanti viaggi a "La Radio ad occhi aperti"

Mentre alla radio regionale continua la programmazione in lingua friulana con due appuntamenti quotidiani alle 12.20 e alle 15.15, una tra le più belle operette, "Il pipistrello" di Johann Strauss, terzo appuntamento con "Un secolo d'operetta", apre questa mattina, alle ore 11, la settimana di "La radio ad occhi aperti Estate".

Dopo il consueto spazio dedicato alle previsioni meteo, si darà spazio ad alcuni importanti eventi culturali: la XVI edizione di **Postaja Topolove/Stazione di Topolò**, la rassegna "Nuove tracce verso Gerusalemme", proposta dalla Comunità e dal Museo ebraico Wagner di Trieste e la mostra **"Leonor Fini - L'Italienne de Paris"** in corso al Museo Revoltella. Non mancheranno i consigli per l'estate nelle trasmissioni pomeridiane, tra concerti, spettacoli, itinerari in Regione.

Tempo di vacanze, tempo di incontri: svago, riposo, viaggi, ma anche attenzione all'ambiente e nuove occasioni di solidarietà... Se ne parla domani a partire dalle 11, mentre mercoledì mattina, protagonista della diretta sarà il **Mittelfest** di Cividale, che sta per cominciare sotto una nuova guida. L'edizione di quest'anno -la diciottesima - ruota intorno al tema dei fermenti che pervadono l'Europa Centrale a vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino.

Giovedì la storia della **"strada alemagna"**, la via del Nord che da Venezia sale in Tirolo attraversando le Dolomiti; a seguire un numero speciale della rivista "Sconfinamenti", realizzata per il ventennale della cooperativa 2001 Agenzia Sociale con una raccolta di racconti realizzati per l'evento. Nel pomeriggio, alle 14, terzo appuntamento di **"Dalle strade alle stelle"** itinerari musicali all'aperto, proposti da Gianni Gori.

Venerdì alle ore 11 si parla di mare e di montagna, del rapporto tra uomo e natura, partendo dalla presentazione di due volumi **"I pescatori di Grado"** di Roberto Covaz e **"L'occhio di Buddha"** di Dusan Jelincic. Sabato alle 11.30: viene riproposta una selezione di brani musicali tratti dalla rassegna musicale estiva **"Voci dal Ghetto"** di Trieste. Ultima lettera domenica, alle 12.08, dell'**"Alfabeto Friulano delle Rimozioni"**, la trasmissione curata da Paolo Patui. La Z servirà a far rivivere **Antonio Zanon**: agronomo, industriale ed economista, nato a Udine nel 1696.

Quanto ai programmi televisivi, domenica prossima, alle 9.45 circa, sulla terza rete tv a diffusione regionale andrà in onda la prima parte dello spettacolo andato in scena alla sala Tripcovich in occasione dei 75 anni di Radio Trieste.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
CIRCO MASSIMO SHOW

In questo secondo appuntamento di Circo Massimo Show ad accompagnare i telespettatori nella scoperta di questo mondo straordinario Ainet Stephens in compagnia dell'addestratore Redy Montico e del mago Francesco Scime-mi. Fra i numeri: i salti alla banchina dei Quinterion; i pinguini, i tapiri, i pellicani e gli istrici di Genny Denji.

RAIUONO ORE 23.35
IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Si andrà nei luoghi dell'immigrazione, soprattutto clandestina, nella terza puntata di "La valigia con lo spago". Tra i casi quello di Oxana Alistratova, oggi Presidente della Ong "Interrazione" a cui era stato proposto un lavoro da musicista in un night club, ma si è ritrovata venduta e costretta ad ogni tipo di bassezza.

RAIDUE ORE 23.55
DI SCENA LE DARK LADY

La quinta puntata di Stracult Show è dedicata alle 'dark lady' del cinema italiano. Elena Di Cioccio e Giampaolo Morelli intervisteranno in studio la rossa Erika Blank, protagonista di Operazione paura di Mario Bava e Rosalba Neri per Lady Frankenstein. Lo sceneggiato di culto è Esp.

LA 7 ORE 23.45
LA NUOVA VIA DELLA SETA

Prima di 6 puntate di "La Nuova Via della Seta", condotte da Alan Friedman, esperto di economia globale, giornalista e autore, che mette a fuoco il rapido sviluppo economico dei Paesi asiatici, nuovo motore dell'economia, nonostante la crisi globale.

MAGNIFICA OSSESSIONE
di Douglas Sirk con Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush e Otto Kruger.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1954)

RETE 4 16.25

L'irresistibile playboy Bob Merrick è l'involontaria causa della morte di un uomo e della cecità della sua vedova. Per aiutarla decide di diventare chirurgo. Sublime "fotoromanzo" firmato da un maestro del cinema hollywoodiano come Douglas Sirk.

JONATHAN DEGLI ORSI
di Enzo G. Castellani con Franco Nero (nella foto) e Floyd Westerman.
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1995)

RETE 4 21.10

Jonathan, che da bambino ha visto assassinare i genitori, adottato da un capo indiano, da adulto incontra uno degli assassini....

THE PRESTIGE
di Christopher Nolan con Hugh Jackman, Michael Caine e Christian Bale.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

CANALE 5 21.10

Nella Londra di fine Ottocento si fronteggiano due ex amici, grandi esperti in trucchi e magie; il seduciente Robert Angier, assistito dal fido Cutter, e il geniale ma poco comunicativo Alfred Borden. Spettacolo dopo lo spettacolo la competizione fra di loro assume toni e modi sempre più esasperati, fino a mettere in gioco la loro vita.

L'ULTIMA PORTA
di Graham Theakston con Andy Garcia (foto), Frances O'Connor e Angela Bassett.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

CANALE 5 23.45

Per tentare di far uscire la figliuola dal coma, i suoi genitori si affidano alle controverse terapie di una giovane ricercatrice.



DEUCE BIGALOW: PUTTANO IN SALDO
di Mike Bigelow con Rob Schneider, Eddie Griffin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

ITALIA 1 22.45

Bigelow decide di diventare un gigoletto per sbarcare il lunario e va in un esclusivo college inglese dove si insegna l'antica arte della seduzione. Lì scoprirà che uno spietato killer sta uccidendo tutti i migliori seduttori. Avventure inverosimili di un aspirante "puttano".

SOUVENIR D'ITALIE
di Antonio Pietrangeli con Vittorio De Sica (foto), Alberto Sordi e June Laverick.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)

LA 7 14.00

Tre giovani autopostopiste straniere in vacanza in Italia collezionano una serie di avventure amorose. Gag brillanti e tanta ironia.



RAIUONO
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 I.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.05 Tg della Storia
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale
15.00 Un medico in famiglia 4.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

RAIDUE
06.45 Tg 2 Medicina33
07.00 Sorgetene di vita
07.30 Cartoon Flakes
10.40 Tg 2 Estate
11.25 Phenomenon II - Gli strani poteri di George Malley.
Film Tv (drammatico '03).
Con Christopher Shyer.
12.05 Desperate Housewives
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 TG2 E... state con Costume
13.45 Tg 2 Si Viaggiare
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Delitto da copertina.
Film Tv.
15.00 Jane Doe: Memoria infallibile.
Film Tv (giallo '05).
Con Lea Thompson.
17.00 Il commissario Kress
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 TG Sport / TG 2
19.00 Piloti.
19.05 7 Vite.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
08.05 Lampi di genio in Tv.
08.30 Big.
09.10 Tutte le ragazze lo sanno.
Film (commedia '59).
Con Shirley MacLaine.
10.40 Cominciamo bene Estate
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene Estate
13.00 Cominciamo bene Estate
- "Animali e animali e..."
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo bene Estate
- "Animali e animali e..."
14.55 TG3 Flash L.I.S.
16.10 Trebisonda
16.30 Elephant Princess
Film (drammatico '54).
Di Douglas Sirk. Con Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 TG4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
20.35 Un posto al sole estate
21.05 TG3

RETEQUATTRO
06.00 La grande vallata
07.00 Mediashopping
07.25 T.J. Hooker.
08.30 Miami Vice
09.50 Febbre d'amore.
10.00 Vivere
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Doc
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Ballo
16.10 Sentieri.
16.25 Magnifica ossessione.
Film (drammatico '54).
Di Erwin Keusch. Con Anica Dobra.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 TG4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore.
20.30 Nikita

CANALE5
06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5 / Borse e Monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Finalmente soli.
09.00 Trigger.
Film Tv (drammatico '06).
Di Gunnar Vikene.
Con Ann Kristin Somme, Svann Woller.
10.55 Speciale Giffoni
11.00 Forum.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Tempi moderni.
Film Tv (commedia '07).
Di Erwin Keusch. Con Anica Dobra.
16.35 Settimo cielo.
17.30 Tg5 minuti
17.40 Carabinieri.
18.50 Sarabanda.
20.00 Tg 5 / Meteo 5
20.31 Paperissima Sprint.
Con Juliana Moreira con il Gabibbo.

ITALIA1
06.00 Tre nipoti e un maggiordomo
07.00 Cleopatra 2525
07.35 El Cid - La leggenda.
Film (animazione '03).
Con Alain Elkann.
09.05 Picchiarello
09.20 I Flintstones
09.45 Young Hercules
10.20 Xena
11.15 Baywatch.
12.20 Giffoni - Il sogno continua
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball Saga
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek.
15.55 Il mondo di Patty.
16.55 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen Titans
18.05 Spiderman
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore.
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Souvenir d'Italie.
Film (commedia '57).
Di Antonio Pietrangeli.
Con Vittorio De Sica, Alberto Sordi.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc. American P.I.
18.05 Due South
19.00 Murder Call.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo Diario.
Con Lilli Gruber, Federico Guglia.

SKY 1
06.50 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con V. Kilmer.
08.45 Wieners - Un viaggio da sballo.
Film (commedia '08).
Con K. Thompson.
10.25 Il cane pompiere.
Film (commedia '07).
Con J. Hutherson, B. Greenwood.
12.40 Ultimi della classe.
Film (commedia '07).
Con A. De Rosa, S. Tommasi.
14.15 Tradimento e vendetta.
Film (thriller '05).
Con A. Paul, W.R. Moses.
15.55 La sposa fantasma.
Film (commedia '07).
Con E. Longoria.
17.35 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con V. Kilmer.
19.10 Wieners - Un viaggio da sballo.
Film (commedia '08).
Con K. Thompson.

FILM
21.20 > Ho sposato uno sbirro Con Flavio Insinna. Stella figa con Diego per una sua ex, ma il lavoro li chiama...

TELEFILM
21.05 > Criminal minds Con Joe Mantegna. La squadra si reca in Montana per indagare su quattro donne scomparse.

SHOW
21.10 > Circo massimo Show Conduce Ainet Stephens. Una serata insieme agli artisti della pista.

FILM
21.10 > Jonathan degli orsi Di E. G. Castellani. Con F. Nero. Un uomo cresciuto dagli indiani difende la sua tribù.

FILM
21.10 > The prestige Di C. Nolan. Con H. Jackman. Due illusionisti in competizione per gli onori delle platee.

SHOW
21.10 > Mai dire Candid Conduce la Gialappa's Band. Le candid firmate da Le Iene e commentate dai Giallappa.

FILM
21.10 > Lo sceicco bianco Di F. Fellini. Con A. Sordi. Wanda, in luna di miele, sogna di incontrare il suo eroe.

FILM
21.00 > Un amore di testimone Di P. Weiland. Con P. Dempsey. Lui la ama ma lei sta per sposare un altro...

SKY 3
13.45 Amore senza confini - Beyond Borders. Film (drammatico '03). Con A. Jolie, C. Owen.
15.55 2 Young 4 Me - Un fidanzato per mamma. Film (commedia '07). Con M. Pfeiffer, P. Rudd.
17.50 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia '08). Con D. Keaton, L. Tyler.
19.25 Caruso, zero in condotta. Film (commedia '01). Con F. Nuti, C. Dazzi.
21.00 Natale in crociera. Film (commedia '07). Con C. De Sica.
22.55 Amore a domicilio. Film (commedia '03). Con V. Niehaus.
00.30 Bianco e nero. Film (commedia '07).

SKY MAX
13.40 Radio Killer. Film (thriller '01). Con S. Zahn, P. Walken.
15.25 I predatori della città perduta. Film (avventura '08). Con J. Brölin.
17.30 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '00). Con B. Pullman.
19.25 House of 9. Film (thriller '05). Con D. Hopper, K. Brook.
21.00 La prima vittima. Film (thriller '99). Con K. Sutherland.
22.50 Behind Enemy Lines - Dietro le linee... Film (01). Con O. Wilson
00.55 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien.

SKY SPORT
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Siena 08/09
17.30 Fan Club Milan: Milan - Genoa 08/09
18.00 Fan Club Inter: Fiorentina - Inter 08/09
18.30 Speciale: Guarda che Lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Fiorentina, un anno di gol
20.00 Premier League Goal of The Season
21.00 Il Partitone: Il match dell'anno scelto da te
23.00 Speciale calciomercato
00.00 Speciale: Guarda che Lupa
00.30 Fiorentina, un anno di gol
01.00 Speciale calciomercato
02.00 Napoli, un anno di gol

MTV
12.00 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Teen Cries
14.30 Nabari
15.00 My video
16.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.05 Flash
16.30 Summer Hits
17.00 Flash
17.05 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 My video
19.05 Flash
19.05 Chart Blast
20.05 Clueless
21.00 Pussycat Dolls present
22.00 Paris Hilton's my new BFF
23.00 Flash
23.05 MTV Cribs Awards

ALL MUSIC
06.30 In the morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All Music Loves Urban.
14.05 All Music Loves Urban.
Con Camilla Cavo.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Rapture.
Con Rido.
22.00 All Music Loves Urban.
Con Camilla Cavo.
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Le sinfonie di Mozart.
10.35 Novecento Contro Luce.
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Tractor Pulling
13.05 Miti e leggende di Trieste e dintorni
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.50 ...Animali amici miei.
14.30 Udin e Conte
14.40 Ritmo in tour
15.45 Salt 2000
16.45 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.05 Sport estate
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Ape regina
20.30 Il Notiziario Regione
20.55 Voci dal Ghetto
22.45 Antichi palazzi
23.00 Il Notiziario Notturno
23.30 Lavoro donna
00.00 Da uomo a uomo.
Film (western '67).
■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Biker Explorer
14.45 Luglio Musicale a Capodistria
15.10 Orizzonti internazionali
16.20 L'Universo è Istrie e ... dintorni
17.10 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttopigi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.55 Amerigari
20.25 Artevisione - Magazine
20.45 Mediterraneo
21.15 Parliamo di ...
22.00 Tuttopigi
22.15 Videomotori
22.30 Programmi in lingua slovena
22.50 Sportna Meza
23.20 Vreme
23.25 Sportel
23.55 Tv Transfrontaliera Tg R Telegiornale in lingua slovena
■ Antenna 3 Trieste
07.50 Orosco + Notes
08.00 La voce del mattino.
Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Orosco + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tre dici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Casino Carnevale

A luglio, vieni e imbuca ogni martedì e giovedì estrazione dalle ore 20.00. In palio più di 700€



NORD: condizioni di stabilità e sole salvo locali addensamenti sulle zone alpine in rapido dissolvimento. Grado di umidità elevata sulle zone pianeggianti **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso per nubi alte e sottili e qualche sporadica nube pomeridiana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno ovunque o poco nuvoloso per nubi alte e sottili pomeridiane sui rilievi.



NORD: ulteriore aumento delle temperature ma nubi sparse con possibilità di qualche temporale sulle Alpi occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo stabile e soleggiato con temperature prossime ai 40 gradi sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo sereno con caldo torrido.

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Anche se alcune situazioni momentaneamente sono ancora un poco complicate, vi saprete muovere con abilità e lungimiranza. Maggiori attenzioni per gli affetti.

TORO

21/4 - 20/5

Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riacciare un vecchio rapporto.

LEONE

23/7 - 22/8

La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi molto positivi per risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

VERGINE

23/8 - 22/9

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

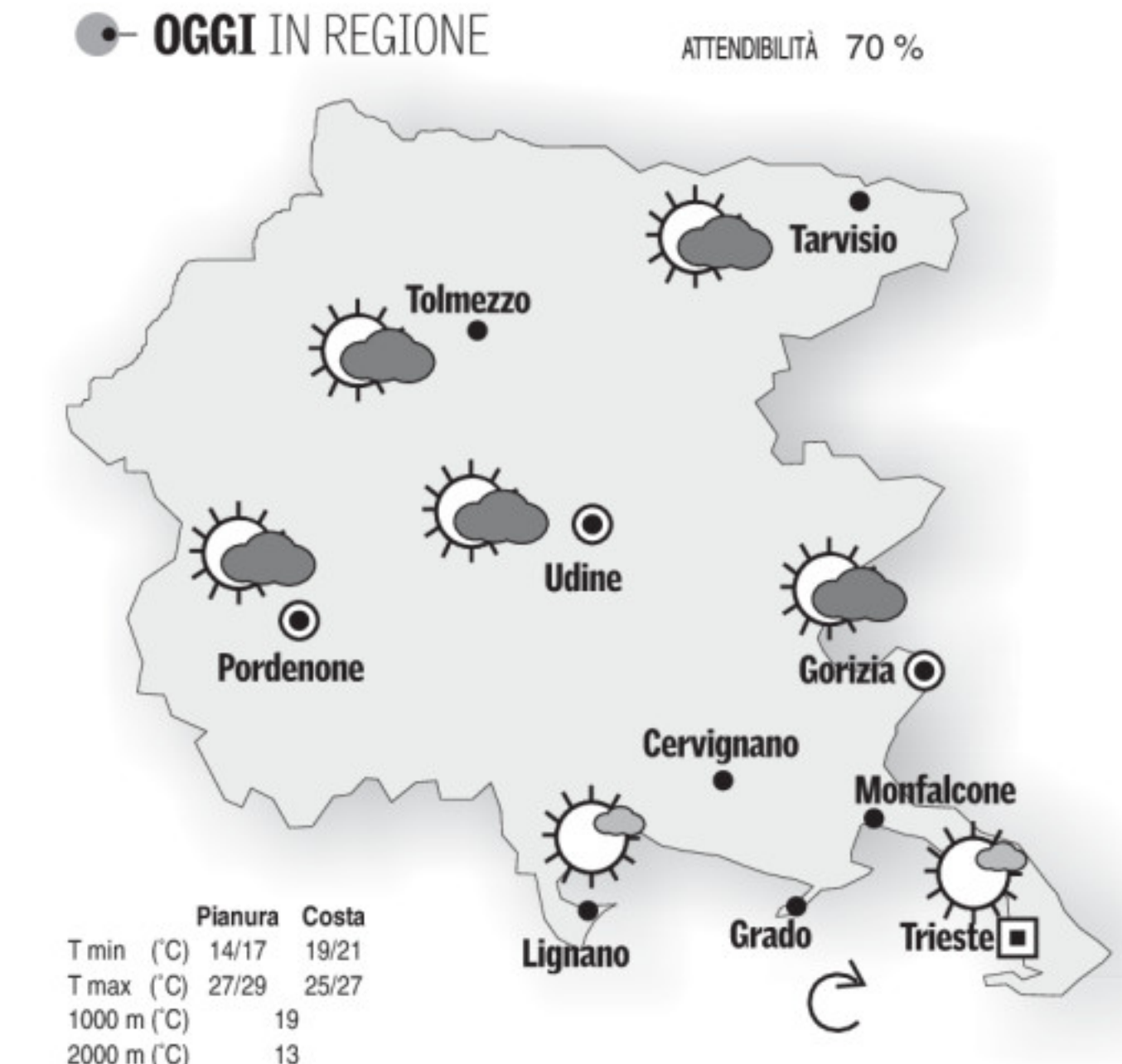
TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,3	22,6
Umidità		56%
Vento	18 km/h da N-O	
Pressione	stazionaria	1017,8
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,8	22,9
Umidità		63%
Vento	3,2 km/h da O	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,3	25,0
Umidità		45%
Vento	24 km/h da O	
GRADO	min.	max.
Temperatura	17,6	23,6
Umidità		62%
Vento	7 km/h da S-O	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,4	22,9
Umidità		61%
Vento	3,3 km/h da N-O	
UDINE	min.	max.
Temperatura	14,0	25,7
Umidità		47%
Vento	18 km/h da S-O	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,5	24,9
Umidità		51%
Vento	17 km/h da S-E	

IN ITALIA

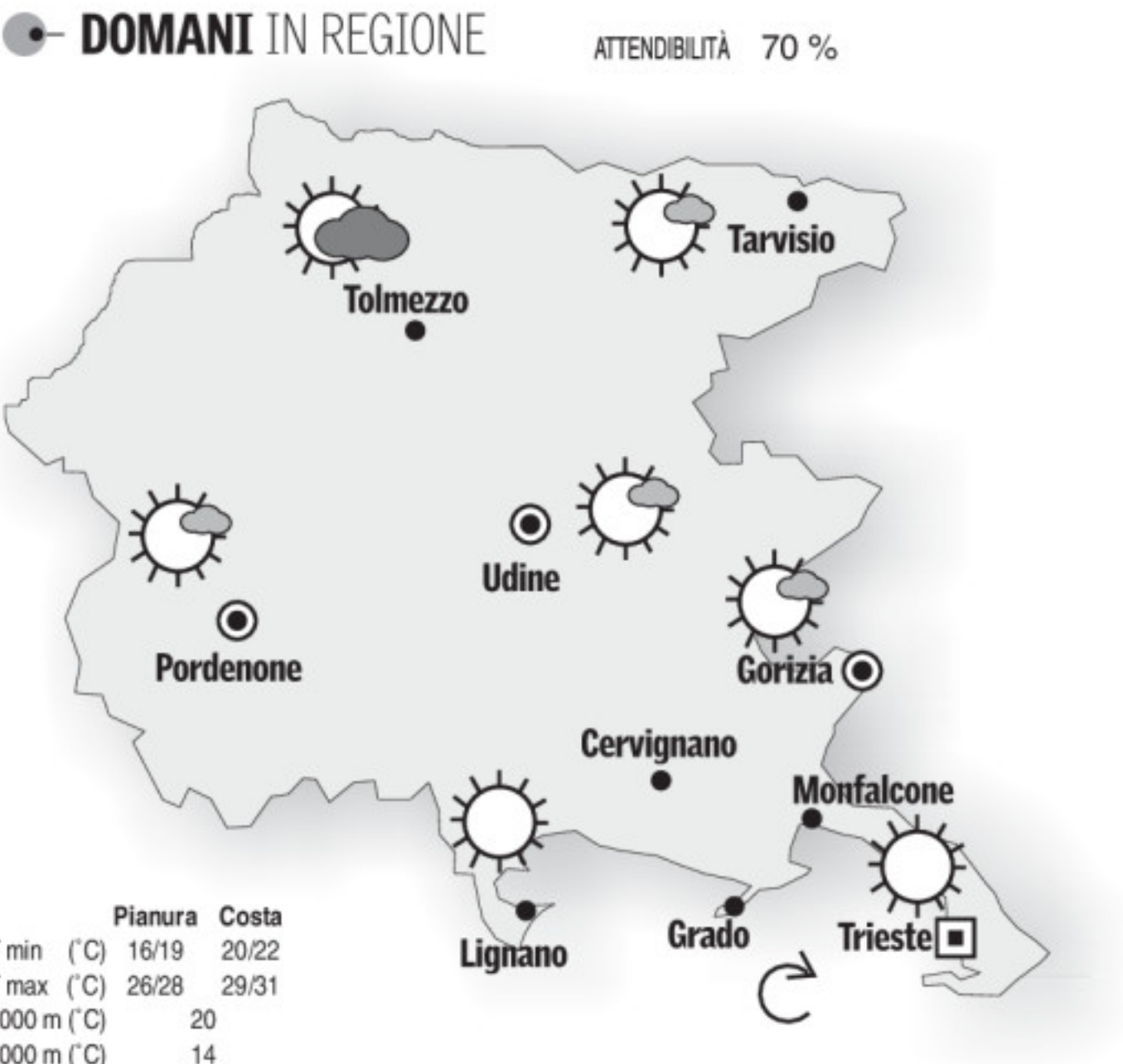
ALGERO	14	28
ANCONA	13	26
AOSTA	12	25
BARI	19	25
BOLOGNA	17	28
BOLZANO	15	24
BRESCIA	16	26
CAGLIARI	18	29
CAMPOBASSO	15	23
CATANIA	19	28
FIRENZE	16	27
GENOVA	20	25
IMPERIA	19	25
L'AQUILA	11	24
MESSINA	22	29
MILANO	18	27
NAPOLI	19	28
PALERMO	22	26
PERUGIA	13	28
PESCARA	14	26
PISA	16	26
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	30
ROMA	17	27
TORINO	18	24
TREVISO	17	26
VENEZIA	17	25
VERONA	16	25
VICENZA	np	np



OGGI. Sulla costa e sulle Alpi prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, in pianura e sulle Prealpi aria umida e cielo da poco nuvoloso a variabile. **DOMANI.** Sulla costa cielo in prevalenza sereno con venti di brezza nel pomeriggio che limiteranno la salita della temperatura; in pia-



Ancora bassa pressione sull'Atlantico con un centro depressionario tra Islanda e Irlanda. Una seconda area di bassa pressione situata intorno al Mar Nero manterrà l'atmosfera instabile anche nella parte sud-orientale del continente, con rovesci e temporali. Sulle zone mediterranee una massa d'aria molto calda di origine nord-africana aumenterà le temperature su Penisola Iberica e Italia.



nura cielo poco nuvoloso; sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con zero termico a 4500 m di quota. **TENDENZA.** Prevalenza di bel tempo e caldo con massime oltre i 30 gradi in pianura. Verso sera probabili temporali sui monti e sulla fascia pedemontana.

IL MARE

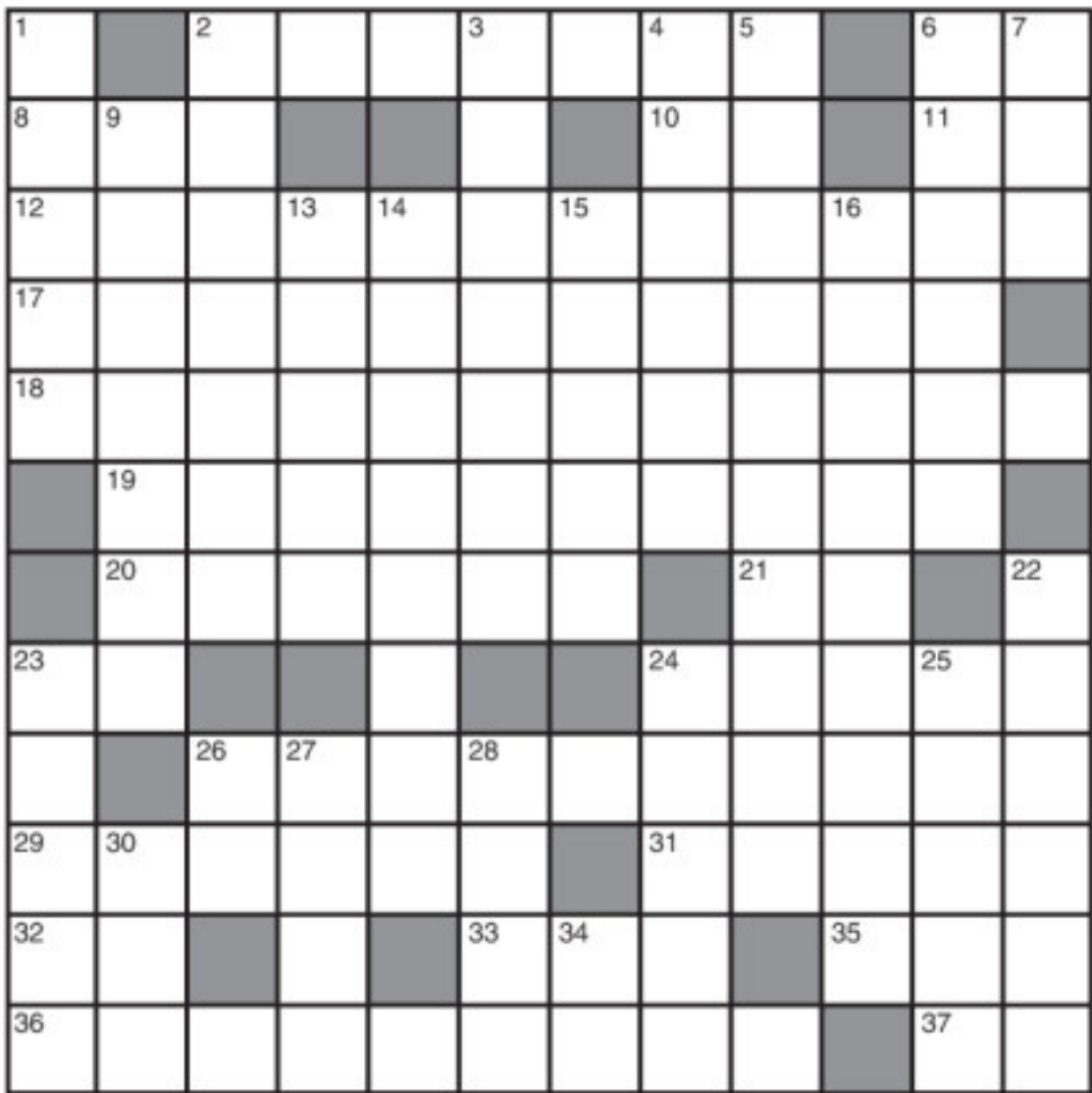
	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,3	5 nodi O-N-O	14.06 +39	7.03 -40
MONFALCONE	poco mosso	22,9	6 nodi S-O	14.11 +39	7.08 -40
GRADO	poco mosso	23,0	8 nodi S-O	14.31 +35	7.28 -36
PIRANO	poco mosso	23,5	6 nodi O	14.01 +39	6.58 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	32	LUBIANA	15	25
AMSTERDAM	15	20	MADRID	16	36
ATENE	25	34	MALTA	21	28
BARCELONA	21	25	MONACO	12	20
BELGRADO	15	22	MOSCA	13	25
BERLINO	11	20	NEW YORK	16	27
BONN	14	20	NIZZA	20	26
BRUXELLES	15	18	OSLO	11	16
BUCAREST	16	27	PARIGI	17	23
COPENHAGEN	12	19	PRAGA	11	18
FRANCOFORTE	12	23	SALISBURGO	14	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	20
HELSINKI	14	21	STOCOLMA	13	20
IL CAIRO	28	37	TUNISI	23	33
ISTANBUL	22	32	VARSAVIA	10	19
KLAGENFURT	12	20	VIENNA	12	22
LISBONA	17	28	ZAGABRIA	11	25
LONDRA	15	22	ZURIGO	9	20

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

Lo stagnino prigioniero

Questo all'uscita è già bell'e agguantato ed or più non si muove (che rigore!). Il suo destino è là, in reticolato, ma non s'annoi: fa il riparatore.

Febel

CERNIERA (7,7-4)

Allevatore presuntuoso

È persona di classe, allevatore con indole bizzarra e capricciosa; sopportare il suo peso accollatore è veramente una cosa gravosa.

Marac

ORIZZONTALI: 2 Indovina - 6 In calo - 8 Pianta detta anche gichero - 10 I confini di Homs - 11 Vocali di tutte - 12 Ispirato agli schemi dell'esercito - 17 Inverosimili, non attendibili - 18 Furti in case colpite da calamità naturali - 19 Spazio tra due righe di testo - 20 Pianta acciappamosche - 21 Iniziali del compositore Boito - 23 Sigla di Siena - 24 Ingresso elegante - 26 Diventate malinconiche - 29 Un umore... dell'occhio - 31 Sistema di televisione a colori in uso in Francia (sigla) - 32 Le separa la G - 33 Una famosa era Giunone - 35 Associa guidatori (sigla) - 36 Profonda e cieca venerazione - 37 Coppia d'assi.

VERTICALI: 1 Matita - 2 Gustosi funghi - 3 Invitare a battersi - 4 Caldissimo vento africano - 5 Figlio di Ettore - 6 Guidava il cocchio nell'antica Roma - 7 Fu un noto generale sudista - 9 Avariati, stantii - 13 Dissodato con il vomere - 14 Generoso protettore di artisti - 15 Un colore tra il rosa e il viola - 16 Un tipo di equazione - 22 Regione dell'Est europeo famosa per i cristalli - 23 Un gruppo di tecnici - 24 Stato dell'Unione Indiana - 25 L'isola patria di Ulisse - 26 Nel liquido... dopo la prima - 27 Privi di indumenti - 28 Isola del Dodecaneso - 30 Pronome relativo - 34 Lo scrittore Salgari (iniziali).

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
STRATEGIA = SIGARETTA

Indovinello:
LA DENTIERA

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

MANZONI 5

OFFERTE VALIDE DAL 14 AL 26 LUGLIO

ULTIMISSIME...

EUROSPAR TI SORPRENDERÀ!



**14 LUGLIO
ALLE ORE 9:00
VI ASPETTIAMO!**

€ 329,00
al pz.

Roast Beef
a fette
di Bovino Adulto

€ 10,89
al kg



Salame Friulano
VIDA

€ 9,90
al kg



TUTTO NUOVO

EUROSPAR



TRIESTE - via dei Leo, 7